



MARZO/APRILE 2023

# le Fiamme d'Argento

**CIBO PER TUTTI  
820 MILIONI  
DI PERSONE  
IN CERCA DI PANE**



**HITACHI**  
Inspire the Next



# Il futuro è sostenibile

In Hitachi Energy promuoviamo un futuro energetico sostenibile per tutti. Il nostro portafoglio di prodotti, soluzioni e servizi migliora la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza delle reti elettriche, con attenzione all'impatto ambientale.

[hitachienergy.com/it/it](https://hitachienergy.com/it/it)

 **Hitachi Energy**



**le Fiamme d'Argento**  
N°2 - MARZO/APRILE 2023

Questo numero è stato stampato in 171.200 copie, di cui 170.687 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

**Rivista della**  
**Associazione Nazionale Carabinieri**

**Direzione**  
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A  
00192 Roma  
tel 063614891  
web: www.assocarabinieri.it

**Indirizzi e-mail**  
**Presidenza**  
anc@assocarabinieri.it  
**Presidente**  
presidente@assocarabinieri.it  
**Volontariato**  
volontariato@assocarabinieri.it  
**Amministrazione**  
amministrazione@assocarabinieri.it  
**Centro Elaborazione Dati**  
ced@assocarabinieri.it

**Direttore Editoriale**  
Libero Lo Sardo

**Direttore Responsabile**  
Vincenzo Pezzolet  
direttore@assocarabinieri.it

**Coordinatore Editoriale**  
Enrico Peverieri

**Segreteria di Redazione**  
Maria Rosa Moglioni  
Alberto Gianandrea  
Teresa Chiri  
Tel. 06361489325/343/224  
fiamme\_argento@assocarabinieri.it

**Hanno collaborato**  
Libero Lo Sardo, Ornella Rota,  
Gianni Marizza, Fabio Iadeluca,  
Gabriele Gigliotti, Ciro Miglio,  
Vincenzo Frusciantè, Amedeo De Franceschi,  
Massimo Raffo, Veronica Raffo,  
Francesco Vallacqua, Andrea Pezzolet,  
Ugo Zottin, Riccardo Palmieri,  
Alfio Borghese, Furio Gallina, Alberto  
Gianandrea, Corrado Modugno, Teresa Chiri

**Art Director**  
Sergio Raffo  
raffo@raffoartcommunication.it

**Progetto grafico,**  
**grafica ed impaginazione**  
RaffoArt Communication  
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

**Stampa**  
AdaptiveSrl presso Rotolito Spa  
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)  
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400  
del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306  
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni  
degli autori; proprietà letteraria, artistica  
e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche  
se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

ATTENZIONE Foto, articoli e notizie di cui si desidera  
la pubblicazione nelle varie rubriche di Vita Associativa,  
eventi di risonanza pubblica o speciale importanza ri-  
guardanti il Comandante Generale e l'Arma in servizio,  
le Alte cariche istituzionali, il Presidente nazionale e  
gli Ispettori regionali devono essere inviate all'indirizzo  
mail: fiamme\_argento@assocarabinieri.it

N.B.: sono disponibili in Redazione alcune copie di  
numeri degli anni passati più recenti, tranne il n.  
4/2020, ottenibili in misura di una copia per singolo  
bimestre, senza costi a carico dei richiedenti.

Il giornale è stato chiuso il 7 marzo 2023

inquestonumero...



# XXV RADUNO NAZIONALE ANC OSTIA (ROMA) 5/7 MAGGIO 2023

4 editoriale  
**L'ABBRACCIO DEL RADUNO**  
di Libero Lo Sardo

6 in primo piano  
**IRAN. PERCHÉ LE DONNE DICONO NO**  
di Ornella Rota

10 l'osservatorio  
**UNO SCUDO ANTIMISSILE PER L'EUROPA?**  
di Gianni Marizza

14 dietro i fatti  
**MAFIE. IMPARIAMO A CONOSCERLE**  
di Fabio Iadeluca

17 reparti speciali  
**I CACCIATORI DEL MALE**  
di Gabriele Gigliotti

18 la nostra storia  
**FORTUNATO CACCAMO DETTO TITO**  
di Ciro Niglio

20 sfide globali  
**IL DIRITTO AL CIBO NON PUÒ ATTENDERE**  
di Vincenzo Frusciantè

23 vita associativa  
**INFORMAZIONI UTILI PER IL XXV  
RADUNO NAZIONALE DI OSTIA (ROMA)**

64 contro le frodi  
**CIBO: NATURALE CONTRO SINTESI**  
di Amedeo De Franceschi

66 questioni legali  
**IL DILEMMA DEI GIUDICI:  
SEPARAZIONE SÌ O SEPARAZIONE NO?**  
di Massimo e Veronica Raffo

70 approfondimenti  
**COME RENDERE SOSTENIBILI  
I COSTI DELLE PENSIONI**  
di Francesco Vallacqua

72 O.N.A.O.M.A.C.  
**CONOSCIAMO MEGLIO  
LA NOSTRA ONAOMAC**  
di Ugo Zottin

74 salute&benessere  
**ALZHEIMER, CONOSCIAMO MEGLIO**  
di Andrea Pezzolet

76 cinema&società  
**LO SCHERMO DEI PESCI... D'APRILE**  
di Riccardo Palmieri

78 arte&co  
**LA SERENISSIMA VISTA  
DA VITTORE CARPACCIO**  
di Alfio Borghese

81 frammenti di storia  
**QUEI FRANCOBOLLI DI UN SOLO VOLO**  
di Furio Gallina

82 abbiamo letto  
**LIBRI&AUTORI**

# L'abbraccio del raduno

**C**ari Soci, finalmente, dopo ben quattro anni di attesa e di speranza, è arrivato il momento del XXV Raduno Nazionale che si tiene a Ostia, l'antico "mare" di Roma, dal 5 al 7 maggio prossimi. Non ci dovrebbe essere bisogno di sottolineare, ma "repetita iuvant", che i Raduni rappresentano il momento culminante per riconoscerci, per testimoniare la nostra appartenenza e, come ho già avuto modo di affermare, di proclamare apertamente e coralmente le nostre radici agli occhi della popolazione: quella scelta degli Alamari e quel Giuramento che con orgoglio abbiamo voluto e che ci hanno vincolato per la vita. Ma al di là dei contenuti morali, si tratta di una festosa occasione di incontro fra tutte le Sezioni, fra tutti i Soci a qualunque titolo provenienti da tutte le parti d'Italia e dall'estero; per questi ultimi poi il Raduno costituisce un'indimenticabile opportunità anche per ricongiungersi ai propri affetti nella amata terra d'origine.

Partecipare a questo importante appuntamento, questa pietra miliare del nostro Sodalizio densa di significati, di ricordi e di realtà, vuol dire anche vivere l'emozione di un passato che ridiventa presente nell'abbraccio con colleghi e amici; di colpo il tempo si annulla: ringiovanisce la mente, si dimenticano gli anni del fisico e, soprattutto nel momento della grande sfilata, ciascuno ritroverà con fierezza l'energia trascorsa, e la fatica dell'attesa e della marcia sarà compensata, anzi,

cancellata dall'emozione di esserci, accanto alle bandiere, in mezzo alla folla plaudente.

Dobbiamo essere consapevoli che siamo vivi, amici miei, la nostra Associazione è viva e attiva, lo dimostra proiettandosi nel futuro, raccogliendo l'eredità morale e l'esperienza professionale maturata negli anni e rilanciandola con entusiasmo nel Volontariato, che incarna la nostra missione di sempre: stare sul territorio, accanto alle persone e alle Istituzioni, dimostrare a loro che possono sempre contare

sul nostro sostegno e a noi stessi che siamo ancora "sulla breccia".

Oggi forse più di ieri c'è bisogno di solidarietà, di certezze al posto di troppe parole, di impegno concreto, efficiente e organizzato nell'agire, fortemente permeato e ispirato da ideali e valori immutabili, quelli che hanno assicurato all'Arma oltre due secoli di vita, di fiducia e di benemerenze. L'ANC è custode attiva di questa tradizione preziosa e sul suo solco intende proseguire accanto ai colleghi in servizio; non dimentichiamo e non dimenticheremo che siamo Carabinieri.

Vi aspetto quindi a Ostia numerosi, ordinati nelle uniformi e nel comportamento com'è nel nostro stile, ma anche gioiosi per godere di quei giorni di serenità che ci appartengono e che meritiamo, per scioglierci finalmente in quell'abbraccio che abbiamo tanto desiderato.

A presto!

*Il vostro Presidente Nazionale  
Gen. C.A. Libero Lo Sardo*





# VICINA, INNOVATIVA

CENTRALE ACQUISTI - CENTRALE UNICA PAGAMENTI - MONITORAGGIO SSR - INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE - SANITÀ DIGITALE - LOGISTICA INTEGRATA DEL FARMACO

## Sanità: Campania prima in Italia per i tempi di pagamento delle forniture farmaceutiche

Anche il quarto trimestre del 2022 conferma un dato ormai consolidato: il primato di Regione Campania per velocità di pagamento delle forniture delle aziende farmaceutiche. Questo il dato fotografato nell'ultimo report pubblicato da Farindustria in riferimento al quarto trimestre del 2022.

I dati di Farindustria rilevano che i tempi di pagamento per le forniture farmaceutiche da parte del sistema sanitario regionale è di soli 7 giorni, dato ancora più significativo se si considera che per il periodo osservato la media italiana è di 45 giorni.

“Il primato consolidato anche nell'ultimo trimestre rilevato dall'Associazione delle imprese del farmaco - ha dichiarato Tommaso Casillo, Presidente di So.Re.Sa. SpA - certifica l'eccellente lavoro che complessivamente il sistema sanitario della Regione Cam-

pania sta portando avanti in questi ultimi anni anche sul tema del pagamento delle forniture. Siamo convinti - ha concluso Casillo - che questa sia la strada giusta e continueremo ad operare in questa direzione”.

Altro dato significativo è la media calcolata sulla media annuale. Anche in questo caso Regione Campania si conferma eccellenza nazionale con il dato di massima velocità, ovvero 14 giorni rispetto ai 47 della media nazionale.

## A Soresa il Premio Innovazione Smau 2022 per la Digitalizzazione dei Servizi Sanitari

Tra i casi di successo che sono stati presentati all'edizione 2022 di Smau Napoli anche So.Re.Sa. SpA con le sue azioni messe in campo per la Digital Transformation del Sistema Sanitario della regionale della Campania. I servizi sanitari online per il cittadino sono in continua espansione integrandosi nell'ecosistema Sinfonia (Sistema Informativo Sanità Campania) favorendo la gestione uniforme e centralizzata dell'intero processo di erogazione del servizio sanitario, dalla prescrizione della ricetta dematerializzata (visita o farmaco) all'erogazione della visita specialistica mediante il CUP Unico Regionale, fino alla prescrizione del relativo Piano Terapeutico o erogazione farmaceutica, tramite un sistema perfettamente integrato e che pone il cittadino al centro, informato e partecipe in ogni fase.

“Il Premio Smau - ha dichiarato il Presidente di So.Re.Sa. SpA Tommaso Casillo - è un giusto riconoscimento al salto di qualità fatto in questi anni da Regione Campania con il contributo della Società Regionale per Sanità sul tema della digitalizzazione dei servizi sanitari regionali e sul più ampio programma Burocrazia Zero. Oggi la sanità entra nelle case dei cittadini campani grazie a tanti servizi sanitari digitali e all'App Campania in Salute consentendo di poter effettuare le prenotazioni

delle visite specialistiche, ottenere prescrizioni e rinnovare i Piani Terapeutici, ottenere e rinnovare le esenzioni, scegliere e revocare il medico o il pediatra, pagare il ticket per le prestazioni”.

“Sul tema del digitale - ha invece dichiarato il DG Alessandro Di Bello - il nostro lavoro ha due focus principali. Uno con al centro il cittadino campano con tutti i servizi digitali a lui dedicati e che hanno avuto un grande impulso di sviluppo con il periodo più caldo dell'emergenza Covid. L'altro focus, invece, è sull'efficientamento dei processi amministrativi, processo che fortemente digitalizzato e che ci consente di fornire al decisore pubblico un set di dati e informazioni che lo possono guidare, anche in sanità, ad assumere scelte che siano sempre più performanti”

## Sanità, in Campania completato il Sistema Informativo Amministrativo Contabile Unico

Nei scorsi mesi in Campania è stato completato il Sistema Informativo Amministrativo Contabile Unico (SIAC) di Regione Campania che riguarda tutte le aziende del servizio sanitario regionale. La Campania è tra le prime regioni ad averlo realizzato.

Si tratta di risultato importante poiché il SIAC - oltre alla corretta tenuta della contabilità generale, sezionale ed analitica - consente la gestione centralizzata ed il monitoraggio della spesa e delle variabili chiave per il governo del servizio sanitario regionale; la uniformità dei processi amministrativo-contabili in tutte le aziende sanitarie campane necessaria alla certificabilità dei bilanci; il monitoraggio in tempo reale dei dati contabili ed extracontabili e di bilancio del sistema sanitario regionale. Inoltre il Sistema Informativo Amministrativo Contabile Unico (SIAC) di Regione Campania facilita lo snellimento delle procedure amministrative necessarie alla liquidazione ed al pagamento dei fornitori.



SONO LA PARTE PIÙ COLTA E IMPEGNATA DEL PAESE, MA ANCHE LA PIÙ SCHIACCIATA DA UN AUTORITARISMO INGIUSTO, IN CONTRASTO CON LA REALTÀ DINAMICA ESISTENTE

# Iran. Perché le donne dicono

# NO

**S** DI ORNELLA ROTA  
in dall'Ottocento i Persiani si sono dimostrati refrattari ad accettare costrizioni dall'alto, e sempre le donne hanno giocato un loro ruolo: nel 1848 ad esempio la poetessa *Qorrat ol-'eyn* fu giustiziata dopo aver rivendicato i diritti delle donne ed essersi tolta il velo pubblicamente. Lo ricorda *Michele Bernardini*, docente di Lingua e letteratura persiana e Storia dell'Iran e dell'Asia centrale presso l'Università di Napoli *L'Orientale*, autore di saggi e libri, tra cui una fondamentale *Storia del mondo islamico (VII-XVI secolo)*. La presenza femminile, spiega Bernardini, fu importante nelle proteste che nel 1979 condussero alla caduta dello Shah *Mohammad Reza Pahlavi*, e ancora

**Le donne sono il 70% dei laureati, rivestono posizioni di rilievo e appaiono ben presenti nel contesto politico, a differenza di altri Paesi islamici**

nel 2009, durante la cosiddetta *rivoluzione verde* contro una vera e propria truffa elettorale ai danni dei riformisti. Oggi, la volontà di libertà si oppone a un autoritarismo ingiustificato.

**Perché in molte sostenevano Khomeini?**

“In funzione antiamericana e anti Shah certamente, ma c'erano anche altre ragioni. Le donne più legate alla tradizione, ad esempio nelle zone rurali, rifiutavano il processo di modernizzazione avviato dallo Shah, un po' perché ne contestavano il contenuto un po' perché le sentivano co-

me un'imposizione. Di quelle riforme, del resto, si avvantaggiava soltanto una élite colta, generalmente urbana”.

**L'elemento scatenante della rivolta?**

“Di sicuro la condizione femminile, assolutamente contraddittoria rispetto alla realtà di un paese che in definitiva è dinamico, ha una sua vivacità parlamentare malgrado gli intrighi elettorali, e nel quale le donne costituiscono la parte più colta: rappresentano il 70% del totale dei laureati, rivestono sovente posizioni di rilievo e appaiono impegnate con molto coraggio



## SCIITI E SUNNITI: COSA LI UNISCE, COSA LI DIVIDE

**D**ei complessivi 1 miliardo 660 milioni di musulmani nel mondo, sono *Sunniti* l'80%, *Sciiti* il 15%, il rimanente si riconosce in comunità religiose minori. Differenza importante sta nel tipo di lettura del Corano: per i Sunniti, l'interpretazione è letterale, e rispecchia pedissequamente il testo; per gli Sciiti invece è a volte possibile una qualche interpretazione allegorica (che deve comunque essere avallata da esperti nominati tra gli *anziani* membri del governo). Il che favorisce alcune dispute polemiche di natura dottrina, che vedono l'alternarsi di accuse di eccessivo tradizionalismo ad altre di eterodossia. Le altre divergenze sembrano minori. Il rito è lo stesso, identico. Al Corano, i sunniti affiancano la *Sunna*, *codice di comportamento* che sta alla base del pensiero giuridico islamico e che è basato sugli *hadith*, detti o atti del profeta riportati da suoi seguaci e compilati nel IX secolo d.C.: gli Sciiti però non sempre ritengono affidabili questi testi. Ai Precetti sacri che sono comuni a entrambi (Testimonianza di fede verso un unico e solo Dio di cui Maometto è profeta, Carità obbligatoria, Digiuno durante i giorni del mese di Ramadan, Pellegrinaggio a La Mecca almeno una volta nella vita, Preghiere rituali quotidiane), gli Sciiti aggiungono alcune pratiche *accessorie* supererogatorie. Per estirpare il male e completare l'opera di Maometto, tutti i musulmani credono che alla fine dei tempi verrà sulla terra il *Mahdi*: per i Sunniti non è ancora nato, mentre per gli Sciiti – in particolare per i Duodecimani, la componente più numerosa – sarà il dodicesimo e ultimo Imam, scomparso in Iraq nel IX secolo, a tornare sulla terra in qualità di Mahdi. Questi due mondi sono in conflitto da epoche remotissime; le tensioni iniziarono subito dopo la morte di *Maometto*, nel 632 d.C. a Medina. Il Profeta non lasciò eredi maschi né indicò chi, in sua vece, avrebbe voluto che fosse a capo dell'immenso patrimonio spirituale, politico, e materiale (un'ingente quantità di danaro proveniente da tasse e tributi che, dopo l'unificazione in una unica Comunità di credenti, la *Ummah*, tutte le tribù dell'Arabia pagavano). Una parte dei fedeli sosteneva che solamente un suo discendente e/o consanguineo poteva succedere a Maometto; secondo alcuni, lo stesso Profeta aveva designato *Ali ibn Abi Talib*, cugino e genero. Di qui il nome di *Sciiti*, forma contratta dell'espressione *shia'at Ali* (partigiani o fazione di Ali). Un'altra parte di fedeli, maggioritaria, sosteneva invece che soltanto alla *Ummah* spettasse il diritto/dovere di scegliere a guida chi più ritenesse meritevole per conoscenza, devozione e fiducia. Fu eletto *Abu Bakr*, amico del Profeta e padre di *Aisha*, ultima e amatissima moglie del Profeta; *Abu Bakr* divenne il primo califfo. Nel tempo, con il consolidarsi delle rispettive peculiarità, i rapporti tra Sunniti e Sciiti divennero sempre più problematici. Nel Vicino e Medio Oriente (e non soltanto) il forte sentimento identitario di entrambi appare sovente strumentalizzato a uso e consumo di lotte di potere, e le tensioni, oggi, sembrano destinate ad acuirsi ulteriormente.



## È un conflitto generazionale drammatico che vede la contrapposizione tra l'autorità politica e le masse giovanili: l'età media è poco più di trenta anni

anche nel contesto politico, come, ad esempio, *Faeze hHashemi Rafsanjani*, figlia dell'ayatollah Rafsanjani ex-presidente della Repubblica, e le sue battaglie per lo sport femminile. Una situazione decisamente diversa da quella di altri paesi islamici, ben più rigidi nel loro modo di concepire le donne e i rapporti tra i generi".

**Si può dire che le contraddizioni nella posizione femminile riflettono le contraddizioni della società iraniana in generale?**

"In certo modo sì. La società persiana è estremamente complessa. Si può iniziare

a ragionare partendo da un conflitto generazionale drammatico che oggi vede il contrapporsi dell'autorità politica da un lato e delle masse giovanili dall'altro: l'età media è poco più di 30 anni. Il potere è organizzato in un sistema nel quale gli anziani religiosi richiamano e ammoniscono nel nome della *shari'a*, ovvero la giurisprudenza islamica. Riguardo poi alle donne, nella società permane pure una lunga tradizione di misoginia, seguendo vuoi una certa tradizione zoroastriana vuoi quella islamica successiva. Le giovani generazioni invece

sono sempre più attratte da un sistema mondiale che ha i suoi punti fermi nei Social, e che tende a strutturarsi in una sostanziale internazionalizzazione, sia dei comportamenti, sia delle istanze culturali e ideologiche. In sintesi, di fronte a un forte attaccamento alla tradizione la modernità avanza come modello rivendicativo irrinunciabile e universale".

**La rivolta è partita dalle rivendicazioni delle donne, ne include anche altre?**

"Sì, in primo luogo le istanze delle masse giovanili che pur essendo largamente maggioritarie continuano a essere escluse dal controllo politico; poi le richieste di consistenti fasce di popolazione via via emarginate dalla progressiva svalutazione della moneta. Un aspetto nuovo è l'ampiezza del consenso di cui queste rivendicazioni



Il Prof. Michele Bernardini, docente di lingua e letteratura persiana e storia dell'Iran e Asia Centrale presso l'Università di Napoli

godono, e che comprende alcune regioni remote, alcune minoranze etniche e aree rurali sino ad ora non interessate allo scontro politico”.

#### **Cos'è l'Occidente per gli iraniani?**

“Anche questa domanda ci riporta al dualismo profondo di questo mondo. Da un lato il regime politico e i conservatori (che hanno un peso importante) descrivono l'Occidente come un nemico satanico da contrastare per il vizio e la corruzione morale. Dall'altro l'Iran ha una antica consuetudine di rapporti con il nostro mondo e, a differenza di molti paesi islamici, ne condivide da tempo pratiche e strategie. C'è anche da dire però che per Occidente gli iraniani intendono soprattutto gli Stati Uniti, dove vivono sia le principali comunità sorte dalla diaspora successiva alla rivoluzione del 1979, sia i discendenti della famiglia reale dei Pahlavi, i quali tra l'altro cercano in tutti i modi di strumentalizzare le attuali rivolte. Dunque parlare di Occidente in generale può essere riduttivo; piuttosto, è opportuno ricordare il danno immenso che le sanzioni americane hanno causato alle masse popolari ben più che al potere politico”.

#### **L'Europa?**

“Gli iraniani la percepiscono assai meno importante, nonostante nel nostro continente vivano parecchie comunità persiane, e che siano proprio i nostri paesi quelli maggiormente impegnati a tentare una

mediazione, regolarmente frustrata da Teheran o dagli Stati Uniti, soprattutto dopo l'era Trump. Non va per altro sottovalutato il ruolo che altre nazioni possono avere sugli equilibri iraniani”.

#### **La Russia? O la Cina?**

“Fino a 20 anni fa, quando scendevi dall'aereo e ti avviavi verso le uscite, dovevi camminare calpestando le bandiere dell'Urss, degli Stati Uniti e di Israele. Ragioni

## **L'Islam iraniano è sciita, diverso da quello maggioritario sunnita che è molto più normativo e rigido in fatto di donne e più in generale di morale**

geopolitiche e strategiche hanno imposto un graduale avvicinamento, almeno con la Russia. Oggi questo paese si giova abbondantemente di aiuti iraniani nella guerra con l'Ucraina; la Cina, partner complesso e talvolta molto problematico per l'Iran, consente entrate importanti sul piano dell'export petrolifero, nel frattempo coltiva il progetto di assumere un ruolo di intermediario tra l'Iran e il resto del mondo”.

#### **Per le donne, il velo è simbolo di cosa?**

“Di irrinunciabile libertà di scelta personale, tant'è vero che alla rivolta partecipano molte indossando il *châdor*, il velo integrale, proprio per testimoniare il rifiuto alla prepotenza e al sopruso. Finora, il velo è stato infatti o imposto, subito dopo la ri-

voluzione del 1978, o vietato, come, quando nel 1931 *Reza Shah* ordinò di toglierlo come simbolo di modernizzazione, seguendo il modello di *Mustafa Kemal Atatürk* in Turchia. Oggi, le donne esigono di essere soltanto loro stesse, finalmente, a scegliere se indossarlo o no”.

#### **E per gli uomini?**

“Numerosi condividono tale modo di pensare e partecipano alla rivolta esponendosi in prima persona, sovente pagando con la vita. È un'altra prova del cambiamento profondo che si sta verificando in seno alla gioventù iraniana”.

#### **Che c'entra tutto questo con l'Islam?**

“L'Islam iraniano è sciita, molto particolare, diverso da quello maggioritario sunnita che è sicuramente più rigido e normativo in fatto di donne e più in generale di morale. È un mondo con molte diversità al suo interno: per esempio l'*ayatollah Sista-*

*ni*, che vive a Najaf in Iraq, è molto diverso da Khamenei. Sistani ha posizioni molto più aperte e moderne, *Khamenei* è un reazionario. Lo sciismo è un universo in grande fermento fin da quando è sorto. È bene anche sapere che non tutto il mondo religioso vede con favore la reazione dell'attuale regime iraniano, molti anzi si chiedono se e quali siano le ragioni reali di tanta intransigenza. C'è chi sospetta la volontà di inseguire le rigidità dei sunniti; all'interno delle élite religiose qualcuno giudica imbarazzante la stessa Polizia morale. Io penso che la colpa non sia della religione, ma di chi la applica. Da noi un tempo si diceva che i Cristiani sono sempre peggiori di Cristo”.

# Trattamenti per capelli FISIO-COMPLEX®



Trattamenti specifici,  
realizzati con sostanze naturali  
ed eseguiti sotto il costante  
controllo di professionisti esperti.



Istituto Helvetico  
**sanders**

Naturali alleati di un nuovo te

## Prenota subito la tua **analisi gratuita**

 Inquadra il QR code e scopri la **linea FISIOcomplex®**  
ed i **risultati ottenibili** con il suo utilizzo  
[Sanders.it](http://Sanders.it)



**LA NUOVA DIFESA CHIAMATA EUROPEAN SKY SHIELD INITIATIVE (ESSI), SAREBBE INTEGRATA NELLA NATO E DOVREBBE PROTEGGERE I PAESI EUROPEI DA UN ATTACCO RUSSO. LA VUOLE LA GERMANIA CON UN FOLTO GRUPPO DI STATI, MA LA FRANCIA È CONTRARIA, TRA RAGIONI STRATEGICHE ED ECONOMICHE**

# Uno scudo antimissile per l'Europa?

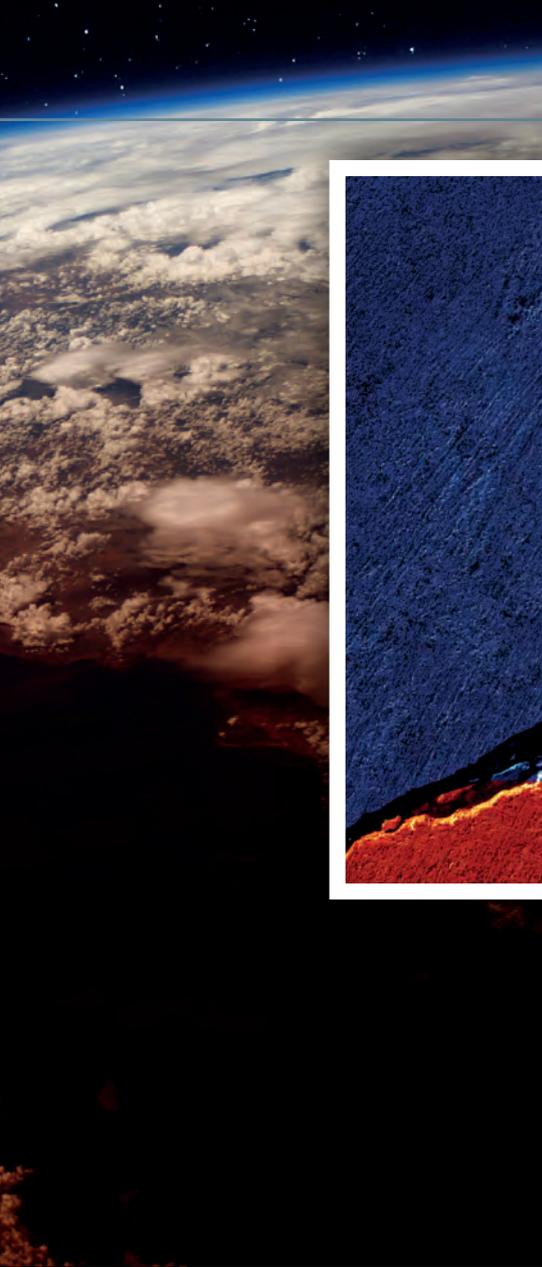
DI GIOVANNI MARIZZA\*

**L**a minaccia proveniente dai cieli è antica (o moderna) quanto l'arma aerea ed è la più imminente, grave, pericolosa e subdola: è andata via via aumentando con il miglioramento delle caratteristiche tecniche dei velivoli, degli oggetti volanti e del loro armamento. La guerra italo-turca del 1911 ha visto la nascita del bombardamento, che altro non era se non il lancio manuale di bombette da parte del pilota dell'aereo sul bersaglio. Nella prima guerra mondiale – erano i tempi di *Goffredo de Banfield*, del *Barone Rosso* e di *Francesco Baracca* – con gli aerei, ancora di livello poco più che artigianale, nacquero le mitragliatrici contraeree manovrate da terra. La seconda guerra mondiale, dopo le sue prove generali nella guerra di Spagna (ricordiamo *Guernica*), ha visto ingigantirsi la minaccia aerea mediante i bombardamenti a tappeto (*Coventry* e *Dresda* sono nomi indimenticabili),

**Con Ronald Reagan lo scudo spaziale riuscì a materializzare la strategia del surclassamento tecnologico che contribuì al crollo dell'Unione sovietica**

cui si sono aggiunte le bombe volanti, come le V1 e le V2 tedesche. Da qui lo sviluppo dei cannoni contraerei e dei rifugi antiaerei di massa per dare riparo alle popolazioni. Intanto l'armamento aereo si arricchiva di bombe sempre più pesanti, potenti e distruttive, raggiungendo il culmine con gli ordigni nucleari americani fatti esplodere nel 1945 sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki. Alla fine del secondo conflitto mondiale le massime conoscenze di missilistica erano nelle mani – e nei cervelli – degli scienziati tedeschi, il più celebre dei quali era *Werner von Braun*, e gli eserciti statunitense e sovietico, che invadevano il territorio del *III Reich* sia da ovest che da est, non se li fecero sfuggire: catturati, deportati alcuni in

occidente e altri in oriente, furono le menti dello sviluppo missilistico delle due superpotenze e della corsa allo spazio durante la guerra fredda. In questo periodo la minaccia missilistica raggiunse i suoi massimi livelli, rischiando anche di far scoppiare un nuovo conflitto su scala globale. Ne è un classico esempio la crisi di Cuba del 1962, quando, in risposta allo schieramento missilistico statunitense in Gran Bretagna, in Italia e in Turchia in prossimità del confine con l'URSS, Mosca schierò a Cuba bombardieri leggeri e missili in grado di colpire tutto il Nordamerica (vds. numero agosto/settembre 2022, pagg. 11 – 12). Un provvedimento *distensivo* fu l'installazione della cosiddetta *linea rossa* telefonica fra la Casa Bianca e il Cremlino, che



non contro i missili avversari. L'ombrello era costituito dai sistemi missilistici Nike (dell'Aeronautica militare, con una gittata di circa 80 km) ed Hawk (dell'Esercito, con una gittata di circa 40 km). Questo sistema era completato dai caccia intercettori,

rappresentano una grave minaccia globale dalla quale nessun paese può sentirsi immune, come dimostra tristemente il caso dell'attuale guerra in Ucraina. Questo conflitto ha messo repentinamente l'Europa di fronte ad uno scenario inedito, che evi-

## Missili ipersonici, ordigni nucleari tattici, droni kamikaze, bombe intelligenti: una minaccia globale dalla quale oggi nessun paese può sentirsi immune

forse impedì altri incidenti del genere ma non arrestò la corsa agli armamenti. Si arrivò così alla SDI (*Strategic Defence Initiative*) voluta dal presidente USA Ronald Reagan nel 1983, progetto noto comunemente come *scudo spaziale* o *guerre stellari*. L'idea si basava su sistemi di difesa aerospaziale a raggi X e laser, basati a terra e nello spazio, per scongiurare la minaccia rappresentata dai missili balistici sovietici armati di testate nucleari. Nel decennio 1983-1993 il Congresso degli Stati Uniti assegnò 44 miliardi di dollari alla SDI, che non venne mai realizzata completamente ma ebbe svariate positive ricadute tecnologiche e riuscì a materializzare la *strategia del surclassamento tecnologico* che contribuì al crollo dell'Unione sovietica. Per quanto riguarda l'Italia, durante la guerra fredda il territorio della NATO in Europa, comprendente la parte centro-settentrionale della Penisola fino a Riccione, era coperto da un ombrello protettivo alle varie quote di attacco, solo però contro gli aerei,

il tutto integrato nel sistema NADGE (*Nato Air Defence Ground Environment*), che aveva come organi di comando e controllo principali i ROC (*Regional Operative Center* dell'Aeronautica militare). Ora, dal 1998 restano solo gli intercettori, in quanto tutte le basi missilistiche, che svolgevano servizio di vigilanza h 24, sono state soppresse sia per la fine della guerra fredda, sia a causa della vetustà dei sistemi d'arma. Il solo sistema SAMP-T, di cui ora esistono unicamente quattro sezioni operative, non sarebbe sufficiente a fronteggiare una offesa massiccia. Nella panoramica globale c'è il caso di Israele, che convive con una minaccia missilistica incombente e sta efficacemente rispondendo con il sistema *Iron Dome* al lancio quasi quotidiano di razzi *Qassam*, e quello della Corea del Nord, le cui capacità missilistiche stanno causando notevoli grattacapi agli USA, al Giappone e ai loro alleati. Oggigiorno, dunque, i missili ipersonici, gli ordigni nucleari tattici, i droni kamikaze e le bombe intelligenti

denzia un aspetto nuovo, attuale, ed uno futuro. L'aspetto nuovo riguarda gli aiuti militari al paese aggredito. In termini di difesa aerea, gli USA hanno fornito a Kiev due batterie *Nasams* i cui componenti principali sono i missili Aim-120 Amraam detti *Slammer* (gli stessi che vengono forniti a Kiev anche dal Regno Unito), nati per i cacciabombardieri e prodotti dalla Raytheon, i quali hanno una gittata massima di 160 chilometri e volano a quattro volte la velocità del suono. La Germania invia i missili *Iris-T* prodotti dalla tedesca Diehl, la Francia contribuisce con i *Crotale*, sistemi di difesa di punto (hanno una gittata limitata a 40 km), prodotti dalla Thales e l'Olanda manda missili per la difesa aerea per un valore di oltre 14 milioni di dollari. Particolarmente attiva è la Spagna, che addestra le forze ucraine nella base militare di Saragozza e fornisce una diversificata panoplia di sistemi d'arma come i missili *Nasams-2* che utilizzano i radar di sorveglianza mobile *EADS TRML-3D*, il sistema terra/aria *Spada*



2000 che ha 20 km di raggio e utilizza i missili *Aspide*, versione dell'*Aim-7 Sparrow* e i missili *Mim-23 Hawk* prodotti dall'americana Raytheon. Si tratta di un sistema di difesa aerea a medio raggio piuttosto datato (impostato fin dal 1952, i primi modelli risalgono al 1962), ma che è stato continuamente aggiornato nel tempo risultando ancora molto affidabile. L'ultima versione, la *I-Hawk (Improved Hawk)*, è in grado di intercettare bersagli ad una distanza orizzontale di 40 km e ad una quota massima di 28 km, con un rapporto di efficacia che riesce a superare il 90%. L'aspetto futuro concerne il fatto che non si può escludere un attacco ad uno o più paesi europei da parte di quella Russia che la NATO, in base al nuovo *Concetto strategico* (vds. numero gennaio/febbraio pagg. 10-11), definisce senza mezzi termini *il nemico*. Cosa fa l'Europa per difendere sé stessa? Finora ogni paese ha adottato provvedimenti autarchici, conseguendo modesti risultati con notevole dispendio di risorse finanziarie, ma oggi si registra una interessante novità: la Germania insieme ad altri 14 stati propone di unificare la difesa aerea del vecchio continente. Si tratta del progetto di uno scudo antimissile, battezzato *European Sky Shield Initiative (ESSI)* e lanciato a ottobre 2022, in margine ad una riunione dei ministri della difesa della NATO. L'iniziativa ha però suscitato le critiche della Francia, che non intende aderirvi in nome dell'autonomia strategica europea, ovvero dell'affrancamento europeo dalla

tutela statunitense. L'iniziativa è partita dal cancelliere tedesco *Olaf Scholz*, che ne aveva anche parlato in agosto in un suo intervento a Praga e raggruppa, oltre alla Germania, anche Regno Unito, Belgio, Olanda, Norvegia, Finlandia, Bulgaria, Romania, i tre Paesi baltici, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria, nazioni dell'Europa centro-orientale e settentrionale più vicini geograficamente alla Russia.

## L'ESSI in realtà è solo l'ultima delle divergenze profonde che esistono tra gli interessi tedeschi e quelli francesi in tema di industria per la difesa

L'avvio ufficiale dello scudo è rappresentato da una lettera d'intenti firmata a Bruxelles e indirizzata alla NATO. Si prevede che i costi saranno elevati, ma ciò non preoccupa Berlino, attualmente in fase di riarmo, considerato il fondo di 100 miliardi di euro stanziati in febbraio in favore della *Bundeswehr* (l'esercito tedesco). L'ESSI offrirà una copertura a più strati, in grado di vanificare attacchi di missili, aerei, droni ed elicotteri. Tre saranno i sistemi integrati che agiranno a varie quote e a diverse gittate: l'*IRIS-T SLM* prodotto dalla tedesca Diehl, già consegnato dalla Germania all'Ucraina, per una difesa antimissile in un raggio di 40 chilometri; i missili *Patriot* dell'americana Raytheon, efficaci fino a 200 chilometri e infine il sistema israeliano *Arrows-3*, capace di neutralizzare

missili supersonici anche nello spazio, garantendo una difesa praticamente impenetrabile di 2.400 chilometri.

Commenti favorevoli dal Quartier generale della NATO, dove il Vicesegretario generale, il rumeno *Mircea Geoana*, ha dichiarato che "i nuovi mezzi saranno totalmente interoperabili e integrati nella difesa aerea e antimissile dell'Alleanza, rafforzando la nostra capacità di proteggere il nostro territorio da ogni minaccia".

Da parte francese, come accennato, non viene nascosta l'ostilità al progetto: "Non dobbiamo rilanciare la corsa agli armamenti", dicono fonti dell'Eliseo al quotidiano *Le Monde*, non condividendo l'impostazione del progetto a guida tedesca che tende a rafforzare il ruolo della difesa europea dentro la NATO e non in alternativa ad essa, rinunciando in tal modo a quella *autonomia strategica europea* che è uno dei cavalli di battaglia di *Emmanuel Macron*. In realtà la Francia è fuori dal progetto non tanto per ragioni ideologico-politiche, ma per motivi di convenienza industriale. Roma e Parigi, infatti, sviluppano insieme dal 2021 una nuova versione del sistema di difesa aerea terra-aria SAMP/T conosciuto come *Mamba*, che ha una portata, invero non eccelsa, di un centinaio di chilometri. Di parere opposto, ovviamente, il cancelliere tedesco Scholz: "L'ESSI sarebbe un plusvalore di sicurezza per tutta l'Europa ed un esempio perfetto di cosa intendiamo quando parliamo di rafforzamento del pilastro europeo nella NATO".

L'ESSI, in fin dei conti, è solo l'ultima delle

divergenze profonde tra gli interessi tedeschi e quelli francesi in tema di industria per la difesa, divergenze che vanno dalla rinuncia della Germania al razzo *Ariane-6* in favore dell'americano *Space X*, all'acquisto degli aerei F-35 deciso a marzo 2022 dal governo di Berlino, cosa che ostacola il progetto franco-tedesco-spagnolo del *Future Combat Air System*, il sistema di caccia multiruolo europeo di sesta generazione. Nonostante il promettente *Trattato dell'Eliseo* siglato nel 1963, negli ultimi tempi Parigi e Berlino si trovano sempre più spesso in rotta di collisione. Attriti franco-tedeschi a parte, lo scudo spaziale europeo sembra utile per la sicurezza del nostro continente, possibilmente nella speranza di non doverlo attivare mai.

\*Gianni Marizza è Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito

# Ecology in printing

rotolito.com



Prediligiamo vernici a base acqua,  
inchiostri vegetali, carte riciclate  
e imballi ecosostenibili.  
Le stampe Rotolito sono  
il prodotto del nostro impegno  
per un ambiente migliore.

dietroifatti

LA FORZA DELLE ORGANIZZAZIONI È DATA ANCHE  
DALLE IMPOSTAZIONI OPERATIVE CHE SI SONO DATE.  
COSA NOSTRA, 'NDRANGHETA, CAMORRA,  
SACRA CORONA UNITA SONO ARTICOLATE  
CIASCUNA CON MODALITÀ DIVERSE, MA TUTTE  
SONO SOTTOPOSTE AL VINCOLO  
DEI RITI DI INIZIAZIONE

# mafie

Impariamo a conoscerle

D

DI FABIO IADELUCA\*

ove c'è malessere sociale le mafie cercano di imporsi come alternativa allo Stato, raccogliendo masse di individui per assicurarsi la linfa criminale indispensabile alla sua esistenza. È vastissimo l'ambito politico, economico e sociale sul quale esse esercitano il loro potere. Dal quadro che oggi emerge, particolarmente allarmante, è facile comprendere come queste organizzazioni criminali siano forti, capaci di imporsi con la violenza a ogni livello politico, economico e sociale del nostro Paese e non solo. È dunque importante la conoscenza delle diverse impostazioni operative delle mafie autoctone. A seguito delle risultanze investigative, delle dichiarazioni

ché esserlo significherebbe parlare contro i propri familiari. Per designare una 'ndrina è consuetudine utilizzare il cognome del capobastone (il capo della famiglia) e quello delle principali famiglie alleate, seguito dal nome del paese o del quartiere della città in cui opera. Come riferiscono i cosiddetti pentiti, più 'ndrine legate fra loro danno vita ad un locale in cui è necessaria la presenza di almeno 49 affiliati. Ogni singolo locale è diretto da tre 'ndranghetisti che formano una struttura chiamata copiato: il capobastone (capo locale) che esercita il proprio potere su tutti gli affiliati, mantiene anche i collegamenti con i capi delle altre cosche; il contabile gestisce la bacinella o bacinetta o valigetta, deve cioè tenere il conto delle entrate illecite che provengono da tutti gli affiliati e distri-

sca è autonoma rispetto alle altre ed è padrona assoluta del territorio di competenza. È di estrema importanza la sentenza del 17 giugno del 2016, con la quale la Corte di Cassazione ha riconosciuto la struttura verticistica della 'ndrangheta emersa dall'operazione denominata "Il Crimine", caratterizzata da un organismo di vertice denominato Provincia o Crimine.

Il quadro attuale della criminalità mafiosa campana, la camorra, nella sua più recente evoluzione, si conferma come fenomeno malavitoso che continua a non essere rappresentato da un'organizzazione unitaria ed omogenea - come avviene per cosa nostra e per la 'ndrangheta; d'altra parte, le stesse caratteristiche di frammentazione e fluidità, erroneamente interpretate negli anni passati come espressione di una formazione ormai allo sbando, ridotta ad una serie di gruppuscoli operanti sul modello delle gang metropolitane, in aperta e continua conflittualità tra di loro, lungi dal rivelarsi un fattore di debolezza, ne spiegano la straordinaria capacità di espansione affaristica anche nelle altre regioni italiane e nei mercati internazionali.

A differenza della 'ndrangheta e di cosa nostra, questo processo di espansione non comporta quasi mai il radicamento territoriale di articolazioni strutturate dei gruppi criminali, ma unicamente l'exportazione dei metodi tipici dell'impresa camorristica. Un approccio metodico infettibile per chi debba parlare della criminalità organizzata pugliese è sempre stato quello di dover preliminarmente affrontare un problema identitario e di pericolosità di tale mafia, per troppo tempo semplicisticamente conosciuta come sacra corona unita, ovvero addirittura ignorata. Minimizzando la gravità delle manifestazioni cri-

## Cosa nostra è dotata di una struttura di tipo piramidale-verticistico, disciplinata da regole tramandate oralmente, articolata in mandamenti e famiglie

dei collaboratori di giustizia e dalla ricostruzione giudiziaria si può affermare che cosa nostra è una consorterina criminale dotata di una struttura di tipo piramidale-verticistico, disciplinata non da regole scritte, ma tramandate oralmente, articolata in mandamenti e famiglie. Va precisato a questo proposito che la cosiddetta cupola, che ha segnato la storia criminale della mafia siciliana, unica in diritto di decidere stragi e omicidi, non esiste più.

Poi abbiamo la 'ndrangheta calabrese, che ha richiesto molto tempo prima di essere studiata e descritta con la dovuta attenzione. Fin dalle origini ha mostrato la sua principale caratteristica: l'invisibilità, il basso profilo per passare inosservata, mentre la mafia e la camorra richiamavano l'attenzione del Governo e del Parlamento suscitando allarme con gesti eclatanti, provocando di conseguenza interventi legislativi e repressivi. Inizia così, sotto tono, la continua ed inarrestabile ascesa della 'ndrangheta nel panorama criminale mafioso nazionale ed internazionale, tanto che oggi essa viene considerata la mafia più potente in Italia, in Europa e tra le più potenti al mondo, con le sue propaggini in Europa, nelle Americhe, in Asia, in Africa e in Australia. La ragione della sua scalata al successo è la 'ndrina (o famiglia di sangue), che ne rappresenta l'unità fondamentale di aggregazione e ne costituisce la forza attuale in rapporto a tutte le altre organizzazioni mafiose. È proprio il vincolo di sangue che permette alla 'ndrangheta di avere pochi collaboratori di giustizia, per-

buire loro le quote anche quando sono in carcere; il crimine è invece la persona cui compete la direzione del gruppo di fuoco degli affiliati adibiti, di volta in volta, ad atti intimidatori e ad ogni genere di violenze. Il locale è formato secondo lo schema della cosiddetta doppia compartimentazione: la Società minore e la Società maggiore. L'importante riferimento 'ndranghetista a San Luca deve spiegarsi con il fatto che quella organizzazione ha il suo centro principale appunto a San Luca, comune nel quale ricade il famoso santuario-monastero della Madonna di Polsi (o della Montagna): luogo dove annualmente, all'inizio di settembre, si tiene una riunione in coinci-

## Il successo, anche internazionale, della 'ndrangheta calabrese è data dall'essere composta da famiglie di sangue, l'unità fondamentale di aggregazione

denza con la festa della Madonna, pellegrinaggio degli affiliati al sodalizio malavitoso. Generalmente San Luca manda un suo componente per battezzare un neo costituito locale, ma non obbligatoriamente; quello che non può mancare è l'assenso di San Luca. Rilevano i collaboratori di giustizia che un locale è aperto quando il principale ha dato il suo assenso, mentre si definisce chiuso quando questo assenso non è stato dato; è attivo quando si tengono riunioni di 'ndrangheta almeno una volta al mese, è passivo quando, anche se aperto, non tiene regolari riunioni. Ogni co-

minali, si riteneva che nei circondari di Bari e di Trani le stesse fossero generate da microcriminalità violenta e nella zona foggiano-garganica che si trattasse di faide pastorali. La continua e, purtroppo, sempre più marcata scia di sangue che tinge ogni parte del territorio del distretto di Bari, la metodologia con la quale si manifesta l'attività malavitosa ha fatto prendere coscienza (finalmente!) della radicata e capillare esistenza e operatività di una criminalità di stampo mafioso, della sua completa autonomia rispetto alla sacra corona unita, della insidiosità delle caratteristiche che



la connotano, della difficoltà di porre in essere stabili strategie per poterla contrastare. Si può affermare che tra le organizzazioni criminali del Distretto di Bari e la *sacra corona unita* – organizzazione di stampo mafioso tuttora operante nel territorio del Distretto di Lecce, prima ad aver ottenuto il riconoscimento giudiziario del carattere della mafiosità – non esiste alcun rapporto gerarchico o funzionale, ma solo di tipo *genetico* essendo stati i capi storici dei più importanti clan baresi affiliati in carcere negli anni Ottanta dagli esponenti apicali della *sacra corona unita*, in possesso, all'epoca, del più alto grado di prestigio. L'espressione *quarta mafia* – utilizzata per la prima volta qualche anno addietro per indicare la mafia pugliese e, in particolare, la mafia foggiano-garganica – viene ormai comunemente utilizzata dagli esponenti delle Istituzioni anche centrali. A differenza di altre mafie, governate da un vertice e capaci, quanto meno nei momenti di criticità o per comuni interessi, di rispettare gerarchie interne ed esterne, di creare alleanze stabili, di seguire strategie concordate, quella pugliese muta la com-

posizione e la potenza dei sodalizi in concomitanza di eventi contingenti quali affiliazioni, carcerazioni, collaborazioni con la giustizia, il crearsi e disfarsi di alleanze, scissioni interne o inglobamento di piccole realtà criminali locali o di fuoriusciti di altri clan con cicliche e imprevedibili esplosioni di sanguinose *guerre*. È questa l'inevitabile

## L'uso dei riti di iniziazione è antico e molto frequente. Il giuramento vincolante di segretezza e di fedeltà è uguale per tutte le organizzazioni mafiose

conseguenza dell'assenza di un vertice aggregante, capace di imporre regole, di elaborare strategie, di dirimere contrasti, di creare solide alleanze e, soprattutto, di trasmettere un senso identitario. È bene far presente che mai nella storia della criminalità organizzata si sono verificati dei conflitti fra mafie autoctone, bensì le guerre che si sono scatenate sono state dovute solo a contrasti interni scoppiati nella stessa organizzazione (ad esempio, le guerre di 'ndrangheta, di cosa nostra,

della camorra) e i rapporti fra le mafie autoctone sono regolati fra loro come se si trattasse di rapporti fra grandi Stati.

Oggi la potenza criminale delle mafie è data dalla struttura organizzativa e dalle regole interne dell'organizzazione; importanti per l'arruolamento dei nuovi adepti sono i riti di iniziazione. L'uso dei codici e dei riti di iniziazione dei nuovi associati da parte delle organizzazioni mafiose è antico e molto frequente. Può cambiare la formula ma la sostanza è identica, il giuramento di segretezza e di fedeltà vincolante e totalizzante è uguale per tutte le organizzazioni mafiose. Il rito dell'iniziazione è la liturgia che accompagna l'ingresso del neofita nell'organizzazione.

La 'ndrangheta in modo particolare rispetto a *cosa nostra*, alla *camorra* e alle mafie pugliesi, ricorre ai riti di iniziazione. Alla base del rituale 'ndranghetista vi è una leggenda legata a tre cavalieri spagnoli: *Osso*, *Mastroso* e *Carcagnosso*, appartenenti alla *Guarduña*, una consorteia criminale fondata a Toledo nel 1412, i quali fuggirono dalla Spagna dopo aver *lavato nel sangue* l'onore di una loro sorella violata da un signore prepotente. Racconta la leggenda di origine ignota, che i tre cavalieri si rifugiarono sull'isola di Favignana (TP) lavorando nelle grotte ed emersero alla luce dopo ventinove anni. Durante questo periodo si dedicarono all'elaborazione delle regole interne della nuova associazione che volevano costituire, elaborando i codici che sarebbero dovuti rimanere segreti e formare le norme di comportamento fondamentali per le nuove generazioni. Una volta lasciate le grotte, i tre cavalieri si adoperarono per divulgare le regole da loro elaborate: *Osso* arrivato in Sicilia fondò la mafia, *Mastroso* varcò lo stretto di Messina e si fermò in Calabria dando origine alla 'ndrangheta e *Carcagnosso* giunse fino

alla capitale del Regno, a Napoli, per fondare la camorra. Nei luoghi dove arrivarono trovarono orecchie pronte ad apprendere e nell'immaginario collettivo *Osso* rappresentava Gesù Cristo, *Mastroso* l'Arcangelo Gabriele e *Carcagnosso* San Pietro. In un'altra occasione vedremo in particolare questi riti, il loro significato e i dettami di riferimento.

\*Il Dott. Fabio Iadaluca, è Lgt. CC e Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori pontifici sui fenomeni criminali e mafiosi

SQUADRONI ELIPORTATI CACCIATORI: UN REPARTO DELL'ARMA SPECIALIZZATO IN RICERCA DI LATITANTI, LIBERAZIONE DI SEQUESTRA TI, MONITORAGGIO DEI SOSPETTI

DI GABRIELE GIGLIOTTI

Carabinieri *Cacciatori* hanno alto profilo, specializzazione e forte connotazione operativa, rispondente all'esigenza di coniugare assetti tipicamente militari con tecniche e procedure di polizia, così come accade per altri reparti, come ad esempio il 1°Reggimento Carabinieri Paracadutisti *Tuscania*, che fornisce loro, non casualmente, un contributo determinante nella prima fase addestrativa. L'impiego specifico dei *Cacciatori* è il supporto all'Arma territoriale nel contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo, in ambienti particolarmente impervi per la caccia appunto ai latitanti, la liberazione di eventuali sequestrati, il monitoraggio di persone e luoghi sospetti, il concorso alle operazioni di ricerca e salvataggio di persone incidentate o disperse. Agiscono in stretto coordinamento con i Nuclei elicotteri ed all'occorrenza con le Unità cinofile con azioni rapide e risolutive in qualunque condizione meteo, mediante infiltrazioni diurne e notturne nel territorio e con appostamenti e monitoraggi utilizzando sofisticate dotazioni in luoghi aspri come ad esempio il fitto di una boscaglia oppure in montagna, secondo le tecniche della *controguerriglia* tipiche dei reparti speciali.

Gli *Squadroni Eliportati Cacciatori*, questa la denominazione ufficiale, sono quattro dislocati in: Calabria a Vibo Valentia, istituito nel 1991; Sardegna ad Abbasanta (OR) nel 1993; Sicilia a Sigonella (CT) nel 2017 e Puglia ad Amendola (FG) nel 2018. In quanto *eliportati*, le loro sedi si trovano presso basi aeree ed aeroporti e sono in grado di intervenire all'occorrenza su tutto il territorio nazionale. Il personale viene accuratamente selezionato: sono richieste doti caratteriali, una forte motiva-

**È un personale selezionato per doti caratteriali, forte motivazione e spirito di sacrificio, dato il livello operativo e le specializzazioni conseguite**

zione e un elevato spirito di sacrificio, visto l'elevato livello operativo e la quantità di conoscenze e specializzazioni che vengono conseguite. In particolare, oltre al normale addestramento fisico, sono approfondite le conoscenze cartografiche unitamente e le più moderne tecnologie satellitari, alle tecniche di elisbarco e discesa in corda (*fast rope*), roccia e soccorso in



montagna, pattugliamento terrestre ed aereo, sopravvivenza, tiro di precisione, arti marziali, padronanza nella guida dei veicoli fuoristrada, comunicazioni e così via. Non mancano ovviamente le informazioni sulla specifica tipologia criminale del set-

gnato basco rosso che contraddistingue la specialità. Durante le operazioni di ricerca e perquisizione dei covi del boss mafioso *Matteo Messina Denaro*, sono intervenuti anche i Cacciatori di Sicilia, che il 19 gennaio a Campobello di Mazara (Trapani) in vicolo San Vito, dopo i rilievi effettuati dai militari del *RIS*, hanno proceduto alla perquisizione del primo covo individuato e così per gli altri. Infatti una delle loro peculiarità è l'abilità non solo nell'individuazione ed irruzione ma anche nella perquisizione di covi e bunker, ove come *segugi* sono perfettamente in grado di muoversi e localizzare nascondigli di armi, droga, documenti, *pizzini* occultati anche dietro muri e passaggi nascosti. Nel tempo questi *fiori all'occhiello* dell'Arma hanno più volte confermato la lungimiranza di chi li istituì e li potenziò, ripagandone a pieno la fiducia concessa. La caccia continua. ■

CARABINIERE, DEPORTATO DAI TEDESCHI NEL 1943, RIUSCÌ A FUGGIRE E SI UNÌ AI CARABINIERI PARTIGIANI DELLA BANDA CARUSO. MA FU CATTURATO DI NUOVO DAI NAZISTI, TORTURATO A VIA TASSO E FUCILATO. AVEVA 21 ANNI

DI CIRO NIGLIO

Il 1° febbraio 1923, cento anni fa, a Galina (Reggio Calabria), nasceva il Carabiniere *Fortunato Caccamo*, che a soli 21 anni sacrificava la sua giovane vita per la nostra Libertà. Era un ragazzo di bella presenza e pieno di speranze quando, il 19 dicembre 1942, fu assegnato alla Legione di Roma, destinato prima alla Stazione CC.RR. Scalo Termini e poi al Posto Fisso del Senato. A soli 20 anni visse quelle vicende che avrebbero segnato il futuro del nostro Paese e che sono da ricordare in questo ottantesimo anniversario, perché videro protagonisti molti militari dell'Arma. In un clima di crescente tensione, dopo l'8 settembre 1943, tra i tanti gesti eroici tutti ricordiamo quello emblematico del coetaneo di Caccamo: il vicebrigadiere *Salvo D'Acquisto*, oggi Servo di Dio e Medaglia d'Oro al Valor Militare, il quale il 22 settembre 1943, a Palidoro (Roma), decise di accusarsi di un inesistente attentato per salvare 22 innocenti.

Il 7 ottobre '43, una settimana prima di rastrellare il ghetto ebraico di Roma, i nazisti decisero di arrestare tutti i carabinieri romani in quanto li consideravano *inaffidabili*, anche perché i commilitoni napoletani si erano schierati in favore della popolazione durante le famose Quattro giornate. Fu così che ne furono radunati e disarmati oltre 2000 per avviarli alla deportazione verso il Nord. Caccamo, come altre

## Partecipò da partigiano a varie azioni nei dintorni di Roma. Poi venne tradito da un delatore. Gli è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare

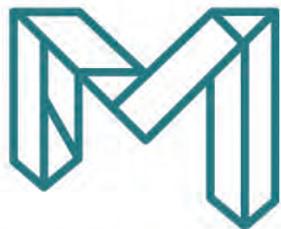
centinaia, riuscì a scappare prima che il rastrellamento fosse concluso. Insieme a tanti altri militari, in quei terribili mesi Caccamo entrò col nome di battaglia *Tito* nel *Fronte clandestino di resistenza dei Carabinieri*, definito anche *Banda Caruso*, perché era organizzato dal Generale dell'Arma *Filippo Caruso*, un calabrese proprio come lui. In quelle file partigiane, il giovane Tito partecipò a svariate azioni nella zona dei Monti Albani e di Palestrina, occupandosi di curare i collegamenti con le varie formazioni combattenti. I nazifascisti nella Capitale conducevano continue operazioni per catturare i patrioti, anche attraverso la delazione, e fu proprio così che il 26 marzo



1944, due giorni dopo l'eccidio delle Fosse Ardeatine, l'attività di Caccamo fu definitivamente bloccata con l'arresto da parte delle SS nella romana Piazza Bologna. Ripetutamente interrogato e torturato nel

guerra tedesco. Gli alleati erano da settimane alle porte di Roma, ove entrarono il 4 giugno; proprio il giorno prima, quando già stava iniziando la ritirata tedesca, Tito fu portato a Forte Bravetta, dove fu fucilato. Alla sua memoria è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare: "Carabiniere animato da elette virtù militari, sottrattosi coraggiosamente alla cattura delle forze tedesche, entrava subito a far parte dell'organizzazione clandestina dei Carabinieri della Capitale. Catturato su delazione, sebbene sottoposto, per lunghi mesi, a feroci torture, manteneva assoluto silenzio, evitando così di far scoprire capi e gregari dell'organizzazione. Nessuna lusinga o allettamento dei suoi aguzzini lo faceva deflettere dal giuramento prestato. Compreso solo del bene della Patria, donava la sua giovane esistenza affrontando serenamente la morte per fucilazione. Luminoso esempio di attaccamento al dovere e all'onore militare". Ma nel centenario della sua nascita, *Fortunato Caccamo* non è un Eroe dimenticato. L'Arma dei Carabinieri gli ha intitolato le caserme del Comando Provinciale di Reggio Calabria e della Stazione Roma San Giovanni. ■





# MENDELSONH®

## agenzia di sviluppo

### Servizi avanzati alle imprese

Mendelsohn è un'agenzia di sviluppo con sede a Reggio Emilia e Bari che offre servizi professionali ad alto valore aggiunto per le imprese: tra questi, l'accesso agli incentivi nazionali ed europei, i fondi che lo Stato e l'Unione Europea destinano alle aziende. Insieme ai clienti studia a quali incentivi possono accedere e li segue a 360° anche negli anni successivi al bando. Mendelsohn offre inoltre una serie di altri servizi: per l'ammodernamento digitale, per la formazione, per la pianificazione finanziaria e per stilare piani di sviluppo sostenibili. Il parco clienti è composto principalmente dalle piccole-medie imprese fino a 250 addetti del settore manifatturiero e del turismo. **Fondata nei primi anni '80**, dal padre dell'attuale amministratore unico **Sergio Marco Previati** per sostenere le imprese nelle regioni svantaggiate del Sud Italia, Mendelsohn oggi offre soluzioni innovative a un ecosistema imprenditoriale in continua e rapida evoluzione.



*“Per quanto riguarda, in particolare, il campo degli incentivi che spettano alle imprese italiane per finanziare e agevolare i propri investimenti materiali e immateriali, Mendelsohn elabora uno studio preliminare su misura per il programma di investimenti del cliente e, individuati gli incentivi più convenienti, si occupa di tutto l'iter, dall'accesso alla rendicontazione.*

*Successivamente al decreto di approvazione, si avvia l'investimento poi si rendiconta quanto*

*speso per ottenere l'agevolazione e infine si attua il monitoraggio propedeutico ai controlli cui si può essere soggetti anche negli anni successivi”, spiega Previati.*

### Quanti clienti seguite attualmente e quali sono le problematiche che riscontrate?

*“Attualmente seguiamo circa 2000 clienti. Per la maggior parte di essi abbiamo in essere 7/8 bandi diversi. Alcune imprese le seguiamo da 15 anni. Abbiamo anche clienti esteri che hanno sede produttiva in Italia. Purtroppo, il livello di conoscenza degli incentivi, da parte delle imprese italiane, è piuttosto basso, poiché gli enti non li pubblicizzano. Oppure, quando li pubblicano sui siti, sono di difficile lettura e interpretazione per chi non è addetto ai lavori.*

*Perciò supportiamo le aziende nell'accesso ai fondi pubblici o privati e poi, essendo ente accreditato, possiamo erogare corsi di formazione, che progettiamo di volta in volta in base all'agenda formativa avvalendoci del contributo di personale interno o di collaborazioni con docenti di enti e scuole oppure free lance”.*

### Come pubblicizzate i vostri servizi?

*“Tramite il nostro ufficio stampa e l'ufficio marketing predisponiamo attività sul web; inoltre disponiamo di una rete commerciale che contatta le imprese. Infine svolgiamo regolarmente un'attività di presenza alle fiere nazionali: da quelle del settore meccanico a quelle dedicate all'industria al tessile, dal food all'energia e all'ambiente. Presidiamo le manifestazioni in cui contiamo di incontrare le aziende manifatturiere. Le fiere sono un punto di riferimento fondamentale per incrociare clienti vecchi e trovarne di nuovi. La nostra fiera principale, a cui partecipiamo dal 2015, è Ecomondo, che si svolge a Rimini e rappresenta l'evento di riferimento in Europa per la*



Lo stand di Mendelsohn alla fiera Ecomondo

*transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa”.*

### Che cosa offrite, nello specifico, per il settore ambiente?

*“Offriamo consulenza e incentivi per chi vuole investire nel biometano. Dall'anno scorso il Gse, l'autorità garante e promotore dello sviluppo sostenibile del Paese, lo ha incentivato, anche con fondi del Pnnr, e fino al 2025 finanzia le aziende che vogliono realizzarlo dagli scarti dell'agricoltura”.*

### In questo momento state anche assumendo. Quali sono le figure che vi interessano maggiormente?

*“Abbiamo diverse posizioni aperte: cerchiamo ingegneri informatici o gestionali che si occupino dell'industria 4.0, poi consulenti tecnico-commerciali ed esperti di incentivi di finanza agevolata. Infine, stiamo cercando un amministratore finanza e controllo e due persone che si occupino dell'informazione finanziata per i nostri corsi di formazione”.*

### Quali sono gli ambiti in cui prevedete di operare maggiormente in futuro?

*“Premesso che consideriamo strategici tutti i settori in cui siamo coinvolti, statisticamente operiamo maggiormente nel biometano e nell'industria manifatturiera. I temi “caldi” del momento per le imprese sono legati ai nuovi dettami della transizione digitale energetica e ambientale. In questo periodo stiamo lavorando molto anche sulle revisioni dei cosiddetti incentivi automatici, ovvero i crediti d'imposta automatici senza preventivo controllo. Spesso infatti trattiamo con Pmi che hanno ricevuto una revoca dell'incentivo da parte dell'Agenzia delle entrate o dal Ministero dell'Economia e che quindi, per legge, non hanno la possibilità di accedere a qualunque incentivo per 5 anni. Per prevenire questo problema, aiutiamo le aziende ad accedere in maniera corretta agli incentivi: a tal fine offriamo anche un prodotto specifico, denominato “Check incentivi”, che individua eventuali problematiche in fase di controllo”.*

Maria Eva Virga

**L'ONU LO DENUNCIA DA TEMPO: 820 MILIONI DI PERSONE AL MONDO SOFFRONO LA FAME E UN QUARTO DEI BAMBINI È SOTTOALIMENTATO. E INDICA UNA STRATEGIA TESA A PERSEGUIRE CONTESTUALMENTE LA SALUTE UMANA, QUELLA DEGLI ANIMALI E LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE. MA VA COMBATTUTA LA LOGICA SPECULATIVA DELLA GRANDE INDUSTRIA AGROALIMENTARE**

# Il diritto al cibo non può attendere

**S** DI VINCENZO FRUSCIANTE  
 econdo i dati dell'ONU e della FAO negli ultimi cinque anni il numero di persone sottoalimentate nel mondo è aumentato di 60 milioni, mentre sono circa 820 milioni le persone che soffrono la fame e un quarto della popolazione infantile mostra un arresto della crescita per ipoalimentazione. A fronte di questi indici di povertà alimentare, 1,9 miliardi di uomini sono in sovrappeso (*Rapporto Sofi 2021*). Prendendo atto di questo quadro drammatico, che si è ulteriormente aggravato dopo la pandemia COVID-19, l'ONU già due anni fa si è mosso promuovendo, in occasione dell'Assemblea Generale, un summit a New York sui Sistemi alimentari (23 settembre 2021); evento preceduto a luglio da un incontro a Roma presso la FAO. I principi ispiratori sono stati la *Food Coalition*, cioè una coalizione tra Stati, Organizzazioni Internazionali,

## Vandana Shiva (l'autorevole attivista ambientale) ammonisce l'ONU dal dare spazio all' "avidità dell'agroindustria che aggredisce la biodiversità"

Imprese per arrivare all' obiettivo fame zero nel 2030 e la *One Health Strategy*, ossia la strategia tesa a perseguire contestualmente la salute umana, quella degli animali e la conservazione dell'ambiente. Ma il Summit di New York ha visto forti resistenze da parte di numerose organizzazioni ed enti che hanno contestato la programmazione degli interventi e l'impostazione generale, accusata di sostenere gli interessi della grande industria alimentare piuttosto che quelli delle popolazioni rurali e dei singoli produttori. *Slow Food* di Carlo Petrini e CSM (*Meccanismo della Società Civile*) hanno rifiutato sin dall'inizio di aderire al Summit, in quanto chiaramente influenzato dagli interessi e dalla *vision* della

grande industria agro-alimentare. *Vandana Shiva* (nota esperta ed attivista ambientale indiana) ha messo in guardia l'ONU dal dare spazio alla logica di "avidità dell'agroindustria che aggredisce la biodiversità". Questa panoramica così articolata e antitetica ci indica come i modelli di sviluppo ipotizzati per i prossimi decenni siano molto diversi tra di loro. È importante quindi, nell'interesse del bene comune, soffermarci sui principi base che devono guidare la politica agroalimentare a livello mondiale. Il cibo esprime un bisogno primario di ogni gruppo umano ed è strettamente legato alle caratteristiche sociali e culturali delle comunità locali; il cibo insomma non è una merce, ma un bene comune di enorme im-



disuguaglianze sociali, scarsa retribuzione del lavoro dipendente, bassa produttività e inefficienza delle filiere alimentari. Per affrontare in maniera complessiva il problema è necessario metter mano ad alcuni fattori sistemici: regolamentazione di una finanza speculativa sempre più invasiva; riduzione della dipendenza da filiere troppo lunghe e poco sicure; facilitazione dell'ac-

lasciare indietro nessuno” ed evitando la prevalenza di logiche di profitto che favoriscano solo i grandi gruppi imprenditoriali. Di conseguenza è necessario stimolare la conoscenza critica collettiva delle iniziative dei decisori politici e del comportamento concreto dei produttori. È importante orientare la produzione alimentare verso scelte di agroecologia che rispettino gli equilibri

## L'agricoltura intensiva e i cambiamenti climatici legati in un circolo vizioso che si autoalimenta in un crescendo preoccupante. Servono modelli diversi

portanza e come tale deve essere gestito dalle politiche sovranazionali, nazionali e subnazionali. La *governance* alimentare deve pertanto salvaguardare gli interessi e le peculiarità dei sistemi alimentari locali. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948 ha riconosciuto l'alimentazione adeguata come un diritto fondamentale dell'uomo; il ruolo delle autorità pubbliche è quello di garantire la partecipazione ai processi decisionali dei consumatori, dei produttori locali, delle comunità territoriali variamente organizzate. La fame e l'insicurezza alimentare necessitano di un approccio *olistico*, cioè il problema non va considerato in sé ma collegato a tutti i fattori causali e a tutte le conseguenze generate. È chiaro che dalla sottoalimentazione e dalla fame derivano terribili conseguenze per la società: criminalità, diffusione di droghe, disgregazione familiare, conflitti, scarsa istruzione, devastanti migrazioni di massa. Le cause della fame sono varie: povertà,

cesso alle risorse per i piccoli agricoltori; incentivazione dei prodotti che tutelano le specificità territoriali. Il cambiamento climatico e la sotto alimentazione sono strettamente correlati. Il contributo della filiera agro-zootecnica al riscaldamento globale del pianeta è elevato (23 % - sesto *Rapporto IPCC 2021-22*) ed è indotto per la massima parte dalla attività di produzione intensiva delle grosse imprese. Peraltro i cambiamenti climatici favoriscono l'avanzata dei deserti, le inondazioni, i periodi di siccità. È ormai acclarato che l'agricoltura intensiva e i cambiamenti climatici sono legati in un circolo vizioso che si autoalimenta in un crescendo preoccupante. Il diritto a un'alimentazione adeguata è universalmente riconosciuto da tutti, ma la realtà dimostra che siamo lontanissimi dal raggiungimento di questo obiettivo. Le decisioni politiche adottate a tutti i livelli devono essere ispirate a criteri di giustizia e dignità umana, fondati sul dettato “di non

ambientali, e invece i grandi gruppi industriali utilizzano ampiamente fertilizzanti chimici e pesticidi, coltivano un numero limitato di specie e quelle geneticamente modificate di cui detengono i brevetti sono sempre più numerose. La via da percorrere è piuttosto quella di favorire la produzione a filiera corta con attenzione al mantenimento del patrimonio locale di specie autoctone e di tecniche tradizionali di coltura. L'agroecologia, oltre a proteggere dai cambiamenti climatici, difende la sopravvivenza economica delle aree interne, favorisce la enogastronomia tipica e rafforza le prospettive di reddito dei piccoli produttori locali. I recenti avvenimenti bellici hanno chiaramente dimostrato come le filiere corte siano fondamentali per garantire la continuità di approvvigionamento delle popolazioni: ampie regioni dell'Africa hanno fortemente sofferto per il blocco dell'arrivo dei cereali dall'Ucraina. ■

# ROBINSON APULIA

*Share the moment*



Richiedi un preventivo  
indicando il codice "FIAMME D'ARGENTO"  
e riceverai una sorpresa



I - 73059 Ugento (LE)  
Località Fontanelle  
Tel. +39 0833 9341  
[www.robinson.com](http://www.robinson.com)  
[apulia@robinson.com](mailto:apulia@robinson.com)

ANC: TRA VOLONTARIATO E RADUNO

# UNA REALTÀ VITALE



## I CARABINIERI E IL VALORE DELLE SCORTE D'ONORE ALLE PROCESSIONI



In un Paese come l'Italia, dalle radici culturali saldamente ancorate nella tradizione cristiana, le processioni religiose in molti centri hanno da sempre rappresentato momenti importanti per la vita di comunità. Quella dedicata localmente al Santo Patrono di un comune, ad esempio, è il momento centrale di un giorno che il legislatore ha deciso debba essere festivo al pari del Natale, del Capodanno, della Liberazione e via discorrendo. Al di là della devozione, delle preghiere, della penitenza, delle invocazioni, credenti o meno, per quanti si riconoscono figli di questa tradizione, la processione ha assunto negli anni anche un alto valore civico, trascendendo l'aspetto religioso. E sono i Carabinieri a svolgere il servizio di scorta di ogni manifestazione religiosa.

Da secoli, rappresenta un modo di manifestare pubblicamente l'identità collettiva di una comunità, connotati che ogni cittadino porterà dentro di sé per tutta la vita. Ogni persona già dalla nascita, nel bene o nel male, riceve un'impronta identitaria dalla comunità nella quale è inserita, che per la nostra tradizione culturale trova espressione anche in queste cerimonie religiose. È un processo distintivo di appartenenza. Persone tra le più varie, a passo misurato, percorrono le vie cittadine o sostano davanti la porta di casa, a volte con una candela in mano; a volte si fermano agli angoli delle strade a criticare o si affacciano ai balconi attirate dal trambusto. La statua del Cristo, della Vergine o del Santo, i sacerdoti, le autorità, la banda, i fedeli, e per le processioni più importanti due o più carabinieri in alta uniforme.

Questo specifico servizio dell'Arma, viene detto *scorta d'onore*. In Italia, al servizio delle scorte e guardie d'onore è preposta tradizionalmente ed esclusivamente l'Arma dei Carabinieri. Si pensi ai corazzieri, guardie d'onore del Presidente della Repubblica. La scorta o guardia d'onore, lo dice la parola stessa, è qualcosa di estremamente prestigioso sia per l'Istituzione che svolge il servizio sia per chi lo riceve. Non viene concessa a qualsiasi autorità e non viene concessa per qualsiasi manifestazione. Nel regolamento Generale dell'Arma dei carabinieri del 1953 si stabilì la facoltà di concedere servizi d'onore e di scorta in grande uniforme in occasione di processioni secondo le consuetudini locali. Questa concessione dall'alto valore civico, ci suggerisce che lo Stato, tramite dei suoi funzionari, i carabinieri, rende onore ad una delle manifestazioni pubbliche dell'identità collettiva di una comunità locale, anche se piccola.

La scorta d'onore ad alcune processioni religiose è un momento dall'alto valore costituzionale. Chi rappresenta lo Stato in qual momento incontra solennemente un rituale locale altamente simbolico come la processione religiosa e funge da ponte per un riconoscimento reciproco *Stato-Autonomia locale*, nel solco del principio del pluralismo territoriale sancito dall'articolo 5 della nostra Costituzione.

*Luogotenente C.S. Antonino Beninati  
Comandante S. CC San Pancrazio Salentino (BR)*



## CERIGNOLA, LA GIORNATA DELLA MEMORIA CELEBRATA DAL GRUPPO MUSICALE ANC PUGLIA



La Giornata della Memoria è stata celebrata dal Gruppo Musicale ANC Puglia con due coinvolgenti manifestazioni, una durante la mattina l'altra in serata, accomunate dal medesimo filo conduttore: ricordare le vittime della violenza nazista. Le persone, mai definite esattamente in termini numerici, perseguitate e deportate nei campi di concentramento tedeschi e non solo; gli I.M.I (Internati Militari Italiani); i Carabinieri della Legione Allievi di Roma dopo l'8 settembre 1943; i soldati della Divisione Acqui, dissolti dalle forze armate tedesche durante l'eccidio di Cefalonia (23 -28 settembre 1943); i martiri delle Fosse Ardeatine (24 marzo 1944); Salvo D'Acquisto e tanti altri eroi e vittime di atti di violenza, più o meno ricordati dalla storia, che sono il simbolo di quei valori che dovrebbero essere universali e per la cui affermazione e difesa si affronta anche la morte. Nell'incontro del mattino presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore *Giuseppe Pavoncelli* di Cerignola (FG), alla presenza del Sindaco, del Preside della Scuola, del Comandante Provinciale dei Carabinieri di Foggia, i protagonisti sono stati soprattutto gli studenti che, dopo aver seguito con profonda partecipazione gli interventi dei conferenzieri, hanno organizzato scenografie, recitazioni e videoriproduzioni di grande valore etico. La sera, nuovo evento, questa volta presso l'antico teatro comunale *Francesco Saverio Mercadante* di Cerignola, inaugurato nel 1868. Un teatro storico, dove per ben sei anni si fermò *Pietro Mascagni* per dirigere la locale neonata orchestra filarmonica.

Qui il Gruppo Musicale ANC Puglia (costituita da musicisti volontari, soci della sezione ANC di Cerignola) ha eseguito brani lirico-sinfonici, rendendo in tal modo omaggio ad artisti compositori (Mascagni, Moricone, Piovani), nonché alla cultura della canzone popolare napoletana. Durante la serata, l'evento di maggiore coinvolgimento dei presenti è stato senza dubbio il coro degli studenti delle Scuole medie Pavoncelli e Marconi di Cerignola, che nella commemorazione della SHOAH hanno intonato il *Gam Gam* che riprende il salmo 23, inno ormai universale per ricordare la sofferenza patita da tanti giovani ebrei, bambini ed adolescenti, nei campi di concentramento: *Anche se andassi / Nella valle oscura / Non temerei alcun male / Perché tu sei sempre con me / Il tuo bastone e il tuo appoggio / Mi consolano. Durante la Shoah i bambini uccisi dai nazisti furono più di un milione e mezzo.* Il Gruppo così ha permesso di ricordare, con eventi di grande significato etico, una ricorrenza internazionale istituita il giorno 1° novembre 2005 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per commemorare le vittime dell'olocausto. Proprio il 27 gennaio 1945, infatti, le truppe sovietiche della 60a Armata arrivarono per prime nella città polacca *Oswiecim* (in tedesco *Auschwitz*) scoprendo il campo di concentramento e liberandone i superstiti, portando così a conoscenza del mondo l'orrore del genocidio nazista.

*Corrado Modugno*



**MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE**



**CAR. GIOVANNI BUROCCHI**  
**MEDAGLIA D'ORO**  
**AL VALOR MILITARE "ALLA MEMORIA"**

"Fulgido esempio di incomparabile fermezza e del più elevato sentimento del dovere, di scorta con un solo compagno ad una nave mercantile che in seguito ad audace colpo di mano era stata costretta a cambiar rotta, replicatamente fatto segno, quale capo servizio, a intimidazioni e minacce anche armata mano da parte dei ribelli, con contegno calmo, deciso ed eroico si dichiarò disposto ad affrontare come affrontò difatti, anche la morte piuttosto che venire meno alla ricevuta consegna" – Fiume - 3 ottobre 1919



**PENNA SAN GIOVANNI (MACERATA) 10 OTTOBRE 2022** Commemorato il 103° anniversario del sacrificio del Carabiniere Reale M.O.V.M. Giovanni BUROCCHI, ucciso proditoriamente da un legionario fiumano perché si rifiutò di autorizzare lo sbarco di viveri, stivati nella nave "Presidente Beker", in quanto atto contrario alla consegna ricevuta. Nel corso della cerimonia è stata deposta una corona dall'alloro al monumento dedicato all'Eroe. Intervenuti il C.te Prov. di Macerata, Col. Nicola Candido, il Sindaco Stefano Burocchi nonché altre Autorità locali e una rappresentanza della Sezione



**MASUPS ANTONIO TAIBI**  
**MEDAGLIA D'ORO**  
**AL VALOR CIVILE ALLA MEMORIA**

"Libero dal servizio, non esitava ad affrontare, disarmato, il genitore di un giovane arrestato anni prima e poi condannato per reati in materia di stupefacenti. L'uomo animato da irragionevole rancore nei suoi riguardi, lo feriva mortalmente sparandogli un colpo di pistola. Esempio interprete dei più alti valori etici dell'Arma dei Carabinieri con il suo estremo sacrificio sublimava una vita mirabilmente dedicata all'adempimento del dovere. 27 gennaio 2016 - Carrara (MS)

**PALERMO 3 FEBBRAIO 2023** Commemorato il 7° anniversario del brutale omicidio in cui fu ucciso il MASUPS Antonio Taibi. Alla cerimonia, celebrata presso la Chiesa di "Sant'Eugenio Papa, sono intervenuti i genitori del Caduto e i vertici dell'Arma territoriale nonché una nutrita rappresentanza del-



l'ANC locale. Alla memoria del Maresciallo è stata intitolata, la Caserma sede del Comando Stazione dei CC di Castelfiorentino (FI), la Sezione ANC di Palermo Due, e la Scuola dell'Infanzia di Fossone (MS)



**CAR. MAURO MITILINI**  
**MEDAGLIA D'ORO**  
**AL VALOR CIVILE ALLA MEMORIA**

"Componente di pattuglia in servizio notturno di vigilanza insieme ad altri due pari grado, veniva proditoriamente fatto segno ad improvvisa azione di fuoco da parte di tre malviventi e, nonostante le ferite mortali, reagiva con l'arma in dotazione prima di accasciarsi al suolo esanime. Nobile esempio di altissimo senso del dovere e non comune ardimento portati fino all'estremo sacrificio". Bologna, 4 gennaio 1991

Il Mitilini, nato a Casoria (NA) il 16 settembre 1969, si arruolò nell'Arma in data 14 febbraio 1990. Dopo aver svolto il previsto corso d'istruzione presso la Scuola Allievi Carabinieri di Campobasso, venne promosso Carabiniere il successivo 18 agosto e destinato, in data 5 ottobre 1990, alla Stazione Carabinieri di Bologna Porta Lama dove prestò servizio fino al tragico 4 gennaio 1991, in cui rimase vittima insieme ai colleghi Otello Stefanini ed Andrea Moneta, nel quartiere del Pilastrò, dell'assalto passato alla cronaca giudiziaria come la strage della banda della Uno bianca. Alla sua memoria è intitolata, dal 16 marzo 2010, la Caserma sede del Comando Stazione Carabinieri di Crespellano (BO).



**CASORIA (NA) 4 GENNAIO 2023.** Commemorato il 42° anniversario dell'uccisione del Carabiniere MOVC Mauro MITILINI. Alla cerimonia sono intervenute numerose Autorità civili e militari

## MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



**APPUNTATO LEANDRO VERI**  
**MEDAGLIA D'ORO**  
**AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA**

“Di notte, in unione con il proprio comandante di stazione, durante le ricerche di uno sconosciuto, che, armato di fucile da guerra e di baionetta aveva minacciato nella vita una guardia giurata, venutosi a trovare isolato per esigenze del servizio stesso, avvistato il ricercato, non esitava ad inseguirlo e ad intimargli il fermo. Ferito gravemente in più parti del corpo da un colpo a mitraglia, rispondeva al fuoco e continuava nell'inseguimento del ribelle, raggiungendolo e ingaggiando con lui violenta colluttazione, riuscendo anche a disarmarlo del fucile. A causa della perdita di forze, sfuggitogli il ribelle ne riprendeva l'inseguimento per lungo tratto e, malgrado l'incessante perdita di sangue, lo faceva segno ad altri colpi della sua pistola, lo raggiungeva ed impegnava nuova violenta colluttazione, finchè, esausto, cadeva con l'avversario che, ancora in grado di reagire, tentava colpirlo con la baionetta che aveva a por-

tata di mano. Il sopraggiungere del superiore poneva fine alla lotta con l'uccisione del ribelle. Trasportato in luogo di cura, decedeva dopo cinque giorni di atroci sofferenze.”. Laigueglia (SV), 13 dicembre 1938

*Il VERI nato a San Vito Chietino (Chieti), il 10 novembre 1903, frequentò il corso di allievo carabiniere a piedi presso la scuola di Roma dall'aprile al settembre 1923. Nominato carabiniere, fu assegnato alla Legione di Chieti. Successivamente prestò servizio alle Legioni di Treviso, Padova, Roma e Genova. Destinato alla Stazione di Alassio. Il 13 dicembre 1938, mentre prestava servizio in Laigueglia (Savona), cadde nel corso di un conflitto a fuoco impegnato di notte contro un pericoloso malfattore. In memoria del Caduto è intitolata, dal 14 ottobre 2019, la Caserma sede del Comando Stazione Carabinieri di Laigueglia (SV)*

**SAN VITO CHIETINO (CH) GENNAIO 2023** Commemorata la memoria dell'App. Leandro VERI. Alla cerimonia sono intervenuti il C.te della Compagnia CC di Ortona e il C.te della Stazione CC del luogo, nonché Autorità civili e religiose, il Presidente della sez ANC C.re Sc. Giuseppe Bianco con una rappresentanza dei soci delle Sezioni di San Vito e Ortona



**CARABINIERE SEBASTIANO PAGANO**  
**MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE**

“In servizio di squadriglia, inseguì arditamente da solo due malfattori e fatto segno da uno di essi a ripetuti colpi di fucile impegnò movimentato conflitto a fuoco riuscendo a ferire mortalmente un ribelle ed a catturare l'altro col concorso di un compagno sopraggiunto in Calascibetta (EN) 19.12.1922”

**GRANITI (ME) 15 FEBBRAIO 2023** Commemorato il Carabiniere Sebastiano Pagano nel 100° anniversario del conferimento della Medaglia di Bronzo al Valor Militare. L'Arma dei Carabinieri e la Sezione ANC di Gaggi (ME), intitolata al decorato, hanno voluto ricordare solennemente questo eroe, unitamente ai familiari, alla cittadinanza ed a gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Graniti. Al Carabiniere Sebastiano Pagano è anche intitolata la caserma della Stazione CC di Graniti

Il PAGANO nacque a Graniti il 27 gennaio del 1900 e ed appena 17enne, si arruolava nel Corpo dei Carabinieri Reali, venendo destinato alle Squadriglie in servizio in Sicilia per la lotta al banditismo. Nel corso di un rastrellamento montano nel territorio di Calascibetta (EN), nella mattinata del 19 dicembre 1922, veniva fatto segno da ripetuti colpi di fucile da due malfattori, ma Pagano rispose al fuoco fino a quando non ne ferì uno che venne catturato dagli altri col-



leggi che, sopraggiunti arrestavano anche l'altro malfattore. Per l'azione eroica al giovane Carabiniere veniva conferito il grado di Appuntato e Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, gli conferiva, in data 15 febbraio 1923, la Medaglia di Bronzo al Valor Militare

## VISITE A SEZIONI ANC



**AMELIA (TR)** Pres. Car. Aus. Giuseppe Bicchi.  
Incontro con il C.te della Legione Umbria, Gen. Gerardo Iorio  
in occasione di sua visita ai reparti Arma



**BADIA CALAVENA (VR)** Pres. Car. Pietro Bottacini.  
Saluto di commiato del C.te della locale Stazione CC  
Lgt. Fedele Ferdinando, destinato a nuovo incarico



**CASTELVECCANA (VA)** Pres. App. Sc. Giorgio La Rocca.  
Visita di cortesia presso il C.do Compagnia di Luino (VA)  
in occasione insediamento del nuovo C.te Vincenzo Piazza



**GORIZIA** Pres. Lgt. Sergio Burlon.  
Visita a sez. del Sindaco Dtt. Rodolfo Zibera,  
presenti il Gen. Stefano Toscano e il Brig. Rodolfo Athes rispettivamente  
coord. e responsabili del Nucleo Reg. PC. e Vol. Anc per il FVG



In due distinte occasioni le sezioni di **REGGIO EMILIA** Pres. Mar. Ca. Antonio Storella (sx) e **FERRARA** Pres. Brig. Carmelo Perez (dx),  
hanno incontrato il Gen. Massimo Zuccher durante sua visita ai reparti Arma



## CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



**MOMO (NO)** Pres. Brig. Salvatore Vaccarello. 12° anniversario di costituzione della sezione, presenti Autorità civili e militari



**VIGEVANO (PV)** Pres. Car. Aus. Francesco Vicini. Partecipazione al 22° Raduno delle Associazioni Vigevanesi"



**TERNI** Pres. Car. Renzo Chiodi. Partecipazione al 41° premio di solidarietà, presenti il Gen. Gerardo Iorio C.te di Legione, il Col. Davide Milano C.te Prov. CC e i sindaci di Amelia, Terni e Giove



**TERMINI IMERESE (PA)** Pres. Ten. Andrea Cerniglia. Partecipazione a cerimonia religiosa su invito del Cappellano della Legione CC Sicilia Don Salvatore Falzone



**ZAFFERANA ETNEA (CT)** Pres. Brig. Ca. Giovanni Marino. 50° anniversario di costituzione della sezione, presenti Autorità civili e militari

## INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



**SPIIMBERGO (PD)** Pres. Car. Paolo Missana.  
Inaugurazione della nuova sede sezionale,  
presenti Autorità civili e militari



**CECCANO (FR)** Pres. Car. Aus. Giovanni Molinari. Partecipazione  
ad intitolazione della scuola per l'infanzia in via S. Francesco



**VILLANOVA - MONDOVI' (CN)** Pres. Car. Giacomo Longo. Partecipazione ad inaugurazione di uno stele dedicato all'Arma dei Carabinieri



**VALSABBINA IN PRESEGLIE (BS)** Pres. Car. Aus. Icaro Pasini.  
Inaugurazione della nuova sede sezionale, presente l'On. Gianantonio Girelli nonché Autorità civili e militari



**VILLA CARCINA (BS)** Pres. Car. Aus. Luciano. Centin.  
Inaugurazione di un monumento in memoria dei "Caduti di Nassiriya",  
presenti Autorità civili e militari



**BETTONA (PG)** Pres. Car. Aus. Stefano Longetti.  
Partecipazione ad intitolazione di un giardino pubblico alla memoria  
di Norma Cossetto uccisa dai partigiani jugoslavi nel 1943

## BELLE FAMIGLIE



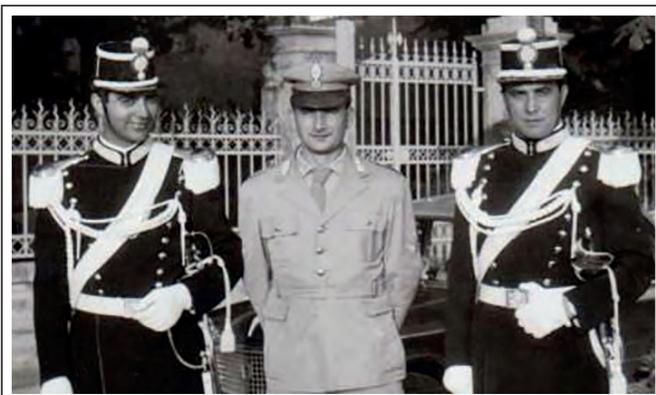
Il M.C. **ANTONIO FUSCO** ed il fratello gemello V. Brig. Costantino FUSCO, entrambi soci della Sezione di San Bartolomeo in Galdo (BN), hanno nell'Arma il primo la figlia Magg. Angela ed il figlio MAR. Nicola ed il secondo il figlio V. Brig. Michele, mentre il pronipote Salvatore PALUMBO è Allievo Maresciallo

## INCONTRI E RICORDI



Il Car. Aus. **CLAUDIO LOPOPOLO**, socio della sezione di Terni, comunica che da oltre 10 anni numerosi commilitoni del 91° Corso All. CC "Salvatore Penlisi" in quel di Chieti dal maggio all'agosto 1982, continuano a ritrovarsi almeno annualmente. Quest'anno, nel mese di maggio 2022, il gruppo ha voluto festeggiare il quarantennale dall'inizio del corso, precedendo l'immane evento conviviale, presso la Caserma Salvo D'Acquisto in Roma dove è stata celebrata una messa anche a ricordo del commilitone C.re M.O.V.M Claudio Pezzuto, caduto in servizio. Erano presenti alcuni sottufficiali istruttori e il Gen. D. Roberto Saltalamacchia all'epoca S. Tenente comandante del 3° plotone. Il gruppo è anche su facebook denominato "91° Corso A.C.A. 1982 - 1983 Chieti - in memoria Claudio Pezzuto M.O.V.M."

## RICERCA COMMILITONI



Il S. Ten. **REMO MICHELAZZO** (ancrfontaniva@gmail.com), gradirebbe notizie dei due colleghi, ritratti in grande uniforme, che nel 1962 furono trasferiti alla Legione di Bologna per l'impiego nel servizio provvisorio della durata di sei mesi alla Gendarmeria della Repubblica di San Marino

## RICERCA COMMILITONI

Il Ten. Col. (RO) **BELLISARIO STAFFIERI**, residente a Giffoni Sei Casali (SA) via Malche, 44/a (CAP: 84090 - Tel. 3479433560), gradirebbe notizie del commilitone Giantommaso STRAFFI, marchigiano, che nell'anno 1967 frequentò il 1° anno di corso Allievi Sottufficiali CC presso la 2ª Compagnia, retta dall'allora Capitano SARACINO, presso il Btg. A.S. di Moncalieri (TO)

## MEMORIE STORICHE



Il Dr. **STEFANO BERNACCHIA**, Cap. del Corpo Veterinario Militare, figlio del V. Brig. Roberto Bernacchia (socio della Sez. di Fano (PU), scomparso il 18/11/22), trasmette la foto del padre ritratto mentre riceve un "Attestato di Benemerita" dall'allora Ministro della Difesa, On. Lelio Lagorio. Il Sottufficiale, con sprezzo del pericolo, il 21 maggio 1980, intervenne in soccorso di una donna minacciata dal proprio figlio, armato di coltello, e successivamente veniva ricoverato in ospedale psichiatrico

Il Car. Aus. **ANDREA MARCHI**, Presidente della Sezione di Castenaso (BO), trasmette la foto del C.re Gioacchino LIZAMBRI, Medaglia d'Argento al Valor Militare, alla cui memoria è intestata la sezione. Il LIZAMBRI (padre del socio e già Presidente della Sezione MAsUPS Giorgio LIZAMBRI), nato il 25 luglio 1910 a Pennabilli (RN) il 1° settembre 1946 a Senigallia (AN) fu proditoriamente ucciso nel corso di un conflitto con malfattori



## SOCI CHE SI DISTINGUONO

**BRONDI - STRADELLA (PV)** La socia Simp. Paola Chiesa è stata proclamata Deputato della Repubblica Italiana nella circoscrizione "Lombardia 4"; al socio Car. Aus. Marco Marini gli è stato conferito Encornio Solenne ed Elogio scritto in occasione della giornata della Polizia Locale Regionale

**CHIOGGIA (VE)** Il socio Cap. Giovanni Liaci è stato nominato Presidente della Sez. quale coordinatore ASSOARMA

**IVREA - BANCHETTE (TO)** Il socio Mar. Franco Antonio Ruggiero, il socio Simp. Giancarlo Massera e la socia Simp. Eliana Vigliano hanno ricevuto l'Attestato di Riconoscimento con nastrino a testimonianza dell'impegno prestato nello svolgimento delle attività di contrasto alla pandemia COVID-SARS 2; il socio App. Sc. Giulio Antonello Carta è stato promosso al grado di V. Brig.

**MARSIANO (PG)** Il socio Car. Aus. Edgardo Ardigiani V. Pres. di sez. ha partecipato insieme alla moglie al primo campionato di sci Sicilia "Etna", organizzato dall'ANC, la quale si è classificata al 3° posto nella categoria Dame Seniores

**PIANEZZA (TO)** Il socio Mar. Mario Salerno e i soci Fam. Luigina De Pieri, Simonetta Pizzolini e Anna Giuseppa Gorgone hanno ricevuto l'Attestato di Riconoscimento con nastrino a testimonianza dell'impegno prestato nello svolgimento delle attività di contrasto alla pandemia COVID-SARS 2 negli anni 2020-2022

**PIOMBINO DESE (PD)** Il socio Car. Aus. Stefano Pierobon è stato eletto Consigliere Comunale, Assessore con deleghe ai Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Territorio, Associazioni, sport e Vo-

lontariato e ha ricevuto una targa di riconoscimento per il suo impegno e dedizione avuto come vice presidente della locale sezione Anc per tre anni consecutivi

**PIOMBINO DESE (PD)** Il socio Car. Aus. Stefano Pierobon ha ricevuto una targa in segno di stima dal Pres. di Sez. come riconoscimento per il suo impegno e dedizione per i suoi tre mandati da vice Presidente e ora eletto Consigliere Comunale nel Comune di Loreggia (PD) ed Assessore con deleghe ai Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Territorio, Associazioni, Sport e Volontariato

**ROMA CASILINA (RM)** Il socio Brig. Stefano Severa ha conseguito la Laurea Magistrale in sociologia e Laurea triennale in scienze dell'amministrazione

**ROMA MONTESACRO (RM)** Il socio Mar. Salvatore Leone è stato promosso al grado di Mar. Ruolo d'Onore

**ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)** La Sez. ha donato 30 buoni spesa da 20.000 euro alla Caritas parrocchiale che assiste i bisognosi della cittadina

**ROVIGO** La socia Fam. Gianna Patrese ha partecipato al V° Concorso Letterario Internazionale "G.A. Cibo 2022" conquistando il 2° posto nella categoria Poesia Inedita con l'opera "Con la forza dell'amore" inoltre ha partecipato alla XXI^ edizione del Premio Nazionale Biennale di Poesia "Città di Rovigo" conseguendo il III° posto con il racconto inedito "Il Confessionale della Chiesetta di San Domenico"

**SAN POLO D'ENZA (RE)** Il socio Car. Aus. Cristian Cavazzoni ha conseguito la Laurea in "Operatore dei Servizi Giuridici" presso il dipartimento di Ferrara

**SCHIO (VI)** Il socio Fam. Ermes Miotello ha conseguito la Laurea in "Scienze Politiche e Sociali"; il socio V. Brig. Michelangelo Pastore ha ricevuto l'onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme"

**TERMINI IMERESE (PA)** Il socio Fam. Antonino Sabatino ha ricevuto encomio da parte del "Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana" per buona amministrazione

**THIENE (VI)** Il socio Fam. Filippo Ghiotto si è classificato al 1° e 2° posto per 2 volte e 4° posto al Campionato Regionale Veneto 2022 di Monta Americana a cavallo in varie categorie nella disciplina reining

**TOLENTINO (MC)** La Sez. ha donato un ingente quantitativo di pellet ad una famiglia ucraina, che ha trovato ospitalità nella città

**VALSUGANA ORIENTALE (TN)** Il socio Car. Aus. Roberto Spagolla è stato nominato Comandante del corpo dei Vigili del Fuoco di Scurelle (TN); il socio Simp. Emmanuele A. Jannini è stato nominato Cavaliere Ufficiale del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio nella classe di Merito

**VERCELLI** Il socio Fam. Marco Laurenti ha per l'ottavo anno conquistato il primato italiano, nella specialità di "Trainer", nei campionati Italiani Production 2022 di Tiro a Segno con carabina ad ottica metallica

**VIAGRANDE (CT)** Il socio MAsUPS Giuseppe Di Maria ha ricevuto Attestato di Benemerita per la sua fattiva collaborazione e vicinanza verso l'Anc nella prov. di Catania

**PARICOP Srl** via G. di Vittorio 1/3/5  
60024 Filitrano (AN) - tel: 0717223455  
paricop@paricop.com

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI**

**PARICOP**

**PANTALONI FELPATI ANC  
FELPA ANC TRICOLEORE  
NUOVA POLO TEMPO LIBERO**

Personalizzazione: stampa rifrangente - 30% pol., 70% cot. - Taglie: S-M-L- XL-2XL - € 26,00 IVA incl.  
Personalizzazione: Scudetto ricamato lato cuore - 30% pol., 70% cot. - Taglie: M-L-XL-2XL-3XL - € 35,00 IVA incl.  
Personalizzazione: doppio ricamo (al petto e sulla manica sinistra) - Taglie: S-M-L-XL-2XL - € 24,00 IVA incl.

Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)

## NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONE - MARZO 2022/MARZO 2023

### REGIONE PIEMONTE

CASALE MONFERRATO (AL): COL. GIUSEPPE GRISOLIA  
NOVI LIGURE (AL): CAR. ROBERTO TRENTIN  
MATHI CANAVESE (TO): CAR. AUS. ANDREA LOMBISANI  
OVADA (AL): S.TEN. GIOVANNI PISANO  
TORTONA (AL): LGT. C.S. MARIO GIORDANO

### REGIONE LOMBARDIA

CASTIGLIONE D'INTELVI (CO): MAR. TOMMASO MERCURI  
SEGRATE (MI): CAR. AUS. GABRIELE GAZZOLI  
GOITO (MN): CAR. AUS. LUCIANO ZAVATTA  
OGGIONO (LC): MAR. GAETANO LODATO  
ORIGGIO (VA): CAR. AUS. PIERANGELO BOMBARDA  
CREMONA (CR): LGT. C.S. GIUSEPPANTONIO PECORELLI  
ERBA (CO): CAR. AUS. GIANMARIO COLZANI  
PONTEVICO (CR): CAR. AUS. EGIDIO GEDEONE PIOVANI  
MALNATE (VA): CAR. AUS. STEFANO FRATUS  
TURATE (CO): TEN. SALVATORE SACCARDI  
VOGHERA (PV): MAR. CA. VITTORINO NARDI  
INTROBIO (LC): BRIG. ALFIO DI GREGORIO  
CASSANO D'ADDA (MI): CAR. AUS. ENRICO GOMIERO  
SOVERE (BG): CAR. AUS. WALTER PANTEGHINI  
SAN ZENO NAVIGLIO (BS): MAR. CA. BIAGIO MAZZOTTA  
BAGNOLO MELLA (BS): CAR. AUS. STEFANO BOLDINI  
LUMEZZANE (BS): CAR. AUS. GUSTAVO BARTOLINI  
SAN DONATO MILANESE (MI): LGT. VALENTINO SCATAGLINI  
CORBETTA (MI): TEN. MANLIO CARLO PASTORINO

### REGIONE LIGURIA

GENOVA RIVAROLO: CAR. GIAMPAOLO GARBARINO  
VENTIMIGLIA (IM): CAR. AUS. ERNESTO FRESCA FANTONI

### REGIONE VENETO

PEDEROBBA (TV): CAR. AUS. MAURO TURATO  
RIESE (TV): LGT. C.S. GIULIANO ZILIOOTTO  
CAPRINO VERONESE (VR): BRIG. GAETANO BRAGANTINI  
CORNUDA MASER (TV): LGT. PAOLO DAL BELLO  
CAMPAGNA LUPIA (VE): CAR. GIOVANNI BOLDRIN  
PIOVENE ROCCHETTE SANTORSO COGOLLO (VI): TEN. ENRICO THIELLA  
ZERO BRANCO (TV): CAR. AUS. LINO ROSSI  
ARSIERO (VI): CAR. AUS. MASSIMILIANO ZANETTELLO  
SAN GIOVANNI ILARIONE (VR): MASUPS ANTONIO DAL ZOVO  
ROVOLON CERVARESE S. CROCE (PD): CAR. AUS. IVANO BARBIERO

### REGIONE TRENTO ALTO ADIGE

BASELGA DI PINE' - BEDOLLO (TN): MAR. PIERLORENZO STELLA  
VAL GARDENA (BZ): BRIG. CA. REINHARD SCHMALZL  
TRENTO (TN): CAR. AUS. ERMANNIO MORATELLI

### REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

CIVIDALE DEL FRIULI (UD): MASUPS PAOLO POLO  
BASILIANO (UD): MASUPS MARIO D'AVENA  
MANIAGO-VAJONT (PN): MAR. DAMIANO CASTIGLIONE MINISCHETTI  
SAN PIETRO AL NATISONE (UD): MASUPS GIACOMO SCHIAVONE

### REGIONE TOSCANA

PONTEREDA (PI): LGT. SAURO GORI  
MARRADI (FI): CAR. AUS. LUCA SCALINI  
SERAVEZZA E STAZZEMA (LU): TEN. FILIPPO COLASANTI  
SESTO FIORENTINO (FI): LGT. C.S. GERARDO CAMPIONI  
MONSUMMANO TERME (PT): LGT. MARCO GIANNONE  
CHIANCIANO TERME (SI): S.TEN. GIUSEPPE MIELE  
CARRARA (MS): MASUPS SALVATORE SALANITRO  
NAVACCHIO (PI): S.TEN. MAURIZIO SURACE  
SAN VINCENZO (LI): MAR. ROSARIO CALLARI  
EMPOLI (FI): CAR. AUS. FRANCESCO CORTOPASSI  
FOIANO DELLA CHIANA (AR): CAR. AUS. CARLO GALAURCHI

POPPI (AR): LGT. GIUSEPPE MONCINI  
MONTEVARCHI (AR): BRIG. PIERO VENTURELLI

### REGIONE EMILIA ROMAGNA

BAZZANO (BO): BRIG. MAURIZIO TORALDO  
VIGNOLA (MO): CAR. AUS. LUCA BALDINI  
SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO): BRIG. MARIO NICOLA FLOTTA  
PARMA (PR): MAGG. AMICO TALLINI  
VERGATO (BO): MAR. GIULIANO GARUTI  
SAN POLO D'ENZA - CANOSSA (RE): LGT. GIULIANO MAGNARELLI  
SAN GIORGIO DI PIANO (BO): LGT. C.S. MATTEO SCIROCCO  
RAVENNA (RA): CAR. AUS. ALESSANDRO TADDEI  
MODENA (MO): CAR. GIUSEPPE PATTA

### REGIONE UMBRIA

PERUGIA: LGT. FRANCESCO PATTI  
ACQUASPARTA (TR): S.TEN. ROBERTO ROMANI

### REGIONE MARCHE

RIPATRANSONE COSSIGNANO (AP): LGT. MAURIZIO DRAGO  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP): S.TEN. LUIGI CRESCENZI  
MONTE URANO (FM): CAR. AUS. BRUNO MORELLI

### REGIONE LAZIO

MONTALTO DI CASTRO (VT): APP. SC. Q.S. SALVATORE TAGLIALATELA  
ROCCASECCA (FR): CAR. ALESSANDRO MELEO  
FALERIA CALCATA (VT): MAR. GIOVANNI DI CARLO DI GIROLAMO  
ALATRI (FR): BRIG. CA. CLAUDIO MAGRINI  
BRACCIANO (RM): LGT. GIOVANNI CIRAOLO  
AQUINO - CASTROCELO (FR): LGT. ANTONIO DI SOTTO  
PIANSANO (VT): MAR. FRANCO FAGOTTO  
VEJANO (VT): BRIG. EMILIO PONZIANELLI  
GUARCINO (FR): CAR. BRUNO ANTONUCCI  
ANZIO (RM): LGT. MICHELE COGLIANO  
CAPENA (RM): BRIG. CA. ANTONIO FIONDA  
POGGIO MIRTETO (RI): MAR. MAGG. C.S. GIOVANNI NATOLI  
ROMA: GEN. CA. GIOVANNI BONZANO

### REGIONE ABRUZZO

CELLINO ATTANASIO (TE): CAR. AUS. CARLO RANALLI  
COLLE CORVINO (PE): APP. CLAUDIO PASETTI  
VILLAMAGNA (CH): CAR. AUS. STEFANO MENNILLI

### REGIONE MOLISE

MONTENERO DI BISACCIA (CB): V. BRIG. ROMEO BENEDETTO

### REGIONE PUGLIA

LECCE (LE): CAR. FRANCO RUGGIERO  
CARBONARA DI BARI: BRIG. CA. GIOVANNI MAFFEI  
SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BAT): V. BRIG. COSIMO DOM. FIOTTA  
CASTELLANETA (TA): MAR. ROBERTO NARDO'  
TRANI (BAT): TEN. AMEDEO ZACCARIA  
MOLA DI BARI (BA): CAP. SERGIO SPINIELLO

### REGIONE BASILICATA

MELFI (PZ): LGT. ROCCO FORTUNATO  
MATERA (MT): APP. SC. Q.S. FELICE LAPADULA

### REGIONE CALABRIA

SAN FILI (CS): MASUPS GIOVANNI SALITURO  
CATANZARO LIDO (CZ): LGT. ASCANIO VARANO

### REGIONE SICILIA

OLIVERI (ME): BRIG. CA. SALVATORE GULLO  
NICOSIA (EN): LGT. VINCENZO SCHILLACI  
ALCAMO (TP): CAR. MATTEO SCARCELLA  
GAGGI (ME): MASUPS SEBASTIANO RIZZO

## NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONE - MARZO 2022/MARZO 2023

PETTINEO (ME)  
MONTELEPRE (PA):  
VITTORIA (RG):  
CORLEONE (PA):  
CIMINNA (PA):  
MILAZZO (ME):

BRIG. CA. GAETANO ALFIERI  
CAR. AUS. ROSARIO ABBATE  
MAR. CATENO VASSALLO  
BRIG. DEMETRIO CARA  
CAR. AUS. MICHELE CIRINGIONE  
LGT. ROSARIO MASTROLEMBO VENTURA

SAN SALVATORE TELESINO (BN):  
MONTE DI PROCIDA (NA):  
SAN GENNARO VESUVIANO (NA):  
CASALNUOVO DI NAPOLI (NA):  
SAN NICOLA LA STRADA (CE):  
MONTELLA (AV):  
TORRE DEL GRECO (NA):

APP. SC. GIOVANNI MORGILLO  
LGT. C.S. CARMINE NAPOLITANO  
CAR. AUS. ANGELO DI CAPRIO  
LGT. C.S. VINCENZO PETAGNA  
MAR. CA. ANTONIO VIGGIANO  
CAR. AUS. DANILO CHIEFFO  
BRIG. CA. PIETRO INSERO

### REGIONE CAMPANIA

PROCIDA (NA):  
TELESE TERME (BN):  
BRACIGLIANO (SA):  
MERCATO SAN SEVERINO (SA):  
ISOLA D'ISCHIA (NA):

GEN. B. ANTONIO SARCHIONI  
MASUPS FILIPPO RICCIARDI  
LGT. ALFONSO CALABRESE  
LGT. GERARDO AVERSA  
LGT. LUIGI MAGLIARO

### REGIONE SARDEGNA

PLOAGHE (SS):  
ALES (OR):  
MOGORO (OR):  
ARZACHENA (SS):

MASUPS ANGELO MARONGIU  
BRIG. GUIDO SERRA  
BRIG. ENEA LARGIU  
MAR. CA. PAOLO RAGNEDDA

## COSTITUZIONE NUOVE SEZIONI

**VENETO** TRIBANO (PD); CONGOLLO DEL CENGIO (VI)  
**AMPANIA** MONTE DI PROCIDA (NA)  
**BASILICA** BERNALDA (MT)  
**CALABRIA** SAN FILI (CS)  
**SICILIA** BOMPIETRO (PA)

## SCIoglimento SEZIONI

**VENETO** MARGHERA (VE); VILLORBA (TV)  
**TOSCANA** ROCCALBEGNA (GR)  
**LAZIO** PASTENA (FR); FIANO ROMANO E CIVITELLA S. PAOLO (RM)  
**CAMPANIA** MUGNANO DI NAPOLI (NA)  
**CALABRIA** LOCRI (RC)  
**SICILIA** GIARRATANA (RG); AIDONE (EN)

## RICOSTITUZIONE DI SEZIONI

**LOMBARDIA** OGGIONO (LC)  
**LAZIO** CASTEL SANT'ELIA - MONTEROSI (VT)  
**SICILIA** MISTERBIANCO (CT); PIETRAPERZIA (EN); LICATA (AG)

**vitaassociativa**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Associazione Nazionale  
Carabinieri Nuclei  
Volontariato





### Convenzione Assicurativa ANC

L'Agente 360assicura, Agenzia Generale Cattolica Assicurazioni, da sempre vicina al mondo del Volontariato e degli Enti del Terzo Settore, ha sottoscritto una **convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri**, a beneficio dei Gruppi Volontariato ANC e delle persone che ne fanno parte, per garantirne la **protezione durante lo svolgimento di tutte le attività istituzionali.**

- Responsabilità Civile Terzi
- Assistenza
- Responsabilità Civile Patrimoniale
- Infortuni e Malattia
- Tutela Legale

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

**Agente Generale Cattolica**  
Numero dedicato: 3770926575  
assicura-anc@360assicura.it



# diamoci una mano

## la Nostra Missione, il Nostro Credo

Ci sono Soci che oggi rischiano la vita, hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte della nostra missione, perché soffrono, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza.

**Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri,  
devolvendo il 5x1000 alla**



**Associazione Nazionale Carabinieri**

Codice Fiscale: 80183690587

## ATTIVITÀ SEZIONI ESTERE

Coordinatore Sezioni Estere: Car. Virgilio Castri - mail: [coordinatoresezioniestere@assocarabinieri.it](mailto:coordinatoresezioniestere@assocarabinieri.it)



### NOTIZIE DAL CANADA



**MONTREAL (CA)** 8 GENNAIO 2023 Il Pres. della Sez., V.Brig. Angelo GIUMARRA trasmette la foto del socio Car. Giovanni RICCARDI ritratto unitamente al nipote Matteo, neo agente della Gendarmerie Royale du Canada



**MONTREAL (CA)** 20-21 AGOSTO 2022 Una rappresentanza della Sezione del luogo ha partecipato al XXI Congresso Intersezionale del Nord America che ha visto riuniti un centinaio di alpini provenienti dal Canada, dagli Stati Uniti e dall'Italia

### GIORNATA DEL SACRIFICIO DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO

**PERTH (AUS)** 7 AGOSTO 2022 Presso il "Vasto Memorial" s'è svolta la seconda edizione della "Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo", organizzata dal Consolato d'Italia in W.A. Alla manifestazione hanno preso parte il Console, Dott. Nicolò Costantini e i Relatori: Francesco Abbonizio, Presidente Comit Es WA, Dr Tony Buti, Ministro delle Finanze, degli Affari Indigeni, delle Corse e dei Giochi,



Della Cittadinanza e degli Interessi Multiculturali, il Sindaco di Perth, Lord Basil Zempilas, la Prof.ssa Suzanna Iuliano nonché Presidenti e Soci di Club e Associazioni Italiane. Per la sezione ANC sono intervenuti il Presidente, Car. Aus. Amorino Travaglia con il Labaro ed una nutrita rappresentanza. I soci Car. Nici Nunziato, De Leo Giuseppe e Pisconeri Albert hanno contribuito alla realizzazione del rinfresco

### PREMIO "POETRY AWARD"



**NEW YORK - LONG ISLAND (USA)** 25 OTTOBRE 2022 Presso il "Center Italian Studies" dell'Università di Stony Brook è stato consegnato il premio "POETRY AWARD" al poeta italiano Pasquale Di Palma, autore del libro di poesie "BREVIARIO DELLE ROVINE" ed. Medusa. Presenti il Presidente di Sez., Brig. Ca. Andrea Amoruso, il Consigliere Giuseppina Vernillo Amoruso e il Socio Simpatizzante Vito Pampalone

### DA GINEVRA



**SALLE DES FÊTES DI CAROUGE (CH)** 3 GIUGNO 2022 Il Presidente Angelo Scirocco, quattro soci in Alta Uniforme e una rappresentanza di Benemerite e soci dell'ANC di Ginevra hanno presenziato alla cerimonia, per la Festa della Repubblica, organizzata dal Consolato Generale d'Italia a Ginevra. All'evento sono intervenute varie autorità cantonali tra le quali Serge Dal Busco, Consigliere di Stato del Cantone di Ginevra e Presidente del Consiglio di Stato

### SHORT NEWS

**NEWYORK** Il Socio App. Mario Bruni Classe '31 è deceduto il 23/02/2022

## VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



**SETTIMO TORINESE (TO)** Presso il locale Palazzetto dello Sport sono stati consegnati i diplomi con “nastrino” della Regione Piemonte ai Volontari del Nucleo di P.C. di Torino e delle O.d.V. della provincia, che si sono prodigate in varie attività nel periodo dell'emergenza sanitaria nazionale. La cerimonia, organizzata dal Coordinamento Regionale P.C. A.N.C., ha visto la presenza della Senatrice Paola Ambrogio, dell'assessore reg. Andrea Tronzano, del Sindaco Dott.ssa

Elena Piastra, del Coordinatore reg. emergenza Covid Roberto Ravello e del Presidente del coordinamento regionale del Volontariato Marco Fassero. Nell'occasione è stato sottolineato dalle Autorità intervenute, l'importante contributo garantito dal Volontariato A.N.C. in tutto il periodo emergenziale, soprattutto nella parte iniziale, quando nessuno era preparato al dramma che stava iniziando; è stato rimarcato che anche nell'incertezza per la propria salute, i Volontari han-

no profuso il proprio operato al fianco delle Istituzioni a favore dei cittadini. In fine l'Ispettore Regionale Gen. B. Marcello Bergamini ed il Presidente del Coordinamento Reg. P.C. A.N.C., Car. Aus. Roberto Zocchi, hanno consegnato un diploma al Presidente del Nucleo ed ai Presidenti delle 24 O.d.V. della provincia, ognuno circondato dai propri Volontari per la foto di rito, nonché diploma e nastrino per ognuno dei 884 Soci Volontari che l'hanno meritato



**NUCLEO PC POZZUOLI ODV (NA)** Pres. Car. Alfonso Trincone. Volontari presenti durante l'evento “Io non rischio” in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di PC svolto in tutte le piazze d'Italia



**COORD. SECOV TOSCANA** Pres. Car. Maurizio Giannoni. Durante la giornata del volontariato Regionale di Pc sono stati consegnati attestati di ringraziamento a 28 volontari, per l'impegno dimostrato in occasione delle principali calamità regionali, presenti il Pres. della Regione Eugenio Gianni, il Capo Dipartimento PC Fabrizio Curcio e l'Assessore Reg. alla PC Monia Monni, in tale occasione è stata ufficializzata la nascita del “Comitato del Vol. e PC Reg. Toscana”



**LIVORNO** Pres. Lgt. Giuseppe Lignola. Presso gli uffici della locale Questura, alla presenza del Sig. Prefetto, dott. Paolo D'Attilio e del Questore, Dott. Roberto Massucci, si è svolta una significativa cerimonia a cui hanno partecipato numerosi profughi ucraini e consegnato loro la Costituzione Italiana in lingua ucraina



**CREMONA** Pres. Lgt. Giuseppeantonio Pecorelli. Volontari intervenuti in occasione della Maratonina cittadina

## VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



**NUCLEO PC. 051 BELLUNO** Pres. Brig. Ca. Augusto Lovat.

Volontari intervenuti in occasione di un'esercitazione della PC denominata "Feltrea 2022" di simulazione evacuazione abitanti a seguito di un sisma



**81° NUCLEO VOL E PC. CHIOGGIA (VE)** Pres. MASUPS Antonio Bono.  
Volontari intervenuti in occasione della festa delle Forze Armate



**101° GRUPPO VOL. E PC. NOALE (VE)** Pres. Car. Aus. Renato Pesce.  
Volontari incontrano il sindaco Prof.ssa Patrizia Andreotti con ringraziamenti sui servizi svolti verso la cittadinanza



**MERATE MISSAGLIA (LC)** Pres. S. Ten. Antonio Gisonni.  
Volontari intervenuti in ausilio della Polizia Locale in occasione della gara ciclistica "75^ ed. Coppa Agostoni"



**NUCLEO VOL E PC. MARTESANA (MI)**  
Pres. App. Sc. Pasquale Giuseppe Capretti. Incontro tra il Nucleo, C.do Stazione CC, Polizia Locale e gruppo volontari di PC comunale

# XXV RADUNO NAZIONALE ANC OSTIA (ROMA) 5/7 MAGGIO 2023



Ritroviamoci da nuovo  
insieme numerosi,  
come sempre  
Alberto Cuneo

# INFORMAZIONI



## BIGLIETTI DI ACCESSO AL CAROSELLO ED AL CONCERTO

Per assistere al Carosello del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo, il giorno 5 maggio, ed al Concerto della Banda dell'Arma, il giorno 6 maggio, è necessario essere muniti di biglietto di accesso. Le Sezioni devono fare richiesta dei biglietti alla Presidenza nazionale; il ritiro avverrà presso i gazebo che verranno installati in Piazza dei Ravennati ad Ostia, dal 4 maggio.

## COME SI SFILA

Qui di seguito alcune raccomandazioni riguardanti le modalità di sfilamento di ogni singola Sezione:

- 1** in testa lo striscione  
(in modo che lo speaker abbia il tempo di individuare la Sezione in arrivo e citarla);
- 2** a seguire la bandiera della Sezione;
- 3** dopo di che il Presidente che potrà avere al suo fianco il Gonfalone del Comune, il Sindaco ed il Comandante territoriale dell'Arma;
- 4** seguono i Soci, poi le Benemerite e chiudono i Volontari.

Si sfila per 6 e si raccomanda che tutti i radunisti siano in perfetta uniforme sociale o operativa, evitando di far partecipare chi non ne è dotato.

La bandiera della Sezione deve essere portata lungo la spalla destra dell'alfiere e NON deve essere piegata in avanti davanti alla tribuna (privilegio riservato al solo Capo dello Stato).



**XXV RADUNO NAZIONALE  
OSTIA  
5-7 MAGGIO 2023**

# PROGRAMMA

## VENERDÌ 5 MAGGIO

**ORE 18:00/AREA CINELAND**

CAROSSELLO STORICO 4° REGGIMENTO CARABINIERI A CAVALLO

**ORE 20:30/PORTO DI ROMA**

CONCERTO DELLA FANFARA LEGIONE ALLIEVI E SFILATA IN COSTUME  
DEI COMPONENTI IL PALIO DI OSTIA ANTICA

## SABATO 6 MAGGIO

**ORE 09:30/PIAZZA REGINA PACIS**

ALZABANDIERA

A SEGUIRE: PIAZZA REGINA PACIS - DEPOSIZIONE CORONA MONUMENTO CADUTI

**ORE 10:00/LUNGOMARE PAOLO TOSCANELLI**

SFILATA MEZZI STORICI DELL'ARMA PER LE VIE CITTADINE  
CON SUCCESSIVA ESPOSIZIONE STATICA PRESSO PIAZZA DEI RAVENNATI

**ORE 10:30/PARCO XXV NOVEMBRE 1884**

INAUGURAZIONE DEL CAMPO DELLA PROTEZIONE CIVILE ANC

**ORE 11:00/BASILICA REGINA PACIS**

SANTA MESSA OFFICIATA DALL'ORDINARIO MILITARE

**ORE 12:30/PARCO XXV NOVEMBRE 1884**

ESIBIZIONE SPECIALITÀ DELL'ANC E DELL'ARMA  
A SEGUIRE: PRANZO IN TENDA

**ORE 16:30/PIAZZA DEI RAVENNATI**

AVIOLANCIO SQUADRA AGONISTICA  
DEL 1°REGGIMENTO CARABINIERI PARACADUTISTI 'TUSCANIA'

**ORE 21:00/PIAZZA DEI RAVENNATI**

CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

## DOMENICA 7 MAGGIO

**ORE 08:00/PIAZZALE MAGELLANO**

AMMASSAMENTO DEI RADUNISTI

**ORE 09:00/LUNGOMARE PAOLO TOSCANELLI**

RASSEGNA DEI REPARTI SCHIERATI DA PARTE  
DEL COMANDANTE GENERALE E DEL PRESIDENTE NAZIONALE  
A SEGUIRE: SFILATA LUNGO LUNGOMARE PAOLO TOSCANELLI  
CON RESA DEGLI ONORI ALLE AUTORITÀ IN PIAZZA DEI RAVENNATI

DEFLUSSO: LUNGOMARE PAOLO TOSCANELLI

RISALITA SUI PULLMAN: VIA GIULIANO DA SANGALLO



**LEGENDA:**

- ▲ SFILATA
- ▲ DEFLUSSO



**XXV RADUNO NAZIONALE ANC**  
 OSTIA (ROMA)  
 5/7 MAGGIO 2023



**6 MAGGIO**

**MEZZI STORICI**

**LANCIO PARACADUTISTI**

**GAZEBO PARICOP**

**GAZEBO ANC**

**MEZZI STORICI**

**CONCERTO BANDA DELL'ARMA**

Stabilimento Lido

Parco XXV Novembre 1884

**CAMPO PROTEZIONE CIVILE**

**GAZEBO PARICOP**

**AMMASSAMENTO P.LE MAGELLANO**

**ZONA APPIEDAMENTO SOCI PIAZZA SIRIO**

**5 MAGGIO**

**CAROSSELLO CCA CAVALLO CINELAND**

**GAZEBO PARICOP**

Centro Commercial

Plinius



# XXV RADUNO NAZIONALE ANC

OSTIA (ROMA)  
5/7 MAGGIO 2023

**CAMPO PROTEZIONE CIVILE**

**1° BLOCCO**

**2° BLOCCO**

**4° RGT**

**MEZZI STORICI**

## ORDINE DI AMMASSAMENTO E DI SFILAMENTO

- 1° BLOCCO
- 2° BLOCCO

## ISPETTORATI REGIONALI

- |    |                       |    |                     |
|----|-----------------------|----|---------------------|
| 1  | VENETO                | 11 | PIEMONTE V. D'AOSTA |
| 2  | SICILIA               | 12 | UMBRIA              |
| 3  | SARDEGNA              | 13 | ABRUZZO             |
| 4  | LIGURIA               | 14 | MARCHE              |
| 5  | LOMBARDIA             | 15 | EMILIA ROMAGNA      |
| 6  | TRENTINO ALTO ADIGE   | 16 | CALABRIA            |
| 7  | BASILICATA            | 17 | MOLISE              |
| 8  | FRIULI VENEZIA GIULIA | 18 | TOSCANA             |
| 9  | CAMPANIA              | 19 | LAZIO               |
| 10 | PUGLIA                |    |                     |

Plinius

# NOTIZIE PER I RADUNISTI

## ARRIVO

I Soci delle varie Regioni si ammasseranno a Piazzale Magellano, seguendo l'ordine di sfilamento. I pullman, che dovranno provenire, solo ed esclusivamente, dalla Via Cristoforo Colombo, raggiungeranno Piazza Sirio, dove è prevista la discesa dei Soci ed andranno a parcheggiare nelle aree indicate.

## AREE DI PARCHEGGIO

### VIA LITORANEA (SP601)

Chiusa da ex Dazio esclusa a Ple Amerigo Vespucci esclusa.

I pullman sostano in fila sulla parte a doppia carreggiata in ambo le carreggiate. Parte anteriore verso Ostia. Entrano da Viale di Castelporziano ed escono verso Ostia. N.B.: Difficoltosa la manovra sulla rotatoria all'ex Dazio.

### AREE DI PARCHEGGIO LATO COLOMBO (VIA ISABELLA DI CASTIGLIA E VIA VALLADOLID)

A spina solo lungo i lati.

### COLOMBO DUE CARREGGiate CENTRALI DA PIAZZALE COLOMBO A VIA DI CASAL PALOCCO

Parte anteriore verso mare. Possono fare inversione di marcia all'incrocio con Via di Casal Palocco presidiato da due pattuglie di P. L. Intersezioni intermedie libere tranne quella con Via Lido di Castelporziano.

### LUNGOMARE LUTAZIO CATULO DA PIAZZALE COLOMBO ESCLUSO A VIA VIVALDI ESCLUSA

Carreggiata direzione centro. Bisogna consentire qui il transito ad Atac ogni 30/40 minuti. Intersezione con Via Vivaldi libera.

### PIAZZALE MEDITERRANEO

### VIALE MEDITERRANEO, DA PIAZZALE MEDITERRANEO A VIA SANDOLINI

Solo carreggiata centrale.

### VIA STAZIONE DI CASTELFUSANO

Su un lato di ogni carreggiata, escluso fronte Palazzo Sport (ovvero fino al terzo cancello carrabile escluso). Esclusi attraversamenti pedonali e intersezioni.

### PIAZZALE MAGELLANO

Carreggiata adiacente abitazioni da Piazza Sirio a Via San Fiorenzo, esclusi passaggi pedonali e intersezioni. In fila lato destro senso di marcia.

### AREA ANTISTANTE PIAZZA SALVATORE VIALE

Esclusi attraversamenti pedonali.

## RISALITA

La risalita dei soci è prevista a Via Giuliano da Sangallo.

I pullman, a chiamata, percorrendo Via Cristoforo Colombo, Lungomare Lutazio Catullo, Lungomare Duilio, svolteranno a destra su Piazza Sirio, percorrendo la laterale di Piazzale Magellano, svolteranno a destra su Via della Vittoria, superata la seconda rotonda svolteranno a sinistra su Viale Paolo Orlando, Viale Cardinal Ginnasi, Viale Vasco de Gama, per poi svoltare a sinistra su Via dei Bragozzi e raggiungeranno Via Giuliano da Sangallo, punto di risalita dei Soci.

I pullman della Regione Veneto, una volta effettuata la discesa dei soci, dovranno raggiungere direttamente, percorrendo l'itinerario predisposto, Via Giuliano da Sangallo ed attenderli per la risalita.

I pullman delle Regioni Sicilia, Sardegna, Liguria e Lombardia, effettuata la discesa dei Soci, si andranno a parcheggiare sul Lungomare Lutazio Catullo da Piazzale Colombo.

## DEFLUSSO PULLMAN

Effettuata la risalita dei Soci, i pullman usciranno da Via Giuliano da Sangallo, svoltando a destra su Lungomare Paolo Toscanelli, gireranno a destra su Via delle Repubbliche Marinare, che percorreranno fino a Via Aristide Carabelli, per poi svoltare a sinistra su Via delle Azzorre, svolteranno a destra su Via dell'Appagliatore, con direzione ROMA - FIUMICINO.

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a consultare il sito [www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)

### COMITATO ORGANIZZATORE

tel: 06361489308 - mail: [comitatoradunoanc@gmail.com](mailto:comitatoradunoanc@gmail.com)

L'ENTUSIASMO DEI RADUNI: JESOLO 2012, MILANO 2016 E VERONA 2018



## ECHI VIRGO FIDELIS



**MONTECASSIANO (MC)**



**NICOSIA (EN)**



**RIVA PRESSO CHIERO (TO)**



**TARQUINIA (VT)**



**TREBASELEGHE (PD)**



**VAREDO (MB)**

## ECHI VIRGO FIDELIS



## ECHI VIRGO FIDELIS



**ECHI VIRGO FIDELIS**



## ECHI VIRGO FIDELIS



## ECHI VIRGO FIDELIS



## ECHI VIRGO FIDELIS



**ACATE (RG)**



**MARCIANISE (CE)**



**GONZAGA (MN)**



**SQUINZANO (LE)**



**ZANICA (BG)**



**MALO (VI)**

## ECHI VIRGO FIDELIS



**CAPUA (CE)**



**LONGARONE (BL)**



**PRATA - PASIANO (PN)**



**CODROIPO (UD)**



**VARZI (PV)**



**LUGO DI ROMAGNA (RA)**

**CONSEGNA ATTESTATI**



**AIROLA (BN)** Pres. Car. Antonio Ruggiero.  
Attestato al socio Brig. Angelo Nocadello  
per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio



**BASSA REGGIANA - LUZZARA (RE)** Pres. MASUPS Armando Pau.  
Attestati ai soci frequentanti il corso, della C.R.I. delegazione Guastalla,  
di rianimazione e utilizzo di defibrillatori



**GUARDEA (TR)** Pres. Lgt. Angelo De Angelis. Attestati a i soci per i 20 e 40 anni d'iscrizione al sodalizio



**ORTONA (CH)** Pres. Brig. Ca. Mario Cetrano. Ai soci per i 20 anni d'iscrizione



**ROMA CASILINA** Pres. M.M. Tullio Proietti.  
L'Ispett. Reg. del Lazio Gen. Pasquale Muggeo consegna  
attestato al consigliere nazionale Lgt. Giuseppe Babusci,  
presenti il C.te della Compagnia CC Casilina Magg. Pietro Orlando  
ed il Cap. Massimo Tamorri coordinatore Provinciale Anc di Roma



**STIMIGLIANO - FORANO - GAVIGLIANO SABINO (RI)** Pres. Lgt. Ninetto Angelini.  
Attestati ai soci per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio,  
in particolare al socio Fam. più anziano della sez. Sergio Di Mario

## BEI TRAGUARDI



**FASANO (BR)** Pres. M.O. Adriano Losavio. Il socio V. Brig. Giuseppe Mazzotta nel suo 94° compleanno



**CORTONA (AR)** Pres. App. Sc. Serio Biagni. Il socio V. Brig. Remigio Sadini festeggiato nel suo 92° compleanno



**IMOLA (BO)** Pres. Lgt. Eduardo Minichiello. Il socio App. Epifanio Marsella nel suo 97° compleanno



**MASERA' DI PADOVA - ALBIGNASEGO - DUE CARRARE (PD)** Pres. Car. Mauro Zanatta. Il socio Car. Bruno Pasotti festeggiato nel suo 92° compleanno



**PALERMO** Pres. Car. Aus. Roberto Giuseppe Vallone. Il socio V. Brig. Antonio Monterosso festeggia il suo 100° compleanno con la sezione e i suoi familiari presso la Legione CC Sicilia, presente il C.te, Gen. Rosario Castello



**TRANI (BT)** Pres. Ten. Amedeo Zaccaria. Il socio S. Ten. Sabino Nolasco con i familiari nel giorno del suo 94° compleanno

## BEI TRAGUARDI



**CALTANISSETTA** Pres. Car. Aus. Oreste Maurizio Pio Petronio.  
Il socio Car. Michele Cannizzaro festeggiato dalla sezione  
e i familiari nel suo 90° compleanno



**CORREGGIO (RE)** Pres. Car. Alessandro Vezzano.  
La sezione festeggia il socio App. Rocco Presterà  
nel giorno del suo 98° compleanno



**FILOTRANO (AN)** Pres. Car. Franco Coppari.  
Il socio App. Corrado Coppari festeggiato dai figli  
tra cui il Col. Mauro Coppari nel giorno del suo 95° compleanno,  
ricevendo con sorpresa un Attestato di Lode dalla Presidenza Nazionale



**DOLIANOVA (CA)** Pres. App. Francesco Cardia Puddu.  
La socia Fam. Annunziata Murgia festeggiata dalla sezione  
per aver conseguito, all'età di 90 anni, il diploma di licenza media



**PONTASSIEVE (FI)** Pres. Car. Aus. Sergio Rossi.  
Il socio Simp. Viviano Batacchi nel suo 90° compleanno



**RIMINI** Pres. S. Ten. Antonio De Iaco.  
Il socio V. brig. Giuseppe Astolfi nel giorno del suo 90° compleanno

**INIZIATIVE ED INCONTRI**



**COSENZA** Pres. S. Ten. Maurizio Saraceno.  
Pranzo sociale presenti il Gen. Alfonso Di Palma;  
il Gen. Michele di Santo; il Col. Francesco Miceli  
e il Cappellano Militare Francesco Coloiero



**FASANO (BR)** Pres. Brig. Ca. Adriano Losavio.  
Donazione di derrate alimentari di prima necessità  
per le famiglie bisognose del territorio



**LATINA** Pres. Car. Aus. Angelo Testa.  
Donazione del dipinto della Virgo Fidelis al comando Provinciale CC



**MATERA** Pres. App. Felice Lapadula.  
Volontari intervenuti in occasione della manifestazione presso  
RSA Brancaccio delle città con l'intervento del noto cantautore Ron



**MONTEVARCHI (AR)** Pres. Brig. Piero Venturelli.  
Riunione del nuovo Consiglio Direttivo



**SPRESIANO (TV)** Pres. Car. Aus. Adriano Pagotto.  
Volontari intervenuti in occasione del "Panevin" in Arcade (TV)  
ripartito dopo lo stop dovuto alla pandemia

## INIZIATIVE ED INCONTRI



**MASERA' DI PADOVA (PD)** Pres. Car. Mauro Zanatta.  
Il Gen. C.A. Riccardo Galletta, C.te Inter. Culquaber incontra i vincitori del 20° Campionato di sci e 1° campionato "Sicilia" di slalom gigante organizzato dall'ANC



**MORTARA (PV)** Pres. Car. Aus. Paolo Destefanis.  
Donazione di prodotto igienizzante alla sede del Comitato della Croce Rossa Italiana locale



**NAVACCHIO (PI)** Pres. S.Ten. Maurizio Surace.  
Incontro con il direttivo dell'Istituto Centro Residenziale per anziani "Remaggi" di Cascina (PI) e consegna di doni agli ospiti del centro



**QUINTO VICENTINO (VI)** Pres. Mar. Giovanni La Face.  
Incontro con il Senatore della Repubblica Italiana Dott. Antonio De Poli con il 118° Gruppo Volontariato ODV



**SULMONA (AQ)** Pres. Lgt. Nicola Palmisano. Partecipazione della Sez. in occasione della presentazione del libro "Sfogliando una fiamma. Storia letteraria dei Carabinieri" del Mar. Ca. Emilio Limone

50° E 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



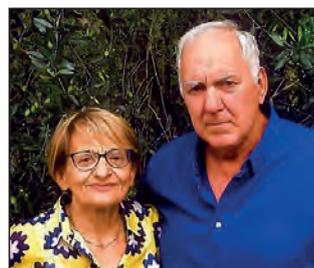
**ANCONA**  
Socio Car. Aus. Mario Tangherlini  
e Sig.ra F. Rinaldi



**CARAVAGGIO (BG)**  
Socio Car. Aus. Angelo Pezzani  
e Sig.ra C. Belloni



**CUNEO**  
Socio App. Sc. Nicola D'Amico  
e Sig.ra E. Pellegrino



**FIDENZA (PR)**  
Socio App. Mauro Tomà  
e Sig.ra M. Valesi



**FIRENZE**  
Socio Fam. Mauro Carmassi  
e Sig.ra S. Andrei



**FIRENZE**  
Socio Fam. Antonio Catania  
e Sig.ra V. Valiani



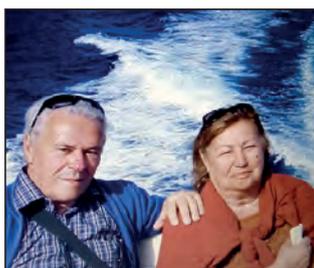
**MAROSTICA (VI)**  
Socio Car. Angelo Costenaro  
e Sig.ra Milena



**MERATE MISSAGLIA (LC)**  
Socio Simp. Giancarlo Mistò  
e Sig.ra A.R. Stucchi



**MONTECOSARO (MC)**  
Socio Car. Aus. Giuseppe Scocco  
e Sig.ra G. Ortenzi



**OSIO SOTTO (BG)**  
Socio Car. Aus. Domenico Ferrari  
e Sig.ra Pasqua



**RIMINI**  
Socio V. Brig. Raffaele Mazzelli  
e Sig.ra B. D'Antoni



**SOSSANO (VI)**  
Socio Car. Aus. Luigino Montagna  
e Sig.ra B. Balbo



**TERRALBA (OR)**  
Socio MASUPS Giovanni Pittalis  
e Sig.ra A. Daga



**TORRE DEL GRECO (NA)**  
Socio Simp. Gennaro Perna  
e Sig.ra M. Coppola



**TREVISO**  
Socio Brig. Michele Murrutzu  
e Sig.ra A. Giangrosso



**VIADANA (MN)**  
Socio Car. Aus. Attilio Pagliari  
e Sig.ra R. Dall'Oglio



**60°**  
**ALATRI (FR)**  
Socio App. Sc. Antonio Malanrucco  
e Sig.ra Milena



**60°**  
**CAPO D'ORLANDO (ME)**  
Socio Simp. Calogero S. Scimionella  
e Sig.ra N. Micale



**60°**  
**RIVA DEL GARDA (TN)**  
Socio Ten. Ilario Vivaldi  
e Sig.ra F. Merighi



**60°**  
**VALDAGNO (VI)**  
Socio M.O. Mario Marchesini  
e Sig.ra E. Milan

# MATERIALE ASSOCIATIVO



**BORSA DA MARE ANC (Art. 10Z1340)**  
in nylon con manici in corda, tasca interna, chiusura con bottone magnetico Pers: Logo ANC stampato  
Dimensioni (cm): cm 42x36,5x18 cm ca  
Prezzo: € 9,50 iva incl.



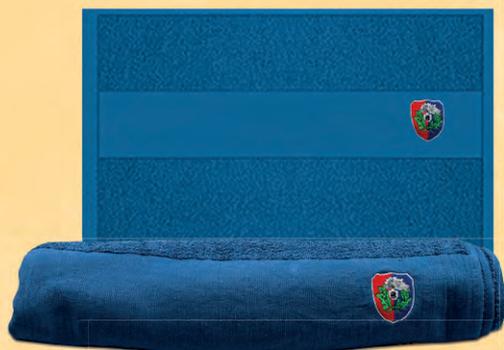
**SPECCHIETTO DA BORSA ANC (Art.17SP3475)**  
Dim (cm): diam 6x5cm  
€ 7,50 iva incl

Novità



Novità

**OCCHIALI ANC (Art. 990C2022)**  
Proteggono contro la proiezione di particelle solide Sostegno e comfort grazie alle estremità in gomma. Occhiali con nasello antiscivolo. Filtraggio dei raggi UV. Antigraffio, antiappannamento. Lente GRIGIO FUMO.  
Personalizzati A.N.C., incisione laser  
Consegnati con astuccio in microfibra, personalizzata  
Prezzo: € 18,00 iva incl



**ASCIUGAMANO ANC (Art. 15SC4690)**  
telo da mare in spugna bordata colore blu royal 100% cotone; 400 gr/mq. Pers: Logo ANC ricamato  
Dimensioni (cm): cm 100x180 ca  
Prezzo: € 14,50 iva incl.



**ZAINETTO TREKKING ANC (Art.10SP0640)**  
Prezzo: € 9,50 iva incl



**NUOVO CREST XXV RAD NAZ ANC (Art.002313023)**  
Prezzo: € 29,00 iva incl



**PENNA ANC TOUCH SCREEN E LUCE LED (Art.00200975) € 6,90 iva incl**



**BORRACCIA IN ALLUMINIO (Art.35MU2102\_ ANC)**  
500 ml con moschettone e pers con logo ANC inciso  
Dimensioni: 6,5x21 cm  
Prezzo: € 7,50 iva incl.

**PORTACHIAVI IN SIMILPELLE (Art.15PC0655\_ ANC)**  
8,5x3,2x0,6 cm  
Prezzo: € 2,20 iva incl



**TRACOLLA ANC (Art. 10Z1615)**  
tasca front. e sup. tracolla regolab. Pers. con logo ANC  
Prezzo: € 3,50 iva incl



**OMBRELLO BLU ANC (Art.002020101)**  
asta e puntale in alluminio  
Dimensioni: diam 122 x 98 cm  
Prezzo: € 16,00 iva incl.

Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)



## SONO SEMPRE CON NOI

SOCIO BEN.	CERULLO	CARMINE	12/12/2021	CAPACCIO PAESTUM (SA)	CAR. AUS.	IACOBONI	LUIGI	4/12/2022	TAGLIACOZZO (AQ)
CAR.	ABBRUZZESE	CARMINE	22/12/2022	BISIGNANO (CS)	SOCIO FAM.	LAZZARIN	FIORIGI	18/1/2023	CHIERI (TO)
APP. SC.	ALFIERI	GIOVANNI	8/12/2022	ROMA - OSTIA LIDO (RM)	LGT.	MANENTE	GIOVANNI	27/11/2022	ROMA
SOCIO SIMP.	ALIBRANDI	EGIDIO	30/1/2023	ALBANO LAZIALE (RM)	SOCIO SIMP.	MARCHESE	GIOVANNI	14/12/2022	PISTOIA
BRIG.	ANGELONI	FLAVIO	6/1/2023	FABRIANO (AN)	CAR.	MARCHI	GIORGIO	5/12/2022	CASALECCHIO DI RENO (BO)
CAR.	ANTONIETTI	SERGIO	25/1/2023	COPPARO (FE)	SOCIO SIMP.	MARINGGELE	ERNST	9/1/2023	MERANO (BZ)
APP.	AQUILINI	DOMENICO	17/1/2023	TERAMO	V. BRIG.	MARZOLINI	TIZIANO	31/12/2022	SAN PIETRO AL NATSONE (UD)
CAR.	BARBIERI	PIERGIORGIO	1/1/2023	PIACENZA	BRIG. CA.	MASIA	ANTONIO MARIA	19/10/2022	OSSI (SS)
SOCIO FAM.	BERGAMASCHI	RENATO	17/3/2022	GORGONZOLA (MI)	BRIG.	MASIA	GESUINO	27/1/2023	VARALLO SESIA (VC)
SOCIO FAM.	BERGAMIN	ANTONIETTA	19/9/2022	RIVA PRESSO CHIERI (TO)	CAR.	MASSENTI	GIAN PAOLO	24/12/2022	VILLACIDRO (CA)
BRIG.	BOLLETTA	ROBERTO	15/11/2022	OZIERI (SS)	SOCIO SIMP.	MATTER	EDMONDO	1/12/2022	PADOVA
LGT.	BONFADINI	ALDO	31/10/2022	CASTENEDOLO (BS)	APP.	MAUREDDU	ANTONIO	6/12/2022	TERRALBA (OR)
SOCIO D'ONORE	BOTTICELLI	CATALDO	2/12/2022	PRIVERNO (LT)	APP.	MEROLA	LUIGI	7/5/2022	PISTOIA
SOCIO SIMP.	BRAMBILLA	GAETANO	21/12/2022	ABBIATEGRASSO (MI)	SOCIO SIMP.	MICHELETTI	UGO	4/1/2023	MONCALIERI (TO)
SOCIA SIMP.	BROGGIATO	DANILO	2/4/2022	MERANO (BZ)	S. TEN.	MOLE'	NICOLA	17/1/2023	TERNI
SOCIO SIMP.	CAMPISI	PAOLO	14/12/2022	AVOLA (SR)	SOCIA FAM.	MURABITO	ROSA	4/10/2022	CHIOGGIA (VE)
TEN.	CANNATA	GIUSEPPE	31/3/2022	ROMA	SOCIO SIMP.	PALA	GIAN PIERO	4/5/2022	CIVITAVECCHIA (RM)
SOCIA SIMP.	CANNATA	LUCIA	3/10/2022	RIVA PRESSO CHIERI (TO)	APP.	PALADINI	ANTONIO	9/1/2023	PISTOIA
APP.	CARAMIA	ORONZO	8/1/2023	MARTINA FRANCA (TA)	SOCIA FAM.	PALAZZINI	ANNA	3/12/2022	LEGNANO (MI)
SOCIA FAM.	CASTELLETTI	CRISTIANA	22/12/2022	RIMINI	SOCIO FAM.	PANDINI	LINO FRANCO	10/12/2022	LAGOSANTO (FE)
SOCIA FAM.	CATALANO	NUNZIA	6/1/2023	ANCONA	SOCIO SIMP.	PARRINI	ALESSANDRO	18/12/2022	RUFINA (FI)
V. BRIG.	CAZZANTE	ANTONIO	7/1/2023	COMO	APP.	PATACCHINI	GIOVANNI	14/12/2022	MONTEFIASCONE (VT)
SOCIO SIMP.	CHELLIN	DINO	1/12/2022	STRA' E FIESSO D'ARTICO (VE)	V. BRIG.	PECORA	FRANCESCO	6/1/2023	CORMONS (GO)
APP.	CIACCIONI	RENATO	22/12/2022	IMOLA	APP.	PROTO	GIACINTO	17/1/2023	FANO (PU)
MAR. CA.	CIDDA	VALENTINO	28/12/2022	CARPI (MO)	M.M. "A"	PULCINI	GIUSEPPE	28/12/2022	LORO CIUFFENNA (AR)
SOCIO SIMP.	CIPRIANI	GRAZIANO	19/1/2023	POPPI (AR)	SOCIO SIMP.	QUERCIA	ALDO	18/1/2023	MONCALIERI (TO)
MAR. CA.	CIROTTI	MARTINO	29/12/2022	VENTIMIGLIA (IM)	BRIG.	RAFFA	SANTO	9/1/2023	LAVENA PONTE TRESA (VA)
APP.	CORFINI	AURELIO	17/1/2023	CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	TEN.	RAGNO	LUIGI	14/12/2022	MERANO (BZ)
SOCIA FAM.	CORRIAS	PASQUALINA	11/11/2022	CIVITAVECCHIA (RM)	APP.	RICCI	LUIGI	23/12/2022	IMOLA
BRIG. CA.	D'AMATA	TOMMASO	31/12/2022	TERNI	SOCIA FAM.	RIU	IDA MARIA	13/12/2022	CAGLIARI
MASUPS	DE VITA	VINCENZO	13/1/2023	LIVORNO	BRIG.	ROMAGNUOLO	ANGELOANTONIO	21/12/2022	ROMA MONTESACRO (RM)
APP.	DEL DUCA	GENUINO	17/12/2022	POMARANACE - A. V. DI CECINA (PI)	MASUPS	ROMANIELLO	DONATO	9/12/2022	VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
SOCIO SIMP.	DELLAFERRERA	GIUSEPPE	9/12/2022	BRA' (CN)	APP. SC.	ROMANO	FRANCESCO	12/12/2022	MASSA (MS)
CAR.	DI BENEDETTO	GIOVANNI	4/12/2022	ATESSA (CH)	SOCIA FAM.	ROSSI	LITTORIA	14/9/2022	CASTENASO (BO)
SOCIO FAM.	DI MICHELE	ALBERTO	2/1/2023	PESCARA	SOCIO SIMP.	ROSSI	ROBERTO	20/12/2022	RIMINI
APP. SC.	DI PIAZZA	GIOACHINO	24/12/2022	COPPARO (FE)	SOCIA FAM.	ROSSI	DOLORES	12/12/2022	BOLOGNA
SOCIO SIMP.	DI STEFANO	FRANCESCO	30/12/2022	MASSA MARITTIMA (GR)	GEN. B.	RUGGERI	ANDREA	13/1/2023	TORINO
SOCIO SIMP.	DORI	SANTE	21/12/2022	ALBANO LAZIALE (RM)	M.M. "A"	RUSSO	FRANCESCO	26/12/2022	COLLEBEATO (BS)
CAR. AUS.	EMDIO	STEFANO	20/12/2022	ATESSA (CH)	MAR.	SACCUCCI	MARCO	27/1/2023	ROMA DIVINO AMORE (RM)
V. BRIG.	FAILLA	LUIGI	8/11/2022	SORTINO (SR)	M.M.	SALVATI	GIUSEPPE	24/12/2022	L'AQUILA
CAR. AUS.	FAVAGROSSA	GIANFRANCO	24/12/2022	MANERBIO (BS)	CAR. AUS.	SALVI	ROBERTO	26/12/2022	CONEGLIANO (TV)
CAR.	FAVRETTO	OLINDO	3/10/2022	ROMA	CAR.	SANTANIELLO	ANIELLO	30/11/2022	BRACIGLIANO (SA)
BRIG. CA.	FELICE	PASQUALE	24/11/2022	CHIOGGIA (VE)	M.M.	SARACINO	LUIGI	4/3/2022	CHIOGGIA (VE)
SOCIO FAM.	FERRARA	SALVATORE	24/12/2022	CASORIA (NA)	BRIG. CA.	SATURNI	ANGELO	21/12/2022	RIETI
APP.	FILIZIU	STEFANO	15/12/2022	ERULA (SS)	APP. SC.	SCUDERI	GIOVANNI	13/12/2022	BRA' (CN)
SOCIO SIMP.	FINETTO	CHRISTIAN	15/7/2022	VALDAGNO (VI)	M.M.	SECLI'	ANTONIO	10/1/2023	BRESCIA
SOCIA FAM.	FINOCCHI	DORA	26/12/2022	VIGEVANO (PV)	SOCIA FAM.	SERRA	DELIA	17/1/2023	SINNAI (CA)
SOCIO FAM.	FIORETTI	GIACINTO	18/3/2022	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	SOCIO SIMP.	SFORZA FOGLIANI	CORRADO	10/12/2022	PIACENZA
MASUPS	FIORITO	MICHELE	6/12/2022	CASTELLANETA (TA)	S. TEN.	SIRANO	MARIO	10/12/2022	L'AQUILA
M.M.	FIORONI	GINO	3/1/2023	RIETI	M.M. "A"	SISTI	NEVIO	16/12/2022	PESARO
BRIG.	FLOCCO	ALBERTO	15/1/2023	ANCONA	M.M. "A"	SPEDICATO	ROMOLO	21/1/2023	ALESSANDRIA
APP. SC.	FONTANA	ANGELO	26/1/2023	TRANI (BT)	BRIG. CA.	SPERANDINI	ANGELO	30/12/2022	ORBETELLO (GR)
SOCIO SIMP.	FONTANONE	MARISA	10/12/2022	CANALE (CN)	APP. SC.	TAURO	GIOVANNI	23/12/2022	FRANCAVILLA AL MARE (CH)
BRIG. CA.	GAGLIASSO	CLAUDIO	12/12/2022	MONDOVI' (CN)	SOCIA FAM.	TRAMBAIOLLI	GIULIANA	3/1/2023	CASTELMASSA (RO)
LGT.	GALFO	SALVATORE	3/12/2022	SORTINO (SR)	SOCIA FAM.	VANNINI	VIVIANA	24/12/2022	POPPI (AR)
SOCIO SIMP.	GATTARI	ENRICO	30/1/2023	POTENZA PICENA (MC)	APP. SC.	VELLUTI	PASQUALE	8/1/2023	L'AQUILA
SOCIO SIMP.	GENTILUCCI	MARIO	28/12/2022	FABRIANO (AN)	MAR. CA.	VENANZONI	DINO	28/1/2022	MACERATA
V. BRIG.	GINNICO	MARIO	6/1/2023	ROMA	SOCIA FAM.	VERROIA	ASSUNTA ROSA	1/12/2022	FORLI' (FC)
S. TEN.	GIUA	PAOLO	8/12/2022	ROCCA PRIORA (RM)	SOCIA FAM.	ZORINO	MATILDE MIRELLA	31/1/2023	TARCENTO (UD)
CAR.	GRECO	GIUSEPPE	5/12/2022	SANNICOLA (LE)	APP. SC.	ZORZI	LUIGI	1/11/2022	ROVERETO (TN)

# GRAZIE



Via G. Pepe, 15 - 41126 Modena  
Tel. 059.33.52.08 - Fax 059.33.32.21  
e-mail: info@ingegneririuniti.it  
http://www.ingegneririuniti.it

Associato **oice**  
Associazione delle ingegnerie e ingegneri  
di professione e di cultura internazionale



## La Linea C della Metropolitana di Roma



Cantiere stazione Colosseo - Fori Imperiali

**Collegamenti veloci e riqualificazione urbana: la Metro C avvicinerà il centro e la periferia della città di Roma con un totale di 29 stazioni**

Un viaggio nello spazio, un collegamento veloce tra periferia e centro della città, ma anche un'immersione nella storia diretti verso il futuro.

La linea C della metropolitana di Roma, prima grande grande infrastruttura di trasporto pubblico di **tipo driverless** (a guida automatica, senza guidatore) nella Capitale, permette di riunire tutto questo in un'unica esperienza.

Una volta completata, la linea C contribuirà a **connettere sempre più rapidamente** i quadranti sud-est e nord-ovest della città, con uno sviluppo complessivo di **29 stazioni** e circa **26 km** a partire da Monte Compatri Pantano fino a Clodio - Mazzini, attraversando il centro storico ed importanti aree archeologiche riconosciute universalmente come patrimonio dell'Unesco. Un mezzo di avvicinamento fra il centro e la periferia che riduce le distanze fisiche e sociali, contribuendo al miglioramento della mobilità urbana e sostenibile di Roma. Attraverso le stazioni di San Giovanni, Colosseo - Fori Imperiali e Ottaviano, la linea C attiverà infatti un importante **effetto rete** grazie all'interscambio con le esistenti linee A e B.

In totale sono attivi ad oggi circa 20 km di linea su 22 stazioni fra Montecompatri - Pantano e San Giovanni che nel 2018 il consorzio **Metro C S.C.p.A.**, costituito dal Gruppo Webuild (per il tramite di Partecipazioni Italia), Vianini Lavori, Hitachi Rail STS, CMB e CCC, ha completato e consegnato al Cliente, Roma Metropolitana, grazie all'impegno costante di circa 12.000 persone coinvolte da inizio lavori nella filiera costruttiva.

La costruzione della terza linea della metropolitana di Roma rappresenta non solo una **grande sfida dal punto di vista ingegneristico** ma anche un'opportunità unica di **valorizzazione del patrimonio storico** della Capitale. Molte delle stazioni sono state realizzate in stretta collaborazione con il Ministero della cultura e le Soprintendenze di riferimento, per rispondere all'esigenza della città di avere interconnessioni veloci, utili a migliorare la vivibilità della capitale e a decongestionare il traffico, avendo nello stesso tempo a cuore il patrimonio storico e culturale di Roma. Uno degli esempi che rappresenta il risultato della **progettazione integrata messa in atto per la costruzione della linea C è la stazione San Giovanni** che offre un viaggio immersivo nella storia in un percorso museale che dall'età moderna, attraversa il Medioevo, le età imperiale e repubblicana fino alle età più arcaiche.

Il medesimo approccio di **valorizzazione museale** ha caratterizzato la progettazione delle nuove stazioni previste per la linea C, come quelle in costruzione di "Porta Metronia" e "Colosseo - Fori Imperiali" insieme a quella di "Piazza Venezia" (in avvio dei lavori), dove sono previsti specifici progetti di musealizzazione dei reperti provenienti dalle aree di scavo.

La linea C è anche un'importante opportunità di **riqualificazione urbana** grazie alla creazione di aree verdi attrezzate e spazi di aggregazione restituiti alla cittadinanza. Tra gli esempi, i **Giardini di via Sannio**, riconsegnati dal consorzio costruttore alla città nel mese di febbraio 2021. Si tratta di un'area verde a ridosso delle Mura Aureliane, dove i ritrovamenti riaffiorati durante gli scavi sono stati disposti a disposizione dei cittadini, al fine di lasciare una traccia rappresentativa dell'imponente portico costruito sotto l'imperatore Claudio, riallocando i blocchi di travertino originali nella medesima posizione in cui erano stati rinvenuti.



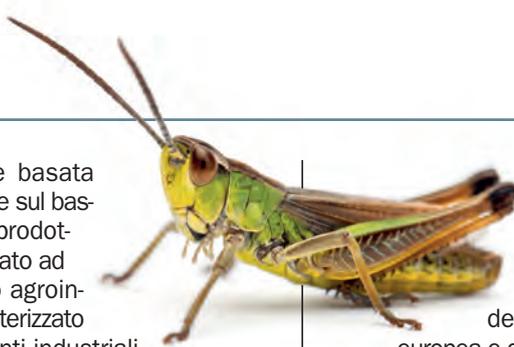
# **Cibo: naturale contro sintesi**

**AGROINDUSTRIA E INDUSTRIA ALIMENTARE SEMPRE PIÙ AGGRESSIVE  
E INTENSIVE. PER RISPARMIARE SUOLO E MANTENERE  
CONTENUTI I PREZZI ECCO ARRIVARE NEL PIATTO GRILLI  
E CAVALLETTE. MA ANCORA DI PIÙ LA MINACCIA  
DEGLI ALIMENTI SINTETICI**

DI AMEDEO DE FRANCESCHI\*

Il complesso equilibrio tra ambiente, agricoltura e cibo, che si è generato da quando l'uomo ha smesso di essere raccoglitore e cacciatore diventando agricoltore e allevatore, non ha subito profonde trasformazioni dall'anno zero sino all'anno 1750, data di inizio della rivoluzione industriale. Quest'ultima invece lo ha completamente modificato, automatizzando i processi produttivi ed utilizzando sostanze di sintesi come fertilizzanti/concimi/mangimi, decuplicando la popolazione del pianeta in meno di tre secoli. Negli ultimi trent'anni, poi, una globalizzazione spinta e senza regole ha avuto un impatto estremamente aggressivo, con l'agricoltura superintensiva e l'artificializzazione degli ambienti naturali, anche su quelle specie vegetali e animali più idonee per essere coltivate o allevate. La globalizzazione ha infatti interessato tutti i settori dell'economia mondiale e nonostante i ripetuti allarmi sui suoi possibili effetti in agricoltura dei primi anni 2000 (basti pensare alla crisi sanitaria della cosiddetta *Mucca Pazza* o alla *Xilella* in Italia causati dalla intensivizzazione dei processi produttivi dell'agroindustria e dell'industria

to alimentare basata esclusivamente sul basso costo del prodotto, hanno portato ad un paesaggio agroindustriale caratterizzato da insediamenti industriali di trasformazione delle materie prime agricole coltivate e/o allevate a migliaia di chilometri di distanza con il conseguente abbandono delle aree rurali e collinari e la totale assenza di manutenzione del territorio. Nel pieno del dibattito incentrato alla ricerca di soluzioni da adottare per un nuovo agroequilibrio che possa far coesistere le diverse esigenze di sviluppo delle attività agricole, dell'uso sostenibile delle risorse naturali, come l'acqua ad esempio, e la garanzia di fornire l'accesso al cibo a tutti come diritto universale (*World Food Summit*, 1996 Roma), il Ministero dell'Agricoltura, cambia denominazione in "dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste", quasi a voler sancire una nuova consapevolezza del valore strategico della filiera agricola e alimentare come pilastro della sicurezza nazionale. Una sovranità alimentare che si caratterizza per la conservazione e lo sviluppo del legame che



del regolamento medesimo. In altre parole sostanze, alimenti o ingredienti nuovi, che non fanno parte della tradizione culinaria

europea e che, una volta autorizzati, possono comparire nell'elenco degli ingredienti degli alimenti in commercio.

Infine, questa ricerca di fonti alternative al fine di garantire il *food security* (cibo per tutti) per tutta la popolazione mondiale si è spinta ben oltre i confini culturali e le ritrosie ideologiche/religiose dei popoli sui *novel foods* tanto da pensare di poter sintetizzare il cibo in laboratorio. Non sorprende quindi nemmeno più di tanto, capendo quali sono le motivazioni alla base, la decisione della *Food and Drug Administration* (FDA) di fornire il primo via libera alla commercializzazione di *nuggets di pollo coltivati* della startup californiana *Upside Foods*, fondata da Uma Valeti e Nicholas Genovese nel 2014 con il nome di *Memphis Meat*. Ma vediamo che cos'è esattamente il cibo sintetico e in che cosa consiste questa minaccia di cui si parla verso l'alimentazione di milioni di italiani tanto da far firmare a oltre 250 mila persone una petizione su tutto il territorio nazionale per promuovere una legge che ne vieti la produzione in Italia, nonché il suo uso e la sua commercializzazione. Si tratta di tessuti cellulari staminali muscolari (di maiale, pollo, manzo, etc.) che vengono poste in un bioreattore insieme a siero di sangue fetale, o a una soluzione sintetica di sostanze chimiche, in modo da ottenere una composizione simile ai sierioagglomerati cellulari che riproducono le fibre muscolari animali attraverso processi biotecnologici in laboratorio. Va da sé che una volta che il costo del cibo sintetico sarà paragonabile a quello attuale derivante dalla intensivizzazione degli allevamenti e dello sfruttamento intensivo del suolo, sarà quanto meno arduo contrapporre come argomento la tutela dell'ecosistema e la conservazione della biodiversità e del legame con i territori da parte di quest'ultimo. Ecco perché la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare che il legislatore ha assegnato all'Arma dei Carabinieri dal Gennaio 2017 – soprattutto con la verifica delle buone pratiche messe in atto dagli operatori della filiera agricola e alimentare – assumerà un ruolo decisivo per la difesa del prodotto naturale legato al territorio contro quello di sintesi, contrastando quello che già adesso si intravede come la contraffazione agroalimentare del futuro.

\*Amedeo De Franceschi è colonnello Rfi del Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare

## La globalizzazione ha amplificato le disuguaglianze economiche e ridotto le possibilità di alimentazione, con conseguenze negative su salute e ambiente

alimentare e dell'abbandono dei territori rurali collinari e boschivi del Paese), ha purtroppo interessato anche l'agricoltura, dispiegando tutti i suoi effetti negativi sulla salute, sull'ambiente e sulla società, amplificando le disuguaglianze economiche e in definitiva l'accesso al cibo. La delocalizzazione delle strutture produttive in luoghi dove vengono meno le norme sulla tutela del lavoro, dell'ambiente e della salute e la competizione sul merca-

le singole agricolture hanno con i territori, laddove nel corso dei secoli si sono sviluppate le relazioni o meglio si sono raggiunti quegli equilibri ambientali sociali ed economici legati al cibo. Tuttavia la globalizzazione agricola e agroalimentare ha ingenerato ormai la convinzione che il cibo debba costare poco perché altrimenti "non ce lo possiamo permettere" oppure che "non si arriva più a fine mese".

Ed è per questa motivazione che si pone in netto contrasto con i principi della sovranità alimentare, che entrano in gioco i nuovi cibi, i cosiddetti *novel foods* o i *grilli nel piatto* che l'Unione Europea definisce come nuovi alimenti o nuovi ingredienti alimentari, disciplinati dalla legislazione alimentare comunitaria con il Regolamento (CE) 258/97, come tutti quei prodotti e sostanze alimentari per i quali non è dimostrabile un consumo significativo al 15 maggio 1997 all'interno dell'Unione Europea (UE), data di entrata in vigore



**IL DIBATTITO SULLE CARRIERE DEL MAGISTRATO GIUDICANTE (IL GIUDICE) E DI QUELLO REQUIRENTE (IL PUBBLICO MINISTERO): C'È CHI LE VUOLE SEPARARE E CHI INVECE È FAVOREVOLE AL CAMBIO DI PERCORSO. UNA DISCUSSIONE ACCESA, CHE VEDE IN CAMPO MAGISTRATURA E POLITICA. FACCIAMO IL PUNTO TRA LE DUE POSIZIONI**



# Il dilemma dei giudici: separazione sì o separazione no?

**N**DI MASSIMO E VERONICA RAFFO  
on si tratta di una lite insanabile tra coniugi con tanto di avvocati matrimonialisti pronti a darsi battaglia nelle aule dei tribunali, ma della ormai annosa questione circa la separazione delle carriere dei magistrati. Nel nostro ordinamento penale esiste la figura del magistrato giudicante, quello che deve decidere e quindi giudicare ovvero il *Giudice* e quella del magistrato requirente, che deve formulare le richieste e quindi accusare ovvero il *Pubblico Ministero*. La nostra Costituzione prevede all'art. 101 che "i giudici sono soggetti soltanto alla legge", all'art. 104 che "la magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere", all'art. 105 che "spettano al Consiglio Superiore della Magistratura... le assegnazioni e i trasferimenti... dei magistrati", all'art. 107 che "i magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni", all'art. 111 che "ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti (il magistrato

requirente, che è l'accusa, e la difesa), in condizioni di parità, davanti ad un giudice terzo e imparziale (il magistrato giudicante)". Pertanto la nostra Costituzione ha previsto l'indipendenza della magistratura e l'equiparazione tra giudice e pubblico ministero, con la possibilità di cambiare tale

che in questo modo le parti del processo penale, l'accusa cioè il PM, e la difesa, ovvero l'imputato, sono maggiormente paritarie davanti al giudice; viceversa, chi difende il cambio di carriera ritiene che con tale possibilità si garantisca una cultura e formazione comune della legge tra giudice

**Già l'Assemblea Costituente discuteva tra il pubblico ministero come organo del potere esecutivo, oppure quale parte integrante dell'ordine giudiziario**

funzione, ovvero passare da giudice giudicante a giudice requirente e viceversa. Da sempre sull'argomento ci sono state due correnti contrapposte di pensiero: quella favorevole ad un cambio di carriera e l'altra che ne vuole la separazione, con la scelta definitiva tra le due funzioni per il giovane magistrato ad inizio carriera. Varie e molteplici sono state le argomentazioni a favore dell'una e dell'altra tesi: semplicisticamente, lo preavverto, chi chiede la separazione delle carriere sostiene

e PM, oltreché una indipendenza certa della magistratura requirente. Questo aspetto controverso delle carriere era emerso già in Assemblea Costituente, con le antitetiche ed autorevoli opinioni di *Giovanni Leone*, con il pubblico ministero organo del potere esecutivo, e di *Piero Calamandrei*, che al contrario vedeva il PM come parte integrante dell'ordine giudiziario. Fu proprio questa la scelta della Costituente, anche per l'esperienza degenerativa durante il regime fascista, che aveva por-



cari lettori, che la scelta tra le opposte tesi, quella della separazione o meno delle carriere ed il divieto di passare dall'una all'altra, è politica. Su questa annosa controversia vi sono stati nell'ultimo ventennio due importanti e fondamentali interventi politici: il primo con la riforma *Castelli-Mastella* del 2006; il secondo con la riforma *Cartabia* del 2022. Fra questi si è tenuto anche il referendum del 12 giugno 2022. Prima di analizzare nel dettaglio tali interventi, facciamo una ricognizione storica europea sull'argomento. Un'esperienza di separazione delle carriere è quella dell'ordinamento portoghese dopo la rivoluzione

razione delle funzioni istituita nel 1978 ha quindi portato a carriere parallele diverse ed assolutamente divise, con la creazione di una scuola della magistratura (centro di Studi Giudiziari) che forma sia giudici che procuratori; il pubblico ministero è completamente autonomo avendo come organo sovraordinato un Consiglio Superiore, composto da magistrati (la maggioranza dei membri) e da laici nominati dal Parlamento e dal Ministero della Giustizia. La proposta italiana di legge costituzionale, Atto Camera 14 sulla separazione delle carriere, ricalca proprio il modello vigente in Portogallo. Abbiamo detto del periodo fascista e del pericolo dell'influenza del potere esecutivo sulla magistratura requirente, e proprio questa pericolosa attrazione del pubblico ministero verso il governo (vedasi le esperienze di Polonia, Ungheria e Turchia) ha spinto il Consiglio d'Europa, fin dal 2000, nell'ottica di armonizzare i sistemi giudiziari europei, a suggerire agli stati membri di favorire la formazione comune tra giudici e procuratori e di non impedire il passaggio tra le due carriere, indicando come punto fermo per l'Unione Europea l'indipendenza delle due magistrature. Veniamo ora a osservare un po' più nel dettaglio gli interventi legislativi in materia del 2006/2007 e del 2022: come accennato, la riforma *Castelli-Mastella* e la riforma *Cartabia*. Il d. Lgs. 160/2006 (riforma *Castelli*), modificato con L. 11/2007 (controriforma *Mastella*), prevede un'incompatibilità di cambi nel settore penale a livello regionale, un tempo minimo di cinque anni tra un cambio di funzioni e quello successivo e un numero massimo di quattro cambi nell'intera carriera. Il referendum sulla giustizia del 12 giugno 2022, al quesito n. 3, prospettava la se-

## Il quadro costituzionale disciplina la comune appartenenza all'ordine giudiziario, per mantenere indipendente il Pm, pur differenziando le due carriere

tato la magistratura requirente ad essere uno strumento del Ministero della Giustizia. Le disposizioni della Costituzione, utilizzando il termine *magistrati e autorità giudiziaria*, si riferiscono sia al giudice che al pubblico ministero, che comunque mantengono rilevanti differenziazioni nello stesso linguaggio costituzionale. Quindi, il quadro costituzionale disciplina la comune appartenenza all'ordine giudiziario, pensata e voluta proprio per rendere indipendente l'ufficio del Pubblico Ministero da qualsiasi altro potere ed in particolare dal governo (potere esecutivo), pur differenziando chiaramente le due carriere dei magistrati. Avrete certamente capito,

del 1974; infatti, in precedenza il pubblico ministero era una tappa della carriera giudiziaria. I magistrati all'inizio della carriera erano obbligatoriamente dei PM e poi, dopo un concorso, diventavano giudici; i vertici della magistratura inquirente erano invece magistrati giudicanti assegnati provvisoriamente a questo ufficio. La sepa-





parazione delle carriere dei magistrati sulla base della distinzione tra funzioni giudicanti e requirenti; in pratica con il sì il magistrato vincitore del concorso doveva scegliere subito la carriera da percorrere, quella di giudice o di procuratore, senza possibilità di alcun cambio. Come sapete il referendum, proposto dai radicali e dalla Lega non ha raggiunto il quorum necessario per avere forza abrogativa, ossia il 50% degli aventi diritto al voto più uno, con una massima affluenza del 20,9%.

La riforma *Cartabia* (L. 134/2021), la delega al Governo con L. 71/2022, il d. Lgs. 150/2022 di attuazione e le norme transitorie aggiornate con L. 199/2022 di conversione del D.L. 162/2022, sulla separazione tra le funzioni, ha disposto per il magistrato nel settore penale un solo passaggio tra la funzione inquirente e quella giudicante, da esercitare entro i primi 10 anni di carriera. Dagli interventi dei dirigenti degli uffici giudiziari all'inaugurazione del presente Anno giudiziario si è registrata la contrarietà della magistratura alla separazione tra carriera giudicante e requirente. Infatti, nonostante il Ministro della Giustizia *Carlo Nordio* abbia nell'occasione auspicato un percorso verso le riforme in armonia e sinergia con la magistratura, queste sono state le voci delle alte cariche *toggle*:

la Procuratrice Generale di Milano *Francesca Nanni*: "Indicare la separazione delle carriere tra pubblici ministeri e magistrati giudicanti come unico e salvifico rimedio, oltre a non corrispondere all'attuale realtà dei rapporti, ci sembra un atteggiamento limitato e riduttivo rispetto ai problemi, acronistico e pericoloso"; il Procuratore Generale di Genova *Francesco Aniello*: "Il pubblico ministero realizza l'interesse dello Stato, inteso come stato-collettività, a per-

## Il punto essenziale, che deve valere sia per il passaggio che per la divisione delle carriere, è l'indipendenza del giudice e del pubblico ministero

seguire gli autori degli illeciti penali. Per questo suo ruolo e per i compiti cui assolve, la cultura del pubblico ministero non può e non deve essere confinata a quella del mero accusatore, posizione che, inevitabilmente, lo allontanerebbe da una visione del giudizio omogenea a quella dei giudici, causando proprio quei danni che vorrebbe in teoria evitare chi è favorevole alla separazione delle carriere". Per mantenere un difficile equilibrio di imparzialità sul tema del presente articolo, riportiamo di seguito le posizioni contrapposte di due

tra i più autorevoli giuristi: *Pietro Grasso*, ex magistrato nonché ex senatore e Presidente del Senato e *Carlo Nordio*, Ministro della Giustizia. Il primo, sulla base della propria esperienza personale, sostiene che "il passaggio dalla funzione requirente alla giudicante e viceversa sia un positivo arricchimento", in quanto svolgere l'attività di PM dopo aver fatto il giudice "aiuta a valutare più criticamente le prove dell'accusa"; anzi, ritiene utile "un congruo periodo di partecipazione ad un tribunale collegiale prima di attribuire la funzione di PM a chi entra in magistratura". Grasso teme che "creare un corpo di procuratori separato dai giudici rischia di far nascere una super-polizia, indipendente, pericolosa per la democrazia, o ancora peggio controllata dal governo, che la potrà usare contro gli avversari". Ancora, si chiede "se la nostra cultura giuridica, lontana da quella anglosassone, potrà supportare un processo accusatorio dominato da una logica di vittoria a qualsiasi costo" e conclude riflettendo che "il procuratore non può e non deve rinunciare al dovere di chiedere l'assoluzione dell'imputato ove le prove non ne dimostrino la colpevolezza".

Il secondo ritiene, al contrario, che la separazione delle carriere tra procuratori e giudici sia necessaria: il *Codice Vassalli* del 1988 ha posto il PM come capo della polizia giudiziaria e questo lo rende "una parte pubblica, ma pur sempre parte, che non ha senso appartenga allo stesso ordine del giudice, perché svolge un ruolo diverso". Sul punto il Ministro della Giustizia ha affrontato anche il tema delle modalità di accesso alla magistratura, evidenziando alcune criticità dell'esame di stato che verifica solo la conoscenza giuridica dei candidati, senza che "nulla attesti l'attitudine fisiopsichica alla professione", rendendosi

quindi necessaria "una revisione dell'accesso alla carica con l'aiuto dell'università, degli ordini forensi e della magistratura". In conclusione possiamo dire che entrambe le tesi sono ben argomentate e pertanto, legittime ma ad una imprescindibile condizione, che deve valere sia per il passaggio che per la divisione delle carriere, che è quella dell'indipendenza del giudice e del pubblico ministero.

*Raffo Studio Legale - Corso Trieste, 85 Roma  
segreteria@raffostudiolegale.it - www.raffostudiolegale.it*



- **Farmaci, dispositivi medici e integratori ad uso umano**
- **Farmaci, mangimi complementari e completi per cani e gatti**



[www.aurorabiofarma.it](http://www.aurorabiofarma.it)

[info@aurorabiofarma.it](mailto:info@aurorabiofarma.it)



## “La Vostra soddisfazione è la nostra prerogativa”



Siamo un'azienda specializzata nella progettazione, produzione e sviluppo software di macchine e sistemi per l'automazione di processi di produzione per l'Automotive, per l'industria degli elettrodomestici e per il settore alimentare.

CVL S.r.l. produce linee automatizzate e semi-automatizzate per l'assemblaggio e il collaudo di prodotti quali tergicristalli, candelette, pinze freni, airbag, fari e fanali, sistemi meccanici, pannelli di controllo, unità di controllo, prodotti nel settore alimentare e in generale tutti i prodotti che necessitano di sistemi e processi automatizzati per l'assemblaggio e il collaudo.

### **CVL Macchine Speciali Srl**

Strada per Felizzano, 14 - 15043 Fubine Monferrato (AL)

Tel. (+39) 0131.210001

[info@cvlmacchinespeciali.it](mailto:info@cvlmacchinespeciali.it) - [www.cvlmacchinespeciali.it](http://www.cvlmacchinespeciali.it)

IL RAPPORTO TRA CONTRIBUTI VERSATI E PENSIONI FINORA NON HA TENUTO CONTO DI UN ELEMENTO DETERMINANTE: UN'AZIONE EFFICACE SUL MERCATO DEL LAVORO

FRANCESCO VALLACQUA\*

I sistema di finanziamento delle pensioni è detto a *ripartizione*. Tale definizione deriva dal fatto che i contributi degli attuali lavoratori servono per erogare le pensioni correnti. Chi lavora paga chi è in pensione. Esso si distingue da quello a capitalizzazione dei fondi pensione, dove ognuno paga per sé ed i contributi sono investiti nei mercati finanziari.

La ripartizione permette di realizzare una politica di solidarietà fra generazioni (perché i lavoratori attuali finanziano i pensionati) e permette una significativa elasticità che consente anche l'erogazione di prestazioni sociali. Naturalmente, se le entrate per contributi sono inferiori alle uscite per prestazioni il sistema non si finanzia in maniera equilibrata e occorre fare ricorso alle risorse pubbliche. Ecco il perché le pensioni impattano sulle finanze pubbliche e sui richiami dell'Europa ai vincoli di bilancio. Dalla definizione che si è data precedentemente (i lavoratori attuali finanziano i pensionati) si capisce subito come il sistema risenta di tre rischi: uno legato all'invecchiamento della popolazione (dovuto al calo delle nascite e all'allungamento della vita media), uno legato al mercato del lavoro e quindi ad una insufficiente contribuzione, ed infine uno politico inerente promesse non sostenibili.

Ne segue che in un contesto in cui è difficile (dato già l'elevato peso) ipotizzare ulteriori aumenti della contribuzione a carico dei lavoratori e datori di lavoro, l'equilibrio

**Per far quadrare il finanziamento pensionistico, finora si è intervenuti solo sulle prestazioni, sia riducendone l'importo sia allungando l'età pensionabile**

è stato ricercato prevalentemente intervenendo sulle prestazioni (sia riducendone l'importo sia allungando l'età pensionabile). Il filo conduttore delle riforme avviate dal 1992 ad oggi è stato quindi:

- ridurre l'importo medio della pensione
- aumentare l'età pensionabile

Si sarebbe potuto fare altro? Sì, agire efficacemente sul mercato del lavoro.

Per capire questo possiamo utilizzare il concetto di aliquota di equilibrio cioè quella aliquota che in media occorrerebbe da pagare per avere equilibrio tra contributi e prestazioni. Tale aliquota si contrappone a quella effettiva (cioè a quanto effettiva-



**Come rendere sostenibili i costi delle pensioni**

mente viene prelevato in base alla legge). *Il grado di squilibrio delle diverse gestioni previdenziali è espresso dalla differenza tra aliquota di equilibrio e l'aliquota effettiva.*

sa per prestazioni (NP\*P) e monte contributivo (NO\*W). Essa cresce dal crescere del di tale rapporto. Tale rapporto dipende dai valori assunti dal numeratore e dal denominatore. Se indichiamo con (E) l'aliquota effettiva e se tale aliquota è inferiore a C, per riportare equilibrio tra le due aliquote occorre o alzare l'aliquota effettiva o ridurre l'aliquota di equilibrio.

Per ridurre C occorre o ridurre il numeratore (ad esempio riducendo l'importo delle pensioni o aumentando l'età pensionabile) o aumentare il denominatore e cioè ad esempio aumentare (No). Cioè l'invecchiamento della popolazione ed i relativi costi pensionistici potrebbero risultare più sostenibili, senza eccessivi tagli alle pensioni, se le altre determinanti delle pensioni (ed in particolare l'occupazione) si muovessero in modo da compensare gli effetti negativi dell'invecchiamento della popolazione.

L'equazione sotto riportata descrive la condizione di equilibrio di un sistema a ripartizione.

$$\sum C \cdot no \cdot W = \sum np \cdot p \text{ da cui } C = \frac{\sum np}{\sum no} \times \frac{p}{W}$$

Legenda:

- ( $\sum$ ) simbolo della sommatoria
- (no) numero lavoratori in attività
- (w) retribuzione media
- (np) numero pensionati
- (p) trattamento medio corrisposto
- (C) aliquota contributiva media di equilibrio

Da essa si ricava che l'aliquota di equilibrio (NP\*P/NO\*W) è data dal rapporto tra spe-

\*Francesco Vallacqua è Direttore Generale Fondo Pensione Professori Ordinari e Dirigenti Univ. L. Bocconi Academic fellow di Economia e gestione delle assicurazioni vita e fondi pensione Università L. Bocconi

## Prodotti su misura per l'industria ceramica

Ferretti Industrial Tools è un'azienda made in Italy giovane e dinamica, con sede nel cuore del distretto della ceramica, in Emilia Romagna.

E' produttrice di utensili diamantati per la ceramica, in particolare per la lappatura. Si tratta di un tipo di lavorazione che permette di realizzare piastrelle e grandi lastre lucide a effetto marmo o pietra naturale.

L'azienda nasce a Modena nel 2016 su iniziativa del giovane imprenditore Andrea Ferretti, oggi 35enne, fondatore e titolare. Ferretti proviene da un percorso di studi in Economia e Commercio, pratica il Triathlon e vanta un'esperienza di lavoro nell'industria di famiglia, attiva nel commercio di diamanti per gioielleria.

E sono proprio i diamanti il materiale principale con cui vengono lavorati gli utensili che Ferretti produce per l'industria di ceramica. Per essere ancora più vicina al distretto del settore ceramico, nel 2018 l'azienda ha trasferito la propria sede produttiva da Modena a Maranello. Andrea Ferretti ne racconta caratteristiche ed evoluzione.



Andrea Ferretti, fondatore e titolare di Ferretti Industrial Tools

Le mole diamantate abrasive per la lappatura, prodotte da Ferretti Tools per l'industria della ceramica



### In che cosa consiste esattamente la vostra produzione?

“La Ferretti Industrial Tools fornisce utensili lucidanti diamantati per la lappatura alle grandi aziende dell'industria della ceramica: si tratta di prodotti abrasivi fatti di resina, polvere di diamante e altri componenti che le industrie di ceramica appoggiano su loro macchinari per lucidare le piastrelle. L'azienda ha uno stabilimento a Maranello e conta circa 30 dipendenti. Il mio lavoro consiste nel trovare le giuste formulazioni per creare utensili all'avanguardia.

Siamo infatti in pochissimi in Italia a realizzare questa tipologia di prodotti, che di solito vengono fatti a mano. Sono tutti articoli fatti su misura”.

### Quanto conta la personalizzazione nel vostro lavoro?

Dietro a una mola diamantata abrasiva per la lappatura c'è un mondo: ve ne sono di tantissime tipologie, perché ogni ceramica ha il suo smalto, la sua graniglia e ogni azienda ha la sua modalità di produrre piastrelle. Nessuno costruisce piastrelle allo stesso modo, ma soprattutto ogni azienda utilizza materie prime diverse, che cambia molto spesso. Perciò occorre saper realizzare utensili ad hoc per ogni cliente.

Questo aspetto di personalizzazione e customizzazione è ciò che caratterizza la nostra piccola-media impresa, che segue i clienti nello sviluppo di prodotti adatti a loro, oltre che nell'assistenza post-vendita.

Oltre al servizio ai clienti, la parte fondamentale è quella della formulazione chimica, che rende unico ogni nostro prodotto.

Dietro a ogni mola c'è tantissimo studio, ricerca e impegno. Tutte le fasi di lavoro vengono gestite internamente permettendo così il massimo controllo dei tempi, della qualità e l'ottimizzazione dei costi”.

### E' difficile fare impresa in Italia?

“Fare impresa in Italia, soprattutto se giovani, non è semplice, ma proprio perché l'azienda è giovane, la crescita è fisiologica. Sono partito da un capannone a Modena, ma dal 2018 ho aperto lo stabilimento produttivo di 3000 metri quadri a Maranello, confinante, tra l'altro, con il circuito di Fiorano. Da allora la società registra una crescita del fatturato di circa il 30% ogni anno. Devo aggiungere che nel 2022 l'incremento del fatturato è arrivato al 45%. Più passa il tempo, più la percentuale cresce: ogni anno acquisiamo fette di mercato e c'è spazio per crescere ancora. Lo scorso anno abbiamo effettuato un importante investimento per automatizzare una parte dei cicli produttivi. Gli automatismi ci permettono colmare il gap con i bassi costi di manodopera dei concorrenti stranieri mantenendo comunque gli standard qualitativi ai massimi livelli. Di conseguenza aiutano a coprirci dalle continue fluttuazioni al rialzo dei costi delle materie prime. Naturalmente nel nostro percorso è stata fondamentale la collaborazione con le imprese del settore presenti in un distretto altamente innovativo. Ferretti Industrial Tools è associata anche ad Acimac (Associazione Costruttori Italiani Macchine Attrezzature per Ceramica) che fa parte di Confindustria”.

### Che cosa c'è nel futuro di Ferretti Industrial Tools?

“Al fine di consolidare ulteriormente la nostra posizione stiamo lavorando per ampliare la nostra gamma produttiva a tutte le fasi del finishing delle superfici ceramiche e ci stiamo aprendo ai mercati esteri: abbiamo infatti attivato dei contatti con alcuni clienti sia europei che extraeuropei. Il nostro progetto è quello di aprire sedi all'estero, probabilmente a partire dal 2024”.

INIZIATA UN'INTENSA ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE SULLA NATURA E L'ATTIVITÀ DELL'OPERA DI ASSISTENZA NELLE SCUOLE UFFICIALI, MARESCIALLI E ALLIEVI



# Conosciamo meglio

L'Opera Nazionale Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri sin dalla sua istituzione nel lontano 1948 si è sostenuta economicamente con i contributi volontari dei Carabinieri in servizio e con le donazioni dei cittadini riconoscenti per il giornaliero lavoro svolto dall'Arma in favore della popolazione. Nel corso dei decenni, però, si è osservato che i contributi mensili dei Carabinieri sono diminuiti e questo molto probabilmente per una scarsa conoscenza delle finalità dell'Opera.

Si è ritenuto, quindi, opportuno per un verso adeguare le quote di contribuzione (che erano ferme da ben quarant'anni) in base agli attuali parametri Istat e contemporaneamente avviare un ciclo di incontri iniziando dai Reparti d'istruzione per informare gli Allievi di ogni ordine e grado sulle attività svolte dall'O.N.A.O.M.A.C. Ed infatti il 23 gennaio scorso il Comandante delle Scuole dell'Arma, Gen. C.A. *Giuseppe Governale* ed il Comandante della Scuola Ufficiali Carabinieri, Gen. D. *Claudio Domizi* hanno ospitato nell'Aula Magna dell'Istituto di formazione degli Ufficiali una conferenza sull'argomento tenuta dal Gen. C.A. *Ugo Zottin*, Presidente dell'Opera. È stato sottolineato, in particolare, l'aspetto





# la nostra Onaomac



Nella pagina di sinistra, in alto, l'incontro con i frequentatori della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma; a sinistra, con i giovani della Scuola Allievi Carabinieri di Roma; in questa pagina: in alto, incontro con gli Allievi della Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze e sopra alla Scuola Ufficiali

etico che sottende le attività dell'Opera in linea con quei principi di solidarietà e vicinanza alla popolazione, e quindi in primis ai figli dei nostri Carabinieri, che da sempre fanno parte del bagaglio morale di ogni Militare dell'Arma. La medesima attività conoscitiva è stata svolta a favore dei Maggiori frequentatori del Corso d'Istituto i qua-

li potranno, più di altri, svolgere un'azione significativa d'informazione presso i Reparti dei quali sono Comandanti. Il 31 gennaio scorso presso la Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze il padrone di casa Gen. C.A. Maurizio Stefanizzi ha ospitato sempre il nostro Presidente in un appassionato incontro con i giovani e numerosi Allievi Marescialli. Infine nel mese di febbraio ha avuto luogo il terzo incontro presso la Scuola Allievi Carabinieri di Roma con i giovani che tra un mese giureranno fedeltà alla Repubblica ed avranno il privilegio di indossare gli Alamari. ■

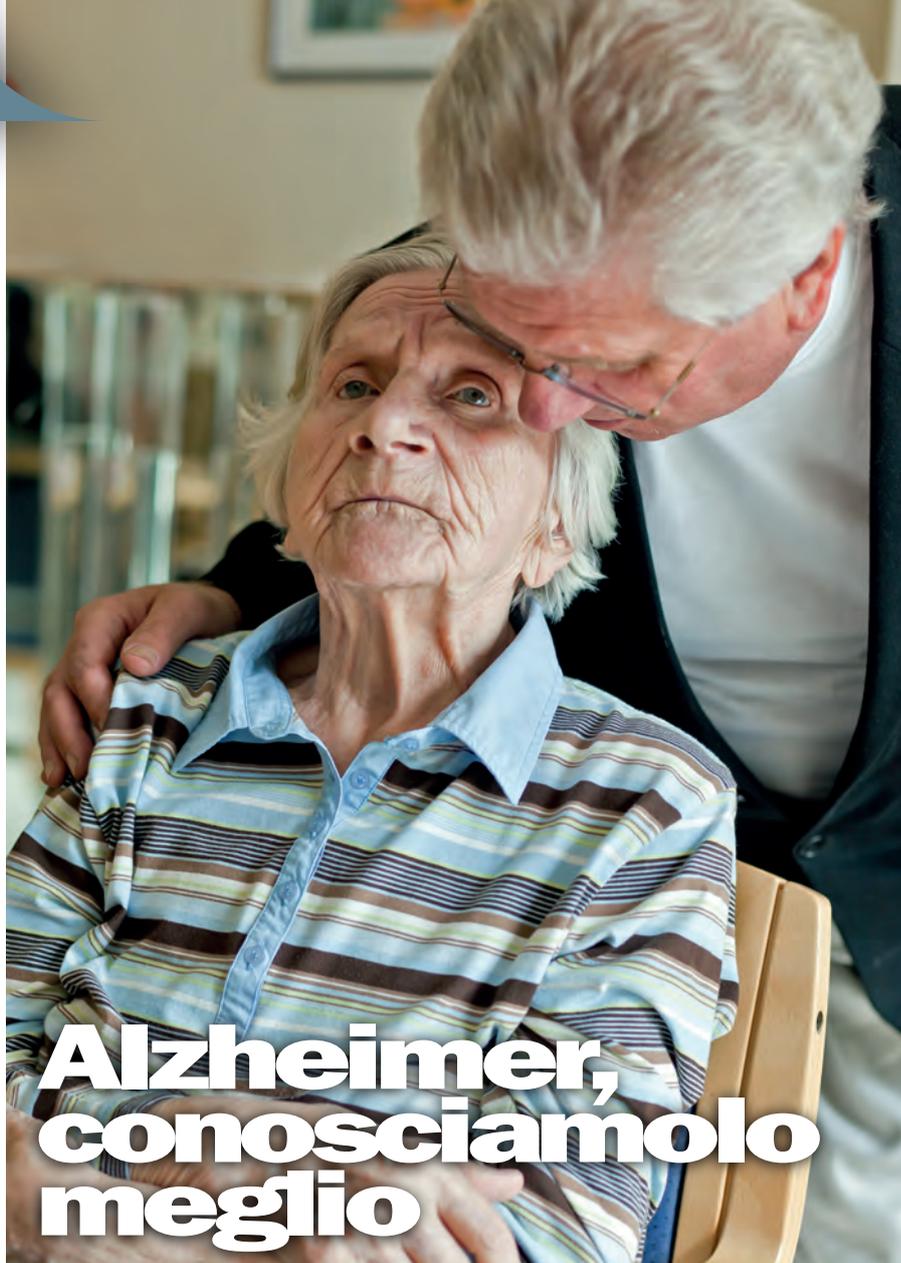
UNA PATOLOGIA DEGENERATIVA DEL CERVELLO SEMPRE PIÙ DIFFUSA, MA NON ESISTE UN ESAME SPECIFICO PER INDIVIDUARLA. LA SUA INCIDENZA AUMENTA CON IL CRESCERE DELL'ETÀ

DI ANDREA PEZZOLET

**L**a malattia di Alzheimer è una patologia degenerativa del cervello che comporta una compromissione progressiva delle capacità cognitive.

Si distingue in: *Demenza Tipo Alzheimer (DAT)*, quando insorge prima dei 65 anni; *Demenza Senile Tipo Alzheimer (SDAT)* dopo i 65. Questi i sintomi. *Amnesia* (deficit di memoria): *episodica*, a breve termine, che conserva solo i fatti più recenti della nostra vita; *semantica*, che incide sull'uso del linguaggio; *procedurale*, che riguarda oggetti e procedure appunto, quali vestirsi, lavarsi, cucinare. *Aprassia*, incapacità di compiere atti volontari e finalizzati, come allacciarsi le scarpe, aprire una porta, accendere un elettrodomestico. *Afasia*, alterazione o incapacità di parlare o comprendere il linguaggio. *Agnosia*, incapacità di riconoscere gli oggetti e il loro uso.

Esistono i seguenti sintomi: *funzionali*, se il deficit cognitivo è moderato la perdita delle abilità funzionali inizia nelle attività più complesse quali lavoro e attività sociali; quando si aggrava si estende anche a quelle quotidiane, come vestirsi e usare i servizi igienici; *comportamentali*, con in disturbi dell'umore (nevrosi ansiosa e depressione) e del comportamento (neuropsichiatrici). Il decorso è in circa 7/10 anni: 2,5 anni la fase lieve, 4 anni quella moderata e 2 la grave, ma la progressione varia. L'incidenza dell'Alzheimer cresce con l'età. Attualmente oltre l'80% dei malati è assistito in casa dalla famiglia, nella maggior parte dei casi è una scelta delle



## Alzheimer, conosciamolo meglio

menti della struttura cerebrale. Esistono diagnosi di: *Alzheimer possibile*, quando i sintomi sono contestuali a una seconda patologia non connessa con la demenza e un *Alzheimer probabile*, individuato sui

linia, che rallentano temporaneamente la progressione dei sintomi ma non curano la malattia. L'esercizio fisico giova molto nel trattamento delle demenze: riduce la probabilità di patologie vascolari, il rischio di ipertensione, i problemi dell'obesità; aumenta il trofismo muscolare, la forza dei tendini e dei legamenti, la densità ossea, la flessibilità e il sostegno posturale; mantiene un buon flusso sanguigno; regolarizza il ritmo sonno-veglia; riduce stress e depressione; rafforza l'autostima.

Un programma ben calibrato può migliorare equilibrio e coordinazione, le competenze legate alla memoria, al linguaggio, al pensiero critico e all'orientamento spazio-temporale, specialmente nelle fasi avanzate della malattia, perciò è importante l'allenamento già al sorgere dell'Alzheimer. Per una pianificazione personalizzata si possono considerare le attività già praticate prima della diagnosi, semplificandole e perseguendo sia il risultato sia, soprattutto, il divertimento del paziente. ■

### L'esercizio fisico giova nel trattamento delle demenze: tra l'altro, riduce la probabilità di patologie vascolari, il rischio di ipertensione, l'obesità

famiglie stesse ma è anche chiara l'insufficienza delle risposte istituzionali. Non esiste un esame specifico per la malattia di Alzheimer, la diagnosi si fa nel tempo, osservando le condizioni fisiche e mentali del paziente ed è bene che un congiunto sia presente alla visita neurologica per aiutarlo a fornirne informazioni.

Per la valutazione il test elettivo è il *Mini Mental State Examination (MMSE)*, cui seguono le indagini strumentali (TAC, Risonanza Magnetica) per cogliere i cambia-

parametri precedenti, ma in assenza di altre malattie. Oggi non ci sono farmaci che prevenivano o guariscano l'Alzheimer; però alcuni aiutano ad alleviarne certi sintomi quali agitazione, ansia, depressione, confusione e insonnia.

Nei malati si sono scoperti livelli ridotti di acetilcolina, un neurotrasmettitore che invia messaggi da una cellula all'altra, importante nei processi di memorizzazione. Sono stati quindi introdotti dei farmaci, inibitori dell'enzima che distrugge l'acetilco-



# FKT AUDIO®

FKT Audio è una giovane realtà italiana specializzata in progettazione e produzione di dispositivi audio per musicisti. La cura dei dettagli e gli elevati standard di qualità sono apprezzati in tutto il mondo da bassisti e chitarristi che cercano un suono professionale per sessioni in studio e dal vivo



Gli effetti "boutique", sono prodotti artigianali nati dalla passione e dalla continua ricerca di soluzioni innovative per offrire agli utenti qualità ed affidabilità sempre più elevate. La produzione, oltre alla linea per chitarra, vanta un'intera serie di effetti dedicata al basso elettrico.

Con i nostri servizi di personalizzazione diamo la possibilità di richiedere prodotti custom. Contattaci e scegli il tuo sound.

[WWW.FKTAUDIO.COM](http://WWW.FKTAUDIO.COM)

Info & contatti: [info@fktaudio.com](mailto:info@fktaudio.com)



# FKT Audio



# fktaudio

SCANSIONA  
IL QR CODE  
E VISITA  
LO STORE!



A black and white close-up portrait of a middle-aged man with a wide, toothy smile. He is wearing a dark jacket over a patterned scarf. The background is dark and out of focus.

**GRANDIOSI QUEI FILM! CHE ATTORI, CHE REGISTI.  
CERTO, SE DAVVERO FOSSERO STATI REALIZZATI... BREVE VIAGGIO IN UN CINEMA CHE,  
A DISPETTO DELLE MIGLIORI INTENZIONI, NON HA MAI VISTO LA LUCE IN SALA**

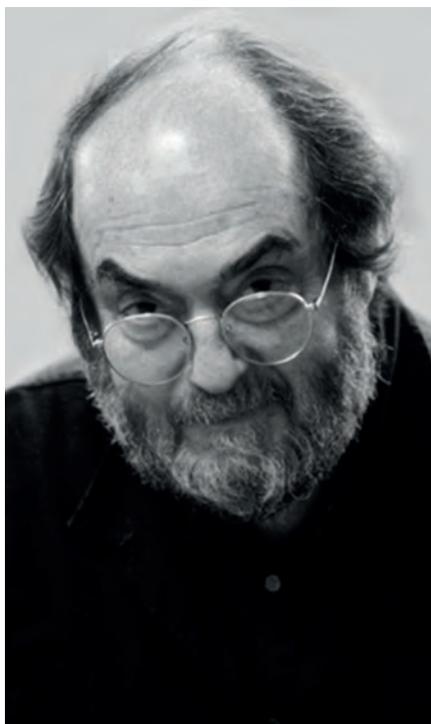
# **Lo schermo dei pesci... d'aprile**

**N** DI RICCARDO PALMIERI  
el corso del tempo si sono pensati film che, se fossero andati in porto, avrebbero mandato in estasi critici e pubblico

di ogni tipo. Meticolose preparazioni, febbrili ricerche di finanziamenti, cospirazioni e seduzioni, mesi, talvolta anni di pre-produzione pur di arrivare al primo ciak...

Eppure, nonostante le migliori intenzioni e, soprattutto, coinvolti i più grandi nomi della storia del cinema in fatto di attori e registi, ecco che alcuni celebri non fatti film sono stati, è il caso di dire, pesci d'aprile. Perché, appunto, non li abbiamo mai visti e perché, sempre per l'appunto, non sono mai stati girati. Ma andiamo per gradi e raccontiamo questa curiosa storia che magari qualcuno già conosce e tuttavia vale sempre la pena o, meglio, il gusto e la curiosità di ricordare, considerato il potenziale qualitativo di certi progetti.

Ne abbiamo selezionati solo alcuni, i più clamorosi, perché l'elenco lungo stanca. Ci troviamo nel lontano e turbolento 1968, quando il leggendario regista americano Stanley Kubrick (il più esigente, il più ossessivo, il più maniacale, il più geniale secondo molti, ebbene l'autore di capolavori assoluti tra cui *2001: Odissea nello spazio*, *Barry Lyndon*, *Arancia meccanica*, *Full Metal Jacket* ed *Eyes Wide Shut*), proprio lui, viene contattato nientemeno che dalla Apple Re-



ne il personaggio, titanico il regista e davvero intrigante il possibile divo protagonista, ovvero Jack Nicholson nei panni del corso rampante futuro conquistatore e imperatore. Il progetto era quanto mai ambizioso, considerato che nella storia del cinema, prima di lui, di Napoleoni ce n'erano stati ben pochi e di scarsa presa, fatta ec-

## Da grandi libri si fanno mediocri film, da romanzi o anche racconti modesti possono invece nascere meravigliose invenzioni, asseriva Stanley Kubrick

cords, la casa discografica dei Beatles sull'onda del massimo successo, perché sì, proprio loro, i quattro scarafaggi di Liverpool, sarebbero intenzionati a girare una versione cinematografica de *Il Signore degli Anelli*, che sappiamo poi magistralmente realizzato, più di trent'anni dopo, da Peter Jackson. La stramberia sta nel fatto che proprio Paul, John, George e Ringo vogliono addirittura interpretare alcuni ruoli da protagonista tra cui Sam, Frodo, Gandalf (ce lo avreste visto George Harrison con la barba bianca del mago che sarebbe stato poi incarnato da Sir Ian McKellen nella trilogia di Jackson?). Insomma, una bizzarra probabilmente psichedelica partorita dai lisergici anni Sessanta.

E Kubrick? Infatti rifiutò deciso la proposta. Il regista di *Shining* avrebbe invece coltivato per il resto della sua vita, senza purtroppo approdare al set, la grandiosa idea di un film su Napoleone Bonaparte. Megaloma-

cezione per il *Napoléon* di Abel Gance del remoto 1927, alle soglie del sonoro, colossale opera filmica innovativa per i mezzi impiegati all'epoca, dalle lenti anamorfiche al triplo schermo per le proiezioni speciali con musica orchestrale ovviamente dal vivo. Tornando a Kubrick, ebbene, neanche il suo genio artistico e produttivo riuscì ad avere la meglio. Vicenda analoga, per titanismo e magniloquenza di sceneggiatura, toccherà più o meno nello stesso periodo (purtroppo per l'aggravamento delle condizioni di salute che portarono alla morte il suo autore) a *L'assedio di Leningrado* che il nostro Sergio Leone intendeva girare dopo l'esperienza altrettanto torrenziale e complessa di *C'era una volta in America*. Avrebbe senz'altro spalancato nuovi scenari concettuali, dopo la cosiddetta *trilogia del dollaro* (*Per un pugno di dollari*, *Per qualche dollaro in più*, *Il Buono, il Brutto e il Cattivo*) e la cosiddetta *trilogia del tempo* (*C'e-*

*ra una volta il West*, *Giù la testa*, *C'era una volta in America*). Nonostante tutto quel particolare tormentato momento storico della Rivoluzione Russa non vide la luce in sala e neanche la battuta di un ciak.

Ci sono film, grandi film, che i critici e gli storici della settima arte definiscono *malati* perché si realizzano dopo contorti e spesso disastrosi sforzi produttivi e che, nonostante tutto, illuminano il buio delle platee e vengono più o meno ben accolti, seppur con riserva, proprio per la loro discutibile fattura finale. In fondo esistono e sono materia di discussione. Ma ce ne sono altri che, come gli illustri precedenti appena ricordati, abortiscono. Come spiegare, per esempio, il *fallimento* di autori leggendari e carismatici come Alfred Hitchcock e Orson Welles di fronte a progetti solidi e apparentemente sicuri come l'adattamento per il cinema di un capolavoro della letteratura mondiale che è *Heart of Darkness*, cioè *Cuore di tenebra* di Joseph Conrad che il travolgente Welles voleva girare? Oppure il *Kaleidoscope* che Sir Alfred (Hitch, per gli addetti ai lavori) ebbe tra le aspirazioni più riposte? Pesci d'aprile. Pesci d'aprile. Come pure si rivelò fallimentare per il visionario Alejandro Jodorowsky (forse meno convincente in sede di pre-produzione, lo riconosciamo) la proposta di girare il fantascientifico e metafisico *Dune*, il quale, comunque, ha avuto la fortuna di nascere in seguito ben due volte, a distanza di 40 anni, per mano di David Lynch nel 1984 e, recentemente, di Denis Villeneuve. Romanzo di Frank Herbert buono per la letteratura ma ostico da adattare per il grande schermo, a dimostrazione di una lapidaria dichiarazione di Stanley Kubrick proprio in materia di adattamento. Da grandi libri si fanno mediocri film, da romanzi o anche racconti modesti possono invece nascere meravigliose invenzioni.

Storia a parte è invece, infine, quella che riguarda Federico Fellini. Il suo *pesce d'aprile* rappresenta forse il suo cruccio, naturalmente, assurdamente postumo, più cocente. Si tratta de *Il viaggio* di G. Mastorna, detto *Fernet*. Sarebbe stato il viaggio onirico, tipico del cinema di Fellini, di un personaggio, appunto Mastorna, clown violoncellista, in una capitale nordeuropea dove deve recarsi per lavoro ma dove scopre di essere, forse, vittima di un disastro aereo. L'idea, sospesa tra realtà e sogno, non trovò vie di realizzazione per svariati e ripetuti motivi e solo anni dopo, nel 1991, il disegnatore Milo Manara ne fece una graphic novel. Pensate, il protagonista avrebbe dovuto avere il volto, il corpo di Marcello Mastroianni. Un vero peccato, diventato ormai leggenda. ■

arte&co

COME IL GRANDE PITTORE SEPPE INNOVARE L'ARTE  
DEL SUO TEMPO,ARRICCHENDO LE STORIE SACRE  
CON RIFERIMENTI CONTEMPORANEI,  
GLI UOMINI E L'AMBIENTE.  
POI VENNERO GIORGIONE E TIZIANO.  
IN MOSTRA A VENEZIA  
FINO AL 18 GIUGNO



# La Serenissima vista da Vittore Carpaccio

# E

DI ALFIO BORGHESE

la più attesa e importante mostra della primavera veneziana: e non poteva essere organizzata in altro luogo, se non nel Palazzo

Ducale, splendido, in Piazza San Marco, e proprio nell'appartamento del Doge.

Vittore Carpaccio, *Dipinti e Disegni* è il titolo della grande retrospettiva, che, fino al 18 giugno, proporrà 45 dipinti e un folto numero di disegni di Vittore Carpaccio dedicati alla natura, alla prospettiva, ai costumi del suo tempo e agli effetti della luce. Del resto l'artista è nato tra il 1455 e il 1465 nell'Isola di Mazzorbo, presso Torcello. Una mostra nata dalla collaborazione tra i Musei Civici Veneziani e la National Gallery di Washington, che ospiterà anch'essa dipinti e disegni non appena terminata la rassegna a Palazzo Ducale.

A Venezia, la mostra proseguirà fuori da palazzo Ducale, con la possibilità di visitare le Gallerie dell'Accademia dove è esposto il capolavoro del Carpaccio: si tratta del ciclo di Sant'Orsola, nove teleri (tele di grandi proporzioni), la prima grande commissione del Carpaccio, con lavori tratti dalla *Leggenda Aurea* di Jacopo da Varagine, cominciati nel 1490 e durati cinque anni. Comprendono: *L'Arrivo a Colonia*, *L'Apoteosi della Santa*, *Il Martirio dei Pellegrini e funerali della Santa*, *l'Incontro di Orsola ed Ereo* e il *Sogno di Sant'Orsola*. Lavori che, insieme al dipinto *Il Cristo e quattro discepoli*, di poco precedente, mostrano il forte influsso di opere fiamminghe, dell'apporto cromatico di Antonello da Messina e il rapporto con Giovanni Bellini, l'adeguamento alla cultura veneziana ma anche un impegno monumentale e una cadenza costruttiva che fanno pensare ad una profonda conoscenza del Perugino, del Pinturicchio, del Mantegna e del Signorelli, apprendendo la lezione di spazio e di luce di Piero della Francesca. Allievo, forse, di Jacometto, il Carpaccio raggiunge valori luminosi legati al paesaggio vivo e vero e una grande sapienza registica nel rapporto tra figure e ambiente. Dipinge la vita degli uomini, il loro essere cittadini e comunità, i loro interessi, la natura urbana di Venezia, il rapporto con il mare. Secondo Giulio Carlo Argan costruisce una nuova concezione dello spazio, fatto di cose e non più di linee prospettiche, di forme geometriche e proporzioni. La sua capacità di curare i dettagli e di descrivere gli scorci veneziani e ampie panoramiche ottengono un successo tale che il Carpaccio viene chiamato a dipingere un altro grande ciclo, quello per la Scuola Grande di San Giovanni Evangelis-



ta, con il *Miracolo della Croce a Rialto* del 1496. Perdue le opere realizzate per Palazzo Ducale, bruciate nell'incendio del 1577, che distrusse anche le tele di Giorgione e di Tiziano, possiamo ammirare il ciclo di *teleri di San Giorgio degli Schiavoni*. Realizzati tra il 1502 e il 1507, raccontano la storia dei Santi Girolamo, Giorgio e Trifone e due opere dedicate a San Matteo. Tra i capolavori, *Sant'Agostino nello studio* con il ritratto del *Cardinale Bessarione* e *San Giorgio e il Drago*: una scena in movimento, in contrasto con il panorama monumentale dello sfondo, un rigore analitico e una intensità iperlucida.

La mostra veneziana comprende opere provenienti da musei, chiese, collezioni private d'Europa e degli Stati Uniti, mai esposte prima in Italia. È l'occasione di ammirare, finalmente riunite, le parti delle *Due dame veneziane* (al Museo Correr) annoiate in attesa del ritorno dei mariti, con *Caccia in laguna*, con archi e ballotte, prestata dal Getty Museum di Los Angeles. Un'opera dipinta su quella che, in origine era un'anta di porta a soffietto posta

Carpaccio, che nel 1508, come segno di deferenza, era stato chiamato ad esprimere un giudizio sugli affreschi di Giorgione, sempre nel 1510 viene nominato pittore ufficiale della Repubblica Veneta e l'anno dopo realizza 5 teleri per la Scuola di Santo Stefano. Opere della maturità, prima della morte nel 1526, sono il *Polittico di Santa Fosca* e i *Diecimila Martiri di Arafat*. Nel

*Leone di San Marco* del 1516, con una veduta di Venezia, conservato a palazzo Ducale, Carpaccio riprende il carattere emblematico della figurazione, con due navi a vele gonfie contro il cielo e una nitida ricognizione della natura. Il *Cristo Morto*, del 1520, nelle Gallerie di Berlino-Dahlem, ha una originale interpretazione con il corpo steso su un tavolaccio e il grande albero che svetta verso il cielo. Nel 1522 La pala d'altare della *Natività* per il patriarca Antonio Contarini segna la decadenza di un artista che non regge il confronto con Giorgione e Tiziano, ma che continua a produrre la *Presentazione di Gesù al Tempio* e *La strage degli innocenti* per la chiesa dell'Assunta di Capodistria.

Per la Presidente della Fondazione Musei Civici Veneziani, *Maria Cristina Gribaudo*, "la pittura di Vittore Carpaccio celebra la grandezza e lo splendore di Venezia del XV secolo, quando la città lagunare dominava un vasto impero marittimo. I suoi dipinti trasportano le storie sacre in scenari fantastici, arricchiti con infiniti dettagli e riferimenti contemporanei". Immagini di

## Giulio Carlo Argan: Carpaccio "vede e comunica ciò che si vede" con una nuova concezione dello spazio, fatto di cose e non più di linee prospettiche

tra due ambienti di un raffinato interno veneziano. Tra le opere da citare, ancora la Pietà nella collezione Serristori di Firenze, la *Fuga in Egitto*, la *Meditazione sulla Passione* e il ciclo di *Storie della Vergine* eseguite tra il 1504 e il 1508 per la Scuola di Santa Maria degli Albanesi. Una grande pala è la *Presentazione di Gesù al Tempio* per la chiesa di San Giobbe a Venezia, che si richiama alla Pala del Giambellino, con riferimenti a Giorgione e a Tiziano, del 1510, lo stesso anno del *Ritratto del cavaliere*, Von Thyssen, dalla luce limpida, e da una presentazione preziosa di un vasto campionario di erbe e di animali.

vita quotidiana di un passato che torna a vivere. Con una capacità cromatica così intensa che aveva colpito, già prima della precedente monografia dedicata al maestro veneziano del 1963, il proprietario e chef dell'Harry's Bar di Venezia. Giuseppe Cipriani, già inventore del cocktail *Bellini* ha chiamato con il nome di *Carpaccio* le fettine di controfiletto di manzo crudo decorate alla Kandinskij, da lui brevettate, perché il colore gli ricordava quelli delle opere del pittore veneziano. E il nome carpaccio si è poi esteso a tutti i piatti di carne o pesce crudi, spesso guarniti con scaglie di parmigiano. ■



# Bono

## INGEGNERIA

Bono Srl è una società di consulenza e progettazione integrata e multidisciplinare, fondata nel 2004 dall'Ingegnere Antonio Lombardi ad Avellino. Formatosi presso il Politecnico di Napoli, Lombardi inizia la sua carriera professionale nel 1992 maturando la sua esperienza come progettista nel campo delle opere pubbliche e nel management di commessa presso la società S.A.F.A.B. Spa. Ora è socio di riferimento del gruppo Lombardi, cui fanno capo, oltre a Bono Ingegneria, una società di architettura, una di impiantistica e un portale di crowdfunding. L'Ingegnere Antonio Lombardi racconta come è nata l'idea di creare Bono Ingegneria.



“Dopo aver lavorato per tanti anni come dirigente d'azienda nel settore degli appalti pubblici, intendevo dare un'impronta personale alla mia attività. Perciò ho fondato un gruppo di società, tra cui Bono Srl, che dà lavoro attualmente a 40 dipendenti, per offrire consulenza nel campo dell'ingegneria. Poi col tempo Bono Srl ha sviluppato una

L'impresa si occupa, tra l'altro, del recupero di borghi storici. In foto il Comune di Bovino, in Puglia.



competenza propria e quindi oggi è in grado di offrire non solo attività di ingegneria ma anche di architettura e impiantistica. Ciò che ci contraddistingue è l'impostazione etica nella gestione delle commesse: crediamo infatti che sia possibile produrre reddito in modo etico e per questo motivo siamo partner stabili di una delle principali società che gestisce i beni confiscati alla mafia”.

### **Quanto è importante per voi questo tema e l'impronta etica della vostra attività?**

“Il nostro business attuale per il 30% è volto al recupero di centri e beni confiscati alla mafia. Il nostro scopo è dare una nuova vitalità a questi beni fornendo al contempo ricadute sociali e di recupero urbanistico. Per noi è fondamentale dare questa impronta etica alla nostra attività, ci adoperiamo costantemente per diffondere una nuova forma di educazione e scolarizzazione in territori particolarmente disagiati, infatti in queste zone abbiamo già ristrutturato con successo un plesso scolastico e ora stiamo ristrutturando un bene di provenienza mafiosa che avrà la finalità di ospitare ragazzi autistici in modo che possano sviluppare manualità e professionalità per essere introdotti a pieno nella comunità sociale”.

### **Finora vi siete occupati di diversi progetti, da ristrutturazioni a creazione di edifici ex novo, fino alla messa in sicurezza da eventi sismici ed al recupero funzionale di interi borghi storici. Quali sono state le vostre attività più recenti?**

“Tra i progetti più recenti annoveriamo senz'altro il recupero funzionale della torre Enel di Napoli, l'edificio più emblematico della città partenopea dal punto di vista del centro direzionale e delle soluzioni innovative messe in campo per il suo recupero. Poi vi è il “restauro” del Borgo di Mezzana di Cantagallo, in provincia di Prato, che era completamente abbandonato in un territorio

orograficamente disagiato. Il sito è stato scelto da un'associazione per creare un hospice (per malati terminali) che aveva bisogno della nostra partnership tecnica e finanziaria. Inoltre abbiamo recuperato, tra gli altri, un altro borgo abbandonato, Romagnano al Monte, in provincia di Salerno. Lavoriamo in partnership con uno dei più importanti player internazionali del settore energetico che ci offre la sua assistenza nell'individuare le migliori soluzioni per l'utilizzo razionale dell'energia e la migliore tecnologia per portare servizi in questi luoghi abbandonati e per poter portare interventi veloci in caso di necessità. Siamo orientati, in sintesi, a raccogliere le sfide più difficili in ambito di recupero urbanistico e sociale”.

### **E per il futuro che cosa avete in cantiere?**

“Abbiamo in cantiere un vastissimo numero di opere di ristrutturazione sismica, per la messa in sicurezza di fabbricati molto importanti per il nostro territorio: dallo sviluppo di progettualità di edilizia scolastica particolarmente innovativa (che coniuga principi di razionalizzazione, sicurezza e un nuovo modo di utilizzo degli spazi scolastici) e poi progettualità tipiche di una società di ingegneria. Lavoriamo stabilmente per opere sempre più complesse in Toscana ed Emilia Romagna, oltre che in Campania e in Lombardia. Inoltre abbiamo un notevole numero di commesse in Puglia e nel Molise. Infine stiamo per aprire una nuova sede a Ferrara che coordinerà i cantieri che stiamo per far partire nel Centro Nord”.

### **Avete un particolare rapporto di collaborazione con l'Arma?**

“Non abbiamo un rapporto particolare con l'Arma, però abbiamo da poco presentato alcuni progetti per la realizzazione di una Tenenza dei Carabinieri nel salernitano e di una nuova sede ad Avella, in provincia di Avellino”.

Maria Eva Virga

È ITALIANO IL PRIMO VOLO DI LUNGA DURATA CON AEREO A REAZIONE. PORTAVA ANCHE AFFRANCATURE DIVENTATE PREZIOSE



**S** DI FURIO GALLINA  
ono ormai passati ottanta anni dall'epica impresa del pilota *Mario de Bernardi* con il velivolo *Campini-Caproni C.C.2*, primo aereo italiano a volare propulso da un'elica e tra i primi ad affrontare con concreti risultati le incognite del volo a reazione. Il 30 novembre 1941 – in pieno clima bellico – il pilota de Bernardi, con a bordo come passeggero l'ing. Pedace, compì con un prototipo il primo volo di lunga durata, che fu anche il primo al mondo del suo genere, nella tratta sperimentale da Milano a Roma. Non c'era intenzione di compiere prove eclatanti, ma di assicurare all'Italia un primato aeronautico nel mondo, specie nei confronti dei tedeschi alleati belligeranti di quel periodo. Il percorso fu compiuto dal C.C.2/4849 dall'aeroporto *Enrico Forlanini* di Linate (Milano) a quello di Guidonia (Roma), dove esisteva il Centro di controllo che doveva valutare le effettive prestazioni e l'economicità della nuova formula.

Durante il volo, sorvolando l'Appennino l'aereo dovette deviare verso Pisa per ragioni atmosferiche e sorvolare il Lago di Bracciano, realizzando il percorso senza scalo sino a Guidonia, con una durata di 2 ore e 15 minuti per un totale di 475 Km.

## Il Campini-Caproni C.C.2 fu definito 'il primo di un aerodina a reazione nella storia dell'aeronautica'. Diede origine al rarissimo aerogramma Numero uno

Furono conquistati primati, imbattuti per un apparecchio del genere, di distanza, durata e velocità, regolarmente certificati da due commissari dell'Aero Club d'Italia e successivamente omologati dalla F.A.I. di Parigi, che definì il velivolo "il primo di un aerodina a reazione nella storia dell'aeronautica". Non risulta, peraltro, che l'aereo abbia più volato – tranne una serie di prove effettuate da de Bernardi a Guidonia – do-



# Quei francobolli di un solo volo



po il 27 agosto 1942, allorché fu a sua volta abbandonato in un hangar di quell'aeroporto. Tutte le informazioni sopra menzionate sono ricordate dal generale

*Paolo Pellegrini* in una pregevole pubblicazione di aerofilatelia. Veniamo all'aspetto filatelico. Lo storico volo trasportò anche un carico di posta regolarmente affrancato in tariffa con francobolli del periodo. Dando così origine al rarissimo aerogramma *numero uno* della raccolta mondiale dei documenti postali trasportati con reattori. Vennero trasportate buste speciali e cartoline – illustrate con la foto del nuovo ap-

parecchio –, talune recanti la firma autografa dello stesso de Bernardi. All'interno di alcune lettere fu anche incluso un foglio di carta leggera con la stessa stampigliatura del *Campini-Caproni* impressa sulle buste e le scritte "Milano, 30.11.1941, XX / Un saluto prima di partire per Guidonia con il nuovo velivolo italiano / Mario de

Bernardi". Tutta la posta (circa 200 buste e 300 cartoline) – indirizzata da Milano a Guidonia con destinatari per lo più di fantasia – venne affrancata con un francobollo di posta aerea da 50 centesimi *pegaso alato* combinato con il valore da 10 o da 50 centesimi della serie *imperiale* ed obliterata con un annullo di grande formato celebrativo dell'evento.

Gli aerogrammi *volati* sono ricercatissimi (anche perché una parte della posta trasportata è poi risultata dispersa o distrutta per gli eventi bellici) e sono quotati alcune migliaia di euro ciascuno. Il cinquantenario della ricorrenza è stato peraltro ricordato nel 1991 dalle Poste Italiane con l'emissione di un aerogramma da 800 lire tirato in 700mila esemplari, riprodotto, nell'impronta di affrancatura, una composizione che mostra il *Campini* sullo sfondo di una scia tricolore. ■

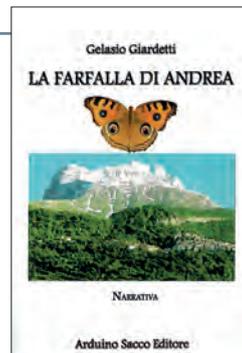


ELISABETTA MASSO  
**LA GUARDIANA DELLE TARTARUGHE**

ROGIOSI - PAGG.272 - € 16,00

John Pen nasce in una facoltosa famiglia londinese e trascorre la propria giovinezza in simbiosi con la sorella gemella, Katrin. "Il loro intelletto acuto e la loro spiccata sensibilità li rendono due bambini speciali". In particolare John, tra l'altro fisicamente prestante, sente interiormente il bisogno di proteggere la sorella costantemente ed in ogni situazione, sia nell'ambiente familiare che nella vita di relazione con i coetanei. Il padre, John Senior, affermato avvocato e *gentiluomo*, con "l'innato bisogno di avere tutto sotto controllo anche in famiglia" decide il loro futuro. John è considerato "immaturo ed introverso" per cui dovrà frequentare l'Accademia militare di Sandhurst che avrà modo "di fortificarlo e soprattutto allontanarlo dalla sorella". Intrapresa la vita militare, John conclude gli studi con grande profitto ed entusiasmo tanto che decide, in questa circostanza anche contro la volontà del padre, di entrare nel SAS ( Special Air Service) il più impegnativo e rischioso corpo dell'esercito britannico. Conclude brillantemente anche il corso divenendo presto elemento operativo di spicco di quel servizio. La morte della sorella gemella Katrin lo induce, "nella certezza che per lui nulla sarebbe stato più uguale", ad abbandonare la sua *missione* e rifugiarsi anonimamente in una lontana località, dove tuttavia viene raggiunto da una missiva di Victoria, suo vecchio amore ed ora ricoverata in una clinica la quale, asserendo di averlo esposto involontariamente ad un grave imminente pericolo, lo invita a seguire le sue indicazioni che troverà a Roma nella cassaforte dell'abitazione che occupava prima del ricovero. Ancorché perplesso sul contenuto della lettera, John decide di ascoltare Victoria per cui lascia il suo *esilio portoghese* ed inizia un viaggio itinerante che lo porta a Londra, Roma e Napoli ed in ogni città riuscirà a prendere coscienza di intrighi ma soprattutto di tante verità, assolutamente inimmaginabili, anche a livello familiare, ma che comunque forse gli faranno ritrovare quella serenità perduta.

Corrado Modugno



GELASIO GIARDETTI  
**LA FARFALLA DI ANDREA**

ARDUINO SACCO E. - 2022 - P.210 - € 22,90

Gelasio Giardetti, classe '44, dopo aver svolto la professione di ricercatore scientifico si dedica alla saggistica incentrata su tematiche socio-religiose. Con questo scritto si cimenta nel romanzo, riuscendo a raccontare al meglio stralci della sua vita, dall'infanzia alla professione, insieme a tematiche di attualità con l'accuratezza del ricercatore, con descrizioni incalzanti che sembrano la stesura di un film. La storia si sviluppa in dieci capitoli, i cui titoli danno già un'idea precisa del percorso narrativo che intende fare l'autore. La vicenda è ambientata nel comune natio, Pietracamela, il *nido d'aquila* alle falde del Gran Sasso d'Italia, di cui vengono rievocate memorie personali e familiari che affollano la mente e il cuore dell'autore con la storia narrata e i suoi sviluppi. Mente e cuore perché all'accuratezza espositiva unisce una passione che si accende quando si toccano tasti di valore morale e civile: la vicenda personale è inserita nella vita familiare, a sua volta inquadrata nella storia collettiva. Nella parte iniziale, quasi autobiografica, i ricordi sembrano avere il sopravvento. Viene descritta la vita difficile nel paese di montagna dove occorre provvedere al sostentamento dei mesi invernali con provviste e legna, i giochi di allora, eventi di caccia, ma anche ricordi tragici come la morte di un bambino travolto da una roccia e quella di due donne sopraffatte dalla bufera, e infine le atrocità della guerra. Negli ultimi capitoli del libro cambia lo scenario, i toni e la narrazione diventano incalzanti, un vero colpo di scena irrompe a scuotere la trama. Il lettore viene trascinato nella lettura, il genere del romanzo diviene quasi un giallo, accattivante e pieno di suspense. Vi sono riferimenti all'attualità e alla vita professionale dell'autore, descritti con la ricchezza dei dettagli e il rigore del ricercatore che caratterizzano i suoi saggi. Che dire? L'esperimento dell'autore di realizzare un romanzo è perfettamente riuscito, catturando la completa attenzione del lettore.

Teresa Chiri



ANNA BENVENUTI  
**LA FIGLIA DEL MARESCIALLO**

EDIZ. LA VELA - 2021 - PAGG. 175 - € 14,00

Anna Benvenuti, ora in pensione, è stata professoressa di Storia medievale all'Università di Firenze per più di quarant'anni, dedicandosi anche alla stesura di numerose opere storiografiche relative soprattutto al culto dei santi. Questo libro è diverso, è un libro "da scrittrice", come lo definisce nella sua introduzione il Prof. Franco Cardini, ex collega e amico di Anna. Racconta gli anni del boom economico, del secondo dopoguerra, vissuti in una caserma di carabinieri, con il Maresciallo Benvenuti, suo padre e la moglie Flora. Narra le vicende dei colleghi del padre, della famiglia, degli spostamenti, del suo essere figlia unica e di come padroneggiava nel suo spazio esterno la caserma con la banda dei ragazzini del quartiere. Della rigida educazione impartita da parte dei genitori, ma anche della dolcezza del padre alla nascita del suo primo nipote. E la scrittura di questo libro è dovuta proprio ai suoi figli, in modo da donare loro "la percezione di quell'enorme distanza culturale e materiale che separa il tempo della sua infanzia da quello della loro".

T.C.



DOMENICO RESCINITI  
**IO MI RACCONTO UNA VITA DEDICATA ALL'ARMA 1969-2016**

EDITO IN PROPRIO - PAGG. 325

L'autore, Presidente della Sezione di Gela (CL), con questo libro descrive alcuni momenti significativi della sua vita. I racconti, pur staccati tra loro, seguono un filo conduttore descrivendo episodi di vita privata ed istituzionale, dalla fanciullezza all'età matura. I fatti, le atmosfere ed i luoghi narrati finiscono per essere quelli di ogni carabiniere che ha dedicato la sua vita all'Arma. Il Luogotenente Resciniti, nato e cresciuto in una famiglia contadina, in un paesino nella provincia di Salerno, nel cui ambito ha appreso quei sani principi e quei valori fondamentali che l'hanno retto per tanti anni e tuttora lo reggono. Valori genuini, arricchiti da tutto ciò che l'Arma gli ha insegnato, messi in pratica negli oltre quarant'anni di servizio e in seguito nell'Associazione. È un libro scritto in maniera scorrevole, che incuriosisce, piace e resta piacevolmente impresso nella memoria del lettore. Dello stesso autore la redazione ha recensito un volume dedicato all'attività svolta della Sezione ANC di Gela.

A.G

# PIÙ VELOCI SONO LE CONSEGNE, PIÙ VELOCE È LA CRESCITA DEL BUSINESS ONLINE.

È un dato di fatto. I merchant che offrono anche spedizioni esprese possono espandere la loro attività più rapidamente del 60% rispetto agli altri. I nostri innovativi servizi per l'e-commerce e le opzioni di consegna flessibili permettono alla tua azienda di crescere al massimo. Con noi il tuo business resterà al passo coi click.

Scopri come su [ecommerce.dhl.it](http://ecommerce.dhl.it)



**DHL**



Maurelli Distributore  
Esclusivo Lubrificanti Italia

## Lubrificanti Repsol Truck & Autobus



**Il miglior olio motore per il tuo veicolo pesante.**  
Tre serie di lubrificanti di alta qualità specificamente formulati per soddisfare gli standard dei produttori di veicoli.



Scopri di più

